ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 14 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3917

Guerra economica fra Inghilterra e Irlanda

alla vigilia della Conferenza di Ottawa

LONDRA 13

La guerra economica tra la Gran Bretagna e lo Stato Libero d'Irlanda, che soltanto alcuni giorni fa si sperava ancora di poter scongiurare, è alla vigilia di diventare una brutta realtà. L'annunzio che, a partire da domani alla mezzanotte, andrà in vigore un dazio del 20 per cento su tutte le importazioni irlandesi in Gran Bretagna, ha suscitato una vera costernazione fra l'intera popolazione dello Stato Libero e in particolare modo negli ambienti ufficiali. La rapidità con la quale il Governo britannico ha imposto questi dazi, passando dalle minacce ai fatti, ha sorpreso il De Valera e i suoi colleghi, i quali si trovano ora imbarazzati e non sanno che pesci pigliare. A Dublino si parla già di misure di rappresaglia. La Camera dello Stato Libero è stata invitata a votare d'urgenza un progetto di legge che, a quanto si crede, dispone l'abolizione della preferenza imperiale e l'applicazione di dazi doganali su varie merci importate dalla Granbretagna in Irlanda.

Mezzo Gabinetto partito per il Canadà

Da Southampton è salpata oggi, a bordo del transatlantico canadese «Empress of Britain», la delegazione inglese che si reca a Ottawa nel Canadà per prender parte alla Conferenza economica imperiale che si inaugurerà il 21 luglio. Essa è capeggiata da Baldwin e composta di altri sei Ministri, fra i quali il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain, il Ministro dei Domini Thomas e quelli delle Colonie, del Commercio, della Guerra e dell'Agricoltura. Fanno anche parte della delegazione il figlio del Primo Ministro MacDonald, Sottosegretario ai Dominii e circa un centinaio di esperti, alti funzionari e rappresentanti dell'industria e del commercio. Sono così rappresentate la Federazione delle industrie britanniche, l'Associazione delle Camere di commercio, il Congresso dei sindacati di lavoro ed altri enti pubblici e privati. Mai prima d'ora una delegazione così numerosa e importante aveva lasciato le sponde inglesi: sette Ministri di Gabinetto rappresentanti tutti i partiti politici che formano il nuovo Governo nazionale. Numerosa folla si era data convegno alla stazione di Waterloo per salutare la delegazione. Il Primo Ministro, che si riprometteva di essere anche lui presente alla stazione è stato costretto a rimanere nella sua residenza in seguito al consiglio dei medici che gli avevano ordinato per oggi un riposo assoluto. Così sono stati invece i Ministri a recarsi uno ad uno alla residenza di MacDonald per salutarlo.

Tutti i giornali dedicano alla Conferenza di Ottawa lunghi articoli e tutti dicono che le speranze e i voti dell'intesa nazionale seguono i sette Ministri e il loro seguito, che vanno ad Ottawa per rialzare le sorti dell'economia imperiale e per vedere di cementare sempre più i vincoli che uniscono le varie Nazioni soggette alla Corona britannica.

La concorrenza in seno all'Impero

Tutti gli occhi della Nazione sono da oggi fissi su Ottawa, sul gran consiglio di famiglia dell'Impero, che dovrà cercare, se possibile, di trovare i mezzi per far ritornare la prosperità in tutte le varie parti dell'Impero.

Senza dubbio la Conferenza di Ottawa ha una grande importanza, in quanto è opinione generale che i suoi risultati avranno profonda influenza sulla vita economica di tutti gli Stati. Nessuno si nasconde che la Conferenza di Ottawa sarà alquanto difficile. I Dominii si sono resi oggi economicamente indipendenti dalla madre patria e in modo da non consentire alla metropoli britannica nemmeno in via di massima una funzione assolutamente direttiva. Le varie parti dell'Impero hanno sviluppato le industrie proprie, che in parecchi casi fanno della buona concorrenza a quelle britanniche, tecnicamente inferiori a quelle più giovani dei Dominii e delle Colonie.

Come sarà possibile troncare la concorrenza entro l'Impero per mezzo di dazi preferenziali ed altre misure economiche, è difficile dire. Vi sono poi fattori di ordine finanziario e politico che rendono molto difficile un accordo. Vi è poi ad esempio la sistemazione dei debiti di guerra dei Dominii verso l'Inghilterra.

Mentre la Granbretagna ha sensibilmente ridotto i debiti degli Stati europei ed ha ridotto i suoi debiti verso gli Stati Uniti con interessi dal 3 al 3 e mezzo per cento, i Dominii debbono invece far fronte all'intero debito verso la metropoli e pagare un interesse quasi del cinque per cento.

Vi sono insomma delle questioni difficili e complesse da risolvere. Ecco perchè il Governo britannico ha creduto opportuno di mandare a Ottawa mezzo Gabinetto, nel quale sono rappresentati i Ministri dei dicasteri più importanti a cominciare dal Cancelliere dello Scacchiere.

I Ministri sono stati caldamente festeggiati oggi nel pomeriggio al loro imbarco sul piroscafo che aveva alzato il gran pavese in loro onore. Baldwin, intervistato prima dell'imbarco, ha detto: «Partiamo pieni di speranza di riuscire a coordinare il primo anno di lavoro del Governo nazionale, accordandoci ad Ottawa su una politica di maggiore libertà di commercio, che metterà le basi di una grande estensione del commercio dell'Impero a vantaggio di tutti. Sullo stesso piroscafo sono partiti per l'America i membri delle squadre inglese, belga, sudafricana ed ungherese per le Olimpiadi di Los Angeles. Una prova dell'enorme interesse che la Conferenza di Ottawa suscita in Inghilterra è data dalla forte affluenza di giornalisti inglesi ad Ottawa, dove si trovano i redattori capi del *Times*, della *Morning Post*, del *Daily Telegraph* ed una grande quantità di corrispondenti speciali. Una lettera autografa di Re Giorgio al Governatore del Canadà, che contiene un messaggio relativo alla Conferenza, sarà inviata ad Ottawa per mezzo di un servizio combinato aereo-marittimo.

La visita di Re Giorgio alla flotta

PORTSMOUTH, 13

Nonostante la nebbia che avvolge la baia di Weyemouth, la visita di Re Giorgio alle navi continua. Dopo la parata aeronautica e navale, il Principe di Galles, che si trovava col Re sulla nave porta-aeroplani, ha pigliato il volo, seguito dal Principe Giorgio su un secondo apparecchio. Mentre l'aeroplano era in aria, il Principe di Galles ha trasmesso un radio messaggio a tutte le navi della flotta da parte del Re, che esprimeva la sua felicitazione per le ispezioni da lui compiute. Dopo che il Principe ebbe sorvolato la flotta con l'apparecchio, è ritornato ed ha fatto un perfetto atterraggio sul «Courageous». Domani il Re ed i Principi si recheranno al largo per assistere alla manovra cui parteciperanno 60 navi da guerra.

La controversia di Memel

alla Corte dell'Aja

L'AJA, 13

Nell'affare dell'interpretazione dello statuto di Memel dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale ed in ciò che concerne la questione quinta e sesta della richiesta, S. E. Massimo Pilotti per il Governo italiano, il signor Williams Malkin per il Governo inglese, hanno presentato questa mattina le loro repliche alle quattro Potenze richiedenti. S. E. Pilotti ha combattuto la tesi lituana secondo la quale una decisione del Governo di Memel costituirebbe un atto amministrativo di diritto interno. Egli ha sostenuto che, essendo i poteri del Governatore di Memel determinati da un trattato internazionale devono quindi essere considerati sulla base del diritto delle genti. Ha preso quindi la parola il signor Williams Malkin, il quale ha dichiarato che i privilegi di cui gli abitanti di Memel godono in virtù dell'autonomia, che salvaguarda le loro tradzioni e la loro libertà implicano una contropartita che è la lealtà che essi devono alla loro Madrepatria: la Lituania.

La Camera americana approva

Il nuovo progetto contro la disoccupazione

WASHINGTON, 13

La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi, come già ieri sera il Senato, un nuovo progetto di legge emendato in sostituzione di quello Wagner-Garner per rimediare alla disoccupazione. Anche la Camera ha tenuto strettamente conto delle ragioni per le quali il Presidente Hoover aveva posto il suo veto al progetto primitivo. Hoover aveva giudicato il progetto Wagner - Garner come contrario a tutti i principii di una sana amministrazione delle pubbliche finanze. Il suo veto era stato specialmente motivato dal fatto che il progetto autorizzava la corporazione degli istituti finanziari a prestare milioni di dollari in affari privati e permetteva al Governo di spendere una somma supplementare di 332 milioni di dollari per lavori di pubblica utilità.

Un trattato fra S. U. e Canadà

WASHINGTON, 13

Si annuncia ufficialmente che è stato concluso un trattato tra gli Stati Uniti e il Canadà per la sistemazione del bacino del fiume San Lorenzo. Tale trattato sarà firmato prestissimo da Hoover. Terminano così felicemente trattative che duravano da molti mesi.

Il Ministro degli esteri a Nanchino

si è dimesso

NANCHINO, 13

Lowenkan si è dimesso dalla carica di Ministro della Giustizia in seguito alle proteste suscitate dall'affare Noulens. I coniugi Noulens che iniziarono lo sciopero della fame il 2 corr. saranno ricoverati nell'ospedale di Sciangai dietro garanzia della vedova di Sun-Yat-Sen. Lowenkan teneva contemporaneamente anche il portafoglio degli Esteri.

La Francia contingenta

le importazioni ortofrutticole

ROMA, 13

A partire dall'11 corrente luglio è stata contingentata l'importazione in Francia della frutta fresca (mandorle, pesche, prugne, albicocche, pere, mele, ciliege, fragole, uva, ribes, uva spina e cotogni), degli ortaggi freschi comprese le cipolle e gli agli, nonchè le patate. Per quanto più particolarmente riguarda l'Italia sono state ad essa assegnati per il mese di luglio i seguenti contingenti decadali: frutta fresche: ql. 2000 per il transito di Modane, 1000 per il transito di Ventimiglia, 150 per il transito di Marsiglia. Ortaggi freschi: ql. 550 per il transito di Modane, 550 per il transito di Ventimiglia. Patate: ql. 845 per il transito di Modane.

Hoover riceve i dirigenti

dei nostri olimpionici

WASHINGTON, 13

Sono giunte le squadre olimpioniche italiane, accolte alla stazione dal personale dell'Ambasciata italiana. Verso mezzogiorno l'Ambasciatore De Martino ha presentato al Presidente Hoover il conte di Sambuy e il comm. Grattarola. Il Presidente si è dichiarato lieto di salutare i conducenti della balda squadra italiana, di cui conosceva l'ottima preparazione, come conosceva il sano spirito sportivo della nuova Italia. Congedandoli Hoover li ha pregati di esprimere agli olimpionici l'augurio di numerose e belle vittorie a Los Angeles.

Nelle prime ore del pomeriggio gli olimpionici, guidati da funzionari della Ambasciata, hanno fatto un giro per la città in torpedoni, visitando tra l'altro la Casa Bianca, l'obelisco monumento a Giorgio Washington, il Campidoglio sede della Camera dei rappresentanti e del Senato, e il grandioso monumento-esedra ad Abramo Lincoln.

Al ritorno all'Ambasciata, gli olimpionici hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dall'Ambasciatore De Martino. Sono stati pronunciati discorsi inneggianti all'Italia, al Duce e allo sport italiano. L'Ambasciatore De Martino ha congedato gli ospiti, esprimendo l'augurio di successi e vittorie brillanti per le squadre nazionali. Alle ore 17 (22 italiane) gli olimpionici sono partiti per Los Angeles via Saint Louis *(United Press)*.

Tardive resipiscenze ceche

dopo l'incontro di Torino

PRAGA, 13

Il *Prager Tagblatt* pubblica le dichiarazioni fattegli da Ugo Meisl a proposito dell'incontro svoltosi a Torino fra la «Juventus» e lo «Slavia», in cui si afferma che, secondo la dichiarazione dell'arbitro Mietz non esisteva alcuna ragione giustificante l'abbandono del campo da parte dei cechi. Sempre secondo l'arbitro, Planicka non fu colpito da sassi. Il giornale *Boemia*, facendo la cronaca del ricevimento svoltosi ieri ai giocatori dello «Slavia» reduci da Torino, scrive: «Il portiere Planicka all'arrivo era in perfette condizioni di salute, senza nessuna traccia di contusioni». Aggiunge che un dirigente dello «Slavia» in un discorso ha sottolineato la correttezza dei dirigenti juventini.

Clamorosa sentenza a Zagabria

contro un vescovo scismatico

VIENNA, 13

Ha avuto fine a Zagabria il processo per calunnia intentato da un funzionario del Comune di Zagabria, dott. Golob, contro il capo della Chiesa vetero-jugoslava, Marco Calogerà, ex sacerdote cattolico. Nella denunzia il dott. Golob, che è anche capo della sezione politica del Comune, fa alcuni interessantissimi rilievi circa i matrimoni dei vetero-cattolici jugoslavi. Vale la pena di riportare alcuni passi che meglio illustrano l'ambiente morale di questa associazione scismatica jugoslava, fondata, come è noto, dallo stesso Calogerà, che si proclama assertore di un rito nazionale in contrasto con la Chiesa di Roma e come tale è considerato e sostenuto dal Governo di Belgrado. Il dott. Golob nella denuncia dice:

«Come capo della sezione politica, tratto anche le questioni riguardanti cambiamenti di religione, come pure i matrimoni, dei quali controllo la registrazione presso le parrocchie e gli uffici delle varie confessioni. Ho avuto così modo di rilevare molte irregolarità ed illegalità commesse dai funzionari della Chiesa vetero-cattolica nella celebrazione dei matrimoni e nella loro registrazione, e posso affermare che di tutti i matrimoni contratti nella Chiesa vetero-cattolica dal 1926 ad oggi, appena il 20 per cento corrisponde alle prescrizioni di legge. E poichè i registri della Chiesa vetero-cattolica sono tenuti nel massimo disordine, così ho avuto più volte occasione di dover informarne la autorità competente e richiamare gli uffici al rispetto dovuto alle leggi. In alcuni casi per ordine dell'autorità superiore, ho rimesso gli atti al Tribunale perchè decidessse se i relativi matrimoni erano da considerarsi nulli o meno. E ciò perchè, per le decisioni sulla validità dei matrimoni sono competenti soltanto i Tribunali ordinari. Questa mia azione, della quale, del resto, non porto la responsabilità io stesso, ma i miei superiori, non andava a genio al Vescovo Calogerà che, per questo motivo, si è ripetutamente lagnato sul mio conto, alla Giunta comunale, alla Direzione del Banato e al Ministero della Giustizia. Nelle sue lagnanze il Vescovo è ricorso a falsità ed a calunnie, affermando che io faccio cosa contraria alle leggi dello Stato e commetto angherie a danno dei cittadini di religione vetero-cattolica».

Da quanto ha addotto il dott. Golob, ci si può formare un'idea di come è considerato il matrimonio presso i vetero-cattolici, i quali seguono e praticano egregiamente gli insegnamenti del loro capo spirituale. Se soltanto il 20 per cento dei loro matrimoni è contratto secondo le leggi, significa che nell'80 per cento dei casi si tratta di concubinato, a difesa del quale il Vescovo Calogerà insorge contro i funzionari a cui spetta il compito di far rispettare le leggi, e cerca di colpire codesti funzionari servendosi dell'influenza presso il Ministero. Pertanto, il Tribunale di Zagabria, chiamato a giudicare sulle calunnie del sedicente Vescovo contro il dott. Golob, ha condannato il capo della Chiesa vetero-cattolica a 14 giorni di carcere, 1000 dinari di multa ed al pagamento delle spese processuali. Il Calogerà ha dichiarato di voler ricorrere contro la sentenza. Intanto la fine del processo che era seguito con vivissimo interesse a Zagabria, ha prodotto molto scalpore nell'opinione pubblica croata, per quanto nessuno si illuda che in definitiva il Vescovo Calogerà sarà prosciolto dalle accuse e che la sentenza del Tribunale di Zagabria sarà annullata con l'intervento dei potenti amici del capo della Chiesa vetero-cattolica, a cui appartengono Ministri e parlamentari del partito governativo.

Le elezioni in Romania

I compiti del futuro Governo

BUCAREST, 13

La prossima domenica avranno luogo in tutto il Paese le elezioni parlamentari. Una settimana più tardi si svolgeranno le elezioni al Senato. Si dà per certa la vittoria del partito nazionalzaranista.

Il Presidente del Consiglio Vaida Voivod rassegnerà, dopo le elezioni, le dimissioni dell'intero Gabinetto, ma certamente ne riceverà il reincarico. Compito del nuovo Governo sarà quello di restaurare le finanze dello Stato e di garantire il pagamento degli stipendi e delle pensioni agli statali. Per il prossimo autunno si attende l'intervento e l'aiuto della Società delle Nazioni.

Il rappresentante dei creditori esteri della Romania sig. Auboin ha diretto, quale consulente finanziario della Banca nazionale romena, una lettera al Ministro delle Finanze e al Governatore della Banca di emissione, nella quale critica severamente vari provvedimenti del Governo e insiste per il puntuale regolamento degli impegni esteri della Romania. Quale mezzo per migliorare le finanze dello Stato l'Auboin propone l'aumento delle tasse. Questa lettera ha prodotto, com'è naturale, nei circoli governativi, vivo malumore e la stampa rileva come in un Paese premuto dalle tasse quale è la Romania un aumento di queste sia cosa asolutamente impossibile. Se si vuole risanare le finanze bisognerà trovare altri mezzi.

Le esercitazioni navali

L'Amm. Ducci sul «Zara»

ROMA, 13

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: «S. E. il capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di squadra designato di Armata, Gino Ducci, alzerà le sue insegne sul R. Incrociatore «Zara», quale direttore superiore dell'esercitazione navale F. N. 8 con la data del 21 luglio anzichè con la data del 25 luglio. A partire dal 16 luglio e fino alla data che verrà stabilita le unità che prenderanno parte alle esercitazioni navali non renderanno i prescritti onori colle artiglierie, salvo i tre casi seguenti: onori a S. M. il Re e ai Principi Reali; onori al Capo del Governo fascista; onori alle autorità estere.

L'Italia e il vicino Oriente

Inquietudini francesi

PARIGI, 13

La *Republique*, commentando l'entrata della Turchia nella Società delle Nazioni scrive: «Segnaliamo il legame che, con i viaggi a Mosca e a Roma, il Ministro degli Esteri turco ha recentemente stabilito tra la politica dei Soviet e la politica italiana. Per molto tempo l'Italia è stata in opposizione con Ankara, poichè nel 1910 vi era la questione dell'attribuzione di Smirne all'Italia poi le cose sono cambiate. L'Italia, che occupa il Dodecaneso e protegge l'Albania è oggi in migliori rapporti con la Grecia, la Bulgaria e la Turchia. Per mezzo di quest'ultima negozia con i Soviet. Noi abbiamo così le linee essenziali della politica fatta dalla nostra vicina nel Mediterraneo orientale: essa vi riprende le tradizioni di Genova e Venezia. Questo è bene si sappia nel nostro Paese, che una volta fu il migliore amico della Turchia e che detiene il mandato sulla Siria, i cui interessi in Egitto e a Suez sono considerevoli e la cui lingua è diffusissima in Oriente e che non ha interesse a che sussistano ad Odessa, Sebastopoli ed anche a Mosca i disastrosi ricordi della politica di Clemenceau».

La Conferenza del disarmo verrebbe aggiornata

Un'eventuale intesa a cinque sui problemi dell'ora formulata fra Londra e Parigi

LONDRA, 13

Il Ministro degli Esteri Simon ha dichiarato oggi ai Comuni che, in conseguenza del risultato della Conferenza di Losanna, il Governo britannico e quello francese, allo scopo di promuovere sempre di più quello spirito di cooperazione che ha già dato i suoi benefici frutti, hanno formulato fra loro i seguenti capisaldi:

1) scambio dei rispettivi punti di vista sulle questioni riguardanti la situazione europea;

2) operare insieme con le altre delegazioni per trovare una soluzione sulla questione del disarmo che sia benefica ed equa per tutte le Potenze interessate;

3) cooperare l'un l'altro e con gli altri Governi interessati per una pratica e diligente preparazione della futura Conferenza economica mondiale;

4) in attesa dell'apertura dei negoziati ad una data da fissarsi per la conclusione di un nuovo accordo commerciale fra i due Paesi, la Granbretagna e la Francia eviteranno qualsiasi azione che possa danneggiare i loro interessi economici reciproci.

Il piano Hoover e l'Inghilterra

In alcune dichiarazioni sul disarmo fatte ai Comuni ieri sera, Sir John Simon ha detto che le proposte britanniche non erano intese come in contrasto alle proposte Hoover. Simson aveva ammesso il comune scopo di entrambe. Nella ricerca di un accordo tra tutte le Nazioni, l'Inghilterra ha il diritto di richiamare l'attenzione sui suoi precedenti sforzi unilaterali. L'esercito inglese corrisponde ai minimi proposti da Hoover. Il contributo inglese deve essere portato nel disarmo navale per il quale come per quello aereo, l'Inghilterra ha già dato un immenso contributo. Queste non sono ragioni per non fare di più, ma devono essere riaffermate, come non si devono dimenticare le responsabilità mondiali dell'Inghilterra. Ciò spiega perchè l'Inghilterra offre la riduzione della stazza anzichè del numero delle navi.

Tale genere di riduzione importa sicure economie e il disarmo. Sir John Simon ha poi continuato il suo discorso affermando che, circa i futuri lavori della Conferenza di Ginevra è stato deciso di preparare prima della fine del mese una risoluzione comprensiva, la quale esprimendo soddisfazione per il piano Hoover, raggruppi i punti su cui è possibile giungere ad un accordo generale ed invita le Potenze interessate per le questioni degli effettivi terrestri e per il disarmo navale a riunirsi e presentare un progetto di accordo.

In questi circoli si annuncia che la Conferenza del disarmo si aggiornerà verso la metà della settimana ventura a settembre. Prima di aggiornarla saranno fatte delle dichiarazioni in seguito al piano di disarmo di Hoover ed alle proposte britanniche, dopo di che sarà approvata una risoluzione nella quale saranno illustrati quei punti sui quali è stato possibile raggiungere un accordo.

Dopo sei mesi di discussioni

Con tutta probabilità sarà nominata una Commissione permanente del disarmo per studiare le questioni rimaste insolute e sulle quali la Commissione svolgerà un lavoro preparatorio prima della ripresa della Conferenza in autunno. Alcuni giornali commentano con molto pessimismo i risultati della Conferenza di Ginevra e non esitano a dire che, dopo sei mesi di discussione non si è concretato nulla, nè dal punto di vista quantitativo, nè da quello qualitativo, sulla cui denominazione si è fatto tanto chiasso. Dopo sei mesi la Conferenza si aggiorna con l'approvazione soltanto di poche e trascurabili convenzioni per rendere la guerra più umana. Due settimane fa il piano Hoover sembrò infondere nuove speranze, ma molti sforzi sono stati fatti per seppellirlo coi dovuti onori.

I giornali riportano il discorso pronunciato da Churchill ai Comuni in cui, approfittando del dibattito sulle questioni generali di economia ha vivamente criticata la Conferenza di Losanna. Il *Times* osserva che i mormorii con cui il suo discorso è stato accolto indicano che i deputati avevano l'impressione che il discorso avrebbe dovuto, se mai essere pronunciato il giorno successivo. Le critiche di Churchill riguardano principalmente due punti: primo, la Germania è liberata dai pagamenti sebbene abbia ottenuto prestiti maggiori di quanto finora ha pagato; secondo, la Francia è liberata dal debito verso l'Inghilterra sebbene rigurgiti di oro e possa certamente pagare.

MacDonald è stato applaudito dopo Losanna per ragioni opposte a quelle che provocarono applausi a Snowden dopo l'Aja.

L'impressione più spiacevole di tutte è leggere che esistono accordi semi-segreti per l'impegno di non ratificare il trattato di Losanna in dipendenza delle decisioni sui debiti di guerra verso l'Inghilterra e la America, ciò che fa dei debiti di guerra il principale oggetto della lotta politica americana, e la cosa sarebbe ancora più grave se fosse vera l'intesa fra Inghilterra, Italia e Francia per un fronte comune verso gli Stati Uniti. Sarebbe stato meglio assai, ha aggiunto Churchill, contentarsi a Losanna di una semplice moratoria, attendendo i risultati di Ottawa o della Conferenza economica mondiale. Il Cancelliere dello Scacchiere si è limitato a rispondere brevemente, dimostrando essere assurdo che l'Europa possa tranquillamente aspettare fino al prossimo autunno ed assicurando che a Losanna la delegazione britannica è stata, non solo in contatto con i rappresentanti europei, ma anche con quelli degli Stati Uniti.

Il progetto di risoluzione

elaborato da Benes

GINEVRA, 13

La Commissione generale della Conferenza del disarmo, in base alle decisioni prese quest'oggi dall'ufficio di presidenza, si riunirà sabato mattina per esaminare il progetto di risoluzione che dovrà porre fine ai lavori della prima sessione della Conferenza.

Questo progetto è stato faticosamente elaborato dal relatore on. Benes, prendendo come punto di partenza il testo presentato da Sir John Simon durante una delle recenti sedute in cui fu discusso il piano americano. Le modificazioni che questo testo ha subito sono state moltissime ed ora Benes assicura di averlo manipolato in guisa tale che potrà contentare tutti e raggiungere senza ostacoli l'unanimità.

E' legittimo il dubbio che questa unanimità possa essere troncata a scapito della concludenza e che quindi la Commissione generale prenda le vacanze estive senza aver raggiunto alcun risultato veramente utile. Si calcola che al più tardi martedì, la discussione sarà terminata; non si sa invece quando la Conferenza si riunirà di nuovo, perchè la data della ripresa sarà fissata dall'ufficio di presidenza.

Le otto piccole Potenze che da qualche tempo hanno formato un gruppo che lavora in comune, ossia il Belgio, la Danimarca, la Spagna, l'Olanda, la Norvegia, la Svezia, la Svizzera e la Cecoslovacchia vorrebbero che durante le vacanze l'Ufficio di presidenza fungesse da organo di preparazione, tenendo pubbliche riunioni ed esaminando alcune questioni rimaste in sospeso.

Le otto Potenze premono anche perchè, prima di separarsi, la Conferenza decida almeno l'abolizione assoluta dell'aviazione da bombardamento e quella dei carri d'assalto e di tutta l'artiglieria pesante di un calibro superiore ai 155 mm., nonchè la proibizione della guerra chimica e batteriologica.

Nei corridoi della Conferenza si parla anche dell'imminente presentazione di un altro progetto americano, che modificherebbe in qualche parte quello già presentato, in maniera da facilitarne l'approvazione da parte di tutte le Potenze, ma non si può ancora dire che cosa ci sia di vero in questa voce. Frattanto qualche Commissione continua a tenere le sue sedute. Quella che si occupa dell'aviazione civile ha discusso la questione delle sovvenzioni.

A tal proposito il rappresentante degli Stati Uniti ha sostenuto l'opportunità di vietare in massima la sovvenzione governativa all'aviazione civile, ma di fare un'eccezione per quelle che abbiano fini economici amministrativi e sociali.

La stessa tesi è stata difesa dal nostro rappresentante Generale Piccio, il quale inoltre, per quanto riguarda il progettato divieto di corrispondere premi per il conseguimento dei brevetti di pilota, ha sostenuto l'opportunità di non intralciare lo sviluppo dell'aviazione civile ed ha rilevato come uno dei mezzi per favorire tale sviluppo sia appunto quello di incoraggiare i giovani a prendere il brevetto di pilota per un apparecchio da sport.

Losanna e Ginevra

nei commenti tedeschi

BERLINO, 13

Continua in questi ambienti politici e giornalisti la discussione sui problemi inerenti alle future ratifiche del trattato di Losanna.

La *Diplomatische Politische Korrespondenz*, a proposito del momento di detta ratifica scrive: La Germania, sino al momento della eventuale ratifica, oppure del rifiuto del trattato, non ha nulla da pagare. Quanto accadrà fra gli Stati creditori tra di loro, non riguarda la Germania e tanto meno esiste un rapporto tra gli accordi di Losanna riguardo alla ratifica e i problemi dei debiti di guerra. Abbiamo una dichiarazione dell'altra parte che, in caso di mancata ratifica si riunirebbe una nuova Conferenza e il dibattito riprenderebbe sulla questione delle riparazioni. E' falso quanto si scrive che in tal caso il piano Young ritornerebbe in vigore. Anche le nuove trattative, dopo l'eventuale non ratifica del trattato di Losanna dovrebbero, naturalmente, prendere le mosse da questo trattato. Sul discorso di MacDonald il *Tag* scrive stamani che esso è «degno di nota». Il Premier inglese, continua il giornale, ritiene dunque che il piano Young, in ogni caso, sia liquidato e ove la ratifica venisse a mancare, una nuova Conferenza dovrebbe convocarsi. La formula esposta da MacDonald sulla questione della parità dei diritti rappresenta praticamente un progresso, se pensiamo all'ultimo atteggiamento inglese. Da essa si deduce che, l'Inghilterra andrebbe incontro alla tesi tedesca fino a tanto che questa tesi si riferisce al disarmo generale previsto dal trattato di Versailles e che l'Inghilterra, nel caso di un fallimento delle trattative su queste basi, non contrasterebbe per lo meno alla Germania il diritto di provvedere alla sua difesa territoriale.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* trova che il discorso del Premier britannico mira ad una cosa e cioè alla pacifica revisione di Versailles. Il primo Capo di una grande Potenza che intervenne per tale revisione, osserva il giornale, fu Mussolini. A lui si unisce ora MacDonald. Così la giusta causa si fa sempre più strada, e con essa il riconoscimento che Versailles fu la peste europea. La nazionale-liberale *Korrespondenz* afferma che sembra ormai sicuro che la Granbretagna e la Francia ratificheranno il trattato di Losanna soltanto quando vi sarà la decisione dell'America sul problema dei debiti di guerra. Così pure dovranno passare alcuni mesi prima della ratifica tedesca ed in questo frattempo in Germania saranno adoperati tutti i mezzi onde raggiungere la soddisfazione per quanto riguarda le condizioni politiche.

La *Vossische Zeitung*, trova essere spiacevole il fatto che il Governo francese non ha sinora abolito veramente l'art. 231 del trattato di Versailles. Si dovrà a lungo discutere in avvenire su questo punto. La questione della responsabilità della guerra deve essere finalmente strappata dalle vene dei popoli da essa avvelenate. Il giornale rechimina che Herriot non si decida ancora, sia per ragioni di politica interna come estera, per la generosa applicazione del totale colpo di spugna. Una nuova buona occasione è trascorsa senza che se ne sia fatto uso.

Nè la svalutazione nè i dazi

hanno migliorato la bilancia inglese

ROMA, 13

Commentando le cifre del commercio inglese con l'estero per il mese di giugno, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Le notizie sulla bilancia commerciale inglese confermano nel modo più chiaro ed immediato quello che abbiamo detto più volte. Abbiamo sostenuto ripetutamente che la svalutazione della sterlina non influirebbe in alcun modo sull'aumento delle esportazioni britanniche, ed ecco che oggi le diminuite eportazioni inglesi, pur dopo la svalutazione della sterlina, confermano quella nostra affermazione. Abbiamo detto che l'aumento delle tariffe doganali non giova oltre a un certo limite e, a meno che non si voglia ricorrere a impedire senz'altro ogni importazione, a migliorare la bilancia commerciale. E anche questa nostra affermazione trova una conferma nell'aumento delle importazioni inglesi, pur dopo la recente elevazione delle tariffe doganali britanniche.

La rivolta di San Paolo

si estenderebbe a tutto il Paese

RIO DE JANEIRO, 13

La rivolta scoppiata nello Stato di San Paolo contro il ritardo del Governo Centrale nel ristabilire il regime costituzionale sembra debba assumere gravi proporzioni ed estendersi a tutta la Nazione. Cinque altri Stati, a quanto si dice, hanno aderito all'insurrezione. Tutti gli uomini e ragazzi capaci di portare armi sono stati arruolati a San Paolo. Ventimila uomini sarebbero pronti a battersi per obbligare il Presidente Vargas a dare le dimissioni e per ristabilire il regime costituzionale. Infine l'insurrezione si svolge senza alcun spargimento di sangue.

La vita nella città si svolge normalmente. Unico segno dello stato politico normale è l'affluenza entusiastica alle sezioni di reclutamento. Le truppe ribelli sono concentrate a Cruziero, da esse occupata senza colpo ferire. I dirigenti del movimento di ribellione al Governo centrale annunciano che un reggimento di fanteria e un altro di cavalleria inviati contro gli insorti hanno fatto causa comune con questi ultimi. Il Governo provvisorio ha pubblicato un decreto che rinvia di 15 giorni il pagamento di tutti gli effetti di valuta estera, scadenti fino al 31 agosto.

Il giornale Radical *annuncia che le truppe del Governo centrale hanno riconquistato le città di Santos e di Cruzeiro. La notizia non è ancora confermata ufficialmente. Altre informazioni neppur esse confermate, assicurano che le cannoniere federali, dopo un breve scambio di fuoco, hanno occupato i forti che dominano l'ingresso della baia di Santos, la cui guarnigione ieri fece causa comune con il movimento paulistano.*

Rottura diplomatica

fra Uruguay e Argentina

MONTEVIDEO, 13

L'Uruguay ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Argentina. All'Ambasciatore argentino sono stati consegnati i passaporti questo pomeriggio e il diplomatico è partito per Buenos Aires subito dopo.

La rottura è conseguenza della visita dell'incrociatore «Uruguay» nelle acque di Buenos Aires il 9 luglio. Prima che partisse per l'Argentina, a bordo dell'incrociatore ebbe luogo un ricevimento al quale fu invitato anche il Generale argentino Severo Soranzo, che è un esiliato politico. La presenza del Soranzo sulla nave fu spiegata come una «semplice visita».

Quando l'«Uruguay» dopo la visita ripartì per Montevideo, esso fu scortato da idrovolanti militari argentini fin nelle acque urugayane. Ciò fu interpretato dal Governo di Montevideo come un atto «non amichevole». Di qui la rottura. (United Press).

Nel Cile

Davila pensa a un Governo-tipo

SANTIAGO DEL CILE, 13

Nei circoli più autorevoli di questa capitale si ha l'impressione che sia da considerarsi completamente finito il ciclo delle agitazioni politiche che hanno turbato la vita del Cile in questi ultimi tempi. A quanto sembra Carlo Davila ha ormai l'appoggio, non soltanto della maggioranza della popolazione civile, ma anche delle forze armate. Consolidata la sua posizione egli è ora in grado di dedicare tutte le sue cure, senza preoccupazioni politiche, alla realizzazione del suo programma di Governo. Parlando con un redattore dell'*United Press*, Davila ha dichiarato che sta elaborando il piano per la formazione di un sistema di Governo destinato, egli spera, a risollevare il Cile dalla depressione economica; sistema che potrà essere di esempio ad altri Paesi.

Il Ministro degli Interni, Arios, ha rassegnato le dimissioni. Gli succederà il dott. Villalon.

La camicia bruna proibita in Svizzera

ZURIGO, 13

(c.) Il Consiglio federale ha vietato su tutto il territorio svizzero l'uso della camicia bruna, divisa dei nazional-socialisti.

Un Tribunale costituito in Spagna

per il colpo di stato del '23

MADRID, 13

Si è costituito il Tribunale per le responsabilità politiche nominato dal Governo per giudicare le persone coinvolte nel colpo di stato del 13 settembre 1923. Presidente del Tribunale è il deputato Freancky Roca federalista, segretario è il deputato Mirasel dell'Azione repubblicana, relatore il deputato Puig De Astrez, radicale. Avendo il Tribunale seguito le disposizioni fissate dal Governo per il termine da accordare al Pubblico Ministero ed alla difesa, si ritiene che esso non potrà pronunziare la sentenza prima del principio del prossimo ottobre. Il Tribunale terrà le sue sedute pubblicamente nell' attiguo palazzo del Senato.

Immaginarie notizie jugoslave

di italiani uccisi in Albania

TIRANA, 13

L'*Agenzia telegrafica albanese* comunica: Una corrispondenza da Cattaro pubblicata dal giornale di Belgrado il *Vreme*, nel suo numero del 4 corrente, recava la notizia secondo la quale due italiani borghesi ed un ufficiale sarebbero stati uccisi nei dintorni di Valona. E' inutile dire che tale notizia è assolutamente priva di fondamento. E' tuttavia necessario ricordare che, con una altra versione, la stessa notizia fu già pubblicata il 1.o giugno dallo stesso giornale belgradese e che la pubblicazione fu seguita a suo tempo da una nostra formale smentita.

Le manifestazioni della gioventù fascista

Il campo "Dux„ e la crociera in Ungheria

ROMA, 13

Sotto la personale vigilanza di S. E. Ricci si svolgono gli ultimi preparativi per la crociera in Ungheria. Roma capitale, e perciò mai inferiore alle altre città, invia il maggior numero di Avanguardisti: oltre 100. Per questo S. E. Ricci ha voluto premiare il Comitato romano inviando alla crociera la musica dei marinaretti. Ha disposto inoltre che le coorti dei croceristi siano comandate da ufficiali della Milizia insegnanti di educazioni fisica e le centurie da allievi dell'Accademia di educazione fisica della Farnesina.

Il 20 corr. mille Avanguardisti convenuti da ogni regione della Penisola si concentreranno a Venezia, dove saranno passati in rivista da S. E. Ricci. Quindi partiranno per Tarvisio.

L'immensa tendopoli a Roma

In Ungheria i nostri giovani riceveranno speciali accoglienze. Colà l'attesa è viva perchè con gli Avanguardisti d'Italia arriverà l'Italia giovane, ardente, l'Italia di oggi e di domani. In Ungheria essi saranno ospiti della Accademia militare ungherese. Nel programma di soggiorno in Ungheria è detto che gli Avanguardisti italiani eseguiranno due gite, una sul Danubio e una sul lago di Balaton.

Nello stesso tempo il Sottosegretario all'Educazione non trascura l'organizzazione di un'altra importantissima manifestazione: il campo Dux. Come si sa il campo Dux è la massima manifestazione annuale dell'O. N. B. la quale concentrerà le legioni di ogni regione d'Italia, allo scopo di dimostrare la loro efficienza ginnico-militare. L'anno scorso vennero nella capitale 50 mila giovani e quasi contemporaneamente 25.000 Avanguardisti andarono ad affollare a Torre dei Bassi il campo Mussolini. Anche quest'anno questo campo sarà ripetuto. Il campo Dux troverà posto ai Parioli. La località o meglio la vasta area dei Parioli si chiama in qualunque epoca dell'anno campo Dux.

E' troppo bello e vivo il ricordo della sterminata tendopoli. 50.000 attendati costituiscono uno spettacolo che avrebbe potuto realizzare soltanto la Roma imperiale e che oggi realizza la sua erede, vale a dire la Roma di Mussolini. Il campo si inizierà il 4 settembre e finirà il 12.

Come l'anno scorso Roma accoglierà questi giovani con il senso di materna benevolenza che caratterizza l'animo collettivo dell'Urbe. Anche quest'anno il comando del campo sarà assunto da S. E. Ricci.

Corsi e campeggi

Inoltre il 15 corr. si inizierà il campo dei graduati alla Farnesina, per il passaggio da caposquadra a capocenturia e da capocenturia a cadetto. Verranno a Roma oltre 2000 graduati da tutta l'Italia.

Ma non basta. A Villa Madama il 20 di questo mese i Balilla moschettieri dell'Urbe inizieranno il loro campo. Sono circa 300 e tutti disposti a provare di non essere meno degli Avanguardisti e degli altri soldati. Piccoli e forti, armati ed equipaggiati, questi Balilla sono accolti ovunque con la più cordiale ammirazione. Altri 150 Avanguardisti e Balilla il 20 corrente andranno ad accamparsi al Lido di Roma.

Attualmente a Nettuno c'è il campeggio marino della legione Borgo Aurelio. Al primo d'agosto ad Anzio s'inizierà il campo marino dei Balilla di Tivoli. Il 5 agosto 150 Avanguardisti alpini e sciatori partiranno per la Val Gardena, ove contano di riposarsi per modo di dire, in verità armati di piccozze e muniti di scarpe chiodate al fine di dare la scalata a qualche picco vertiginoso.

Ma non basta. Ci sono anche le colonie del patronato. Come è noto, la Società del patronato scolastico è passata all'O. N. B. la quale ha portato i mezzi e i sistemi che sono adottati nelle organizzazioni proprie. Gli scolaretti del patronato sono stati inviati ieri alle colonie di Monte Mario di Caprarola a Villa Narduci e presso la scuola all'aperto «Principe di Piemonte. Ogni colonia si compone di oltre 200 ragazzi. Il secondo turno si svolgerà nel mese prossimo. Ogni colonia è diretta da un capogruppo che ha alle sue dipendenze un capocenturia e personale femminile inquadrato nell'Opera.

Due film di propaganda silvana
proiettati alla presenza di S. E. Starace

ROMA, 13

Oggi a Palazzo Littorio, alla presenza dell'on. Starace, Segretario del Partito e presidente del Comitato nazionale forestale, sono stati proiettati il primo e secondo film della propaganda silvana. Nel primo sono poste in evidenza le tragiche conseguenze del disboscamento e l'opera riparatrice intrapresa dal Governo fascista per la bonifica del monte e del piano. Nel secondo film sono riprese impressionanti scene dell'incendio di un bosco cagionato da involontarie e comuni negligenze di comitive che si recano a diporto nei boschi. I films ideati dalla apposita seconda sezione del Comitato forestale per la propaganda silvana nelle scuole e fra il popolo, sono stati editi dal benemerito Istituto «Luce» e verranno proiettati in tutta Italia. L'on. Starace ha espresso il proprio compiacimento per i films, che contengono sagge sentenze del Duce e alti moniti di Arnaldo Mussolini.

L'industria italiana del marmo
La riunione dei delegati a Roma

ROMA, 13

Si è riunita a Roma, presso la Confederazione generale fascista dell'industria italiana, l'assemblea generale dei delegati della Federazione Nazionale fascista del marmo, del granito, della pietra e affini sotto la presidenza dell'ing. Peverelli, con l'intervento dell'on. avv. Gino Olivetti, segretario generale, e del prof. Gioanni Balella, vicesegretario generale della Confederazione predetta. Approvata la relazione presidenziale che ha lumeggiato le condizioni dell'industria nelle varie zone, l'assemblea ha discusso a lungo in merito ai mezzi atti a superare le difficoltà presenti e ha messo in rilievo al riguardo che le condizioni di prezzo permettono il sempre maggior impiego del marmo e della pietra nelle opere edilizie e nelle costruzioni in genere, sicchè in tal modo può essere facilitato a questo importante ramo dell'industria nazionale, legata da tradizioni e opere millenarie all'arte e alla civiltà dei secoli, di dare adeguato contributo agli edifici che perpetueranno l'intensa attività costruttiva del Paese sotto l'impulso del Regime. L'assemblea, chiudendo i propri lavori, ha inviato telegrammi di omaggio al Capo del Governo, alle LL. EE. Starace e Bottai e all'on. Benni.

La medaglia d'oro Vitali commemorato
dai combattenti del parmense

PARMA, 13

Le forze combattentistiche parmensi hanno solennemente commemorato la medaglia d'oro Michele Vitali, tenente dei bersaglieri, il quale durante la guerra, ferito ed accecato dallo scoppio di una granata, balzò dalla trincea, incitando i suoi soldati all'assalto finchè, colpito a morte, cadeva da eroe. La commemorazione ha avuto luogo con un raduno delle sezioni dei bersaglieri in congedo, di tutti i mutilati e delle organizzazioni fasciste, le quali si sono concentrate a San Secondo, dove una via del Paese è stata intitolata al nome di Michele Vitali, e dove si è costituita una sezione dei bersaglieri in congedo che ha assunto il nome del valoroso Caduto.

Alla cerimonia erano presenti le autorità, il padre della medaglia d'oro e numerosa folla. Dopo la benedizione del labaro della nuova sezione dei bersaglieri, offerto dalle signore del locale Fascio femminile, hanno pronunciato discorsi commemorativi il parroco e la madrina, quindi il segretario politico del Fascio di S. Secondo ha portato al raduno il saluto del Segretario federale.

Hanno poi parlato il colonnello Ghezzi, fiduciario provinciale dei bersaglieri in congedo, il conte Roselli fiduciario della Sezione di Parma degli Arditi di Italia ed il maggiore Bonaglia, in rappresentanza dell'on. Melchiori, presidente dell'Associazione nazionale dei bersaglieri in congedo, il quale, dopo aver reso omaggio alla memoria di Michele Vitali, ha rilevato il profondo significato della celebrazione, la quale testimonia lo spirito nuovo impresso dal Duce, alla coscienza degli italiani. La solenne cerimonia si è chiusa con vibranti alalà al Duce e con il canto degli inni dei bersaglieri.

Il convegno degli spedizionieri

ROMA, 13

Nella sede della Confederazione nazionale fascista dei trasporti e della navigazione interna si sono riuniti stamane gli esponenti delle case di spedizione di tutta Italia. All'assemblea molto numerosa il presidente della Confederazione on. Corrado Marchi ha portato il saluto dell'organizzazione centrale mettendo in rilievo l'opera da questa svolta per lo studio dei problemi tecnici ed economici interessanti la categoria e per la tutela dei legittimi interessi di questa importante attività ausiliaria dei trasporti.

Il Segretario generale della Confederazione, prof. Renato Trevisani, ha quindi illustrato il punto di vista confederale in materia organizzativa, specialmente in rapporto alla formazione dei gruppi di categoria, in materia contrattuale con riguardo alla regolamentazione collettiva dei dipendenti delle imprese stesse e in materia assistenziale, con particolare riferimento all'albo degli spedizionieri. L'assemblea ha quindi continuato i suoi lavori sotto la presidenza del cav. Castiglioni,

L'agitazione nel Belgio si spegne
I socialisti per la ripresa del lavoro

PARIGI, 13

Mentre la Commissione mista composta dei delegati delle organizzazioni operaie e industriali stipulava un accordo in virtù del quale si metteva fine allo sciopero dei minatori belgi, e delle altre corporazioni che si erano unite al movimento, alcuni incidenti si sono verificati oggi a Bruxelles.

Incidenti a Bruxelles

In Piazza del Giuoco della Palla un gruppo di scioperanti si è scontrato con agenti di polizia. Colpi d'arma da fuoco sono partiti dalla folla, ai quali gli agenti hanno risposto facendo funzionare le loro armi. Quattro persone sono state trasportate gravemente ferite all'ospedale, e fra esse un agente della forza pubblica e un bambino. D'altra parte un locale occupato dai comunisti in via delle Fiandre è stato fatto chiudere per ordine del borgomastro. Una perquisizione nel locale ha fatto scoprire un abbondante materiale di propaganda sovversiva. Un comizio annunziato per questa sera è stato vietato dall'autorità.

Severe misure sono state prese dal Governo per il mantenimento dell'ordine.

Altri incidenti senza conseguenze si sono verificati a Charleroi. Nel resto del Paese vi è calma. Lo sciopero tuttavia continua e si è esteso al bacino metallurgico e alle miniere di Liegi. Anche qui non sono segnalati incidenti.

Le basi dell'accordo

In base all'accordo firmato nel pomeriggio, ogni decisione relativa alla riduzione dei salari è stata sospesa fino al 1.o novembre prossimo. In tutto il Borinage non saranno effettuati licenziamenti di personale; in questa zona entrerà in fuzione un sistema di turni di lavoro le cui modalità saranno definite ulteriormente. Il Ministro del Lavoro Hyman ha ricordato ai membri della Commissione che il Governo si riserva di procedere allo studio di un piano d'organizzazione razionale delle industrie minerarie che permetterà il miglioramento delle paghe e della mano d'opera.

La Camera dei deputati nella sua seduta d'oggi ha votato la fiducia al Governo sulle condizioni generali dell'accordo.

Il Governo è andato oggi alla Camera facendo assegnamento più che nella esposizione di un programma preciso per la composizione del conflitto, nella lettura di tutta una serie di documenti dai quali risulterebbero le gravi responsabilità politiche accertate a carico dei comunisti, e la solidarietà degli agitatori belgi con agitatori stranieri, in ispecie francesi. Le organizzazioni comuniste di Lilla avrebbero infatti concertato con i comunisti belgi un vasto piano sovversivo cui gli incidenti verificatisi fra i minatori di Mons dovevano servire di pretesto.

Il Cartello fra cattolici e socialisti

Il deputato comunista francese Dewet sarebbe passato in Belgio per dirigere il movimento. Con queste rivelazioni, Renkin, il quale questa mattina, subito dopo il suo arrivo da Losanna si è intrattenuto a lungo con Re Alberto, spera di isolare nettamente i comunisti dalla massa dei lavoratori obbediente alle direttive socialiste, ed ottenere almeno quello che, per il momento, sembra più urgente: l'arresto dell'agitazione sovversiva, che da un'ora all'altra potrebbe provocare nuovi conflitti e nuovo spargimento di sangue, rendendo così sempre più arduo il compito dell'autorità.

Una novità importante è il Cartello concluso dai socialisti con le organizzazioni cattoliche, organizzazioni che sono in Belgio molto forti e molto disciplinate, e che in altre circostanze analoghe avevano tenuto ad affermare la propria indipendenza di fronte ai movimenti indetti dai sindacati socialisti. Il Cartello è un fatto grave, nel senso che esso costituisce il fronte unico e quindi crea l'impossibilità per le aziende padronali di cavarsi d'impaccio giocando come in passato sui dissensi intestini dei lavoratori. Ma da un altro punto di vista il Cartello potrebbe anche costituire una circostanza favorevole, i sindacati cattolici essendo formati di lavoratori disciplinati e particolarmente sensibili alle direttive prudenti dei loro Capi. L'avere staccato i socialisti dai comunisti, e l'averli avvicinati ai cattolici, può costituire uno stato di cose propizio non soltanto al mantenimento della calma, ma alla creazione di un'atmosfera più idonea al sereno e obbiettivo esame del difficile problema economico da risolvere. Ma non bisogna avere troppa fretta a lanciarsi in previsioni ottimistiche chè, sino ad oggi, nessun sintomo positivo le saprebbe giustificare. Il Paese è ancora pieno di sussulti e di scatti dai quali è difficile prevedere il possibile sviluppo.

Il congresso straordinario del partito socialista convocato d'urgenza per domani, inviterà gli operai a riprendere dovunque il lavoro.

Un corteo di disoccupati
fermato alle porte di Innsbruck

INNSBRUK, 13

Stamane in diverse località della vallata inferiore dell'Inn si sono raccolti numerosi disoccupati che a gruppi piuttosto forti hanno tentato di raggiungere una parte a piedi ed una parte a mezzo di biciclette, autocarri e del treno, Innsbruk per organizzare, assieme ai disoccupati del capoluogo, una dimostrazione. Le forze di polizia, prontamente accorse in numero rilevante, sono riuscite ad impedire ai disoccupati provenienti dalla provincia l'accesso in città. La gendarmeria ha occupato i ponti sull'Inn ed il progettato corteo dei dimostranti è stato vietato dalle autorità. Una deputazione di disoccupati si è recata al palazzo del Governo provinciale. Non si deplorano incidenti.

I selvaggi massacri nel Perù
durante l'insurrezione comunista

LIMA, 13

I giornali sono pieni di narrazioni di scene selvagge di brutalità e carneficina svoltesi durante l'insurrezione comunista della settimana scorsa. Bande di insorti civili hanno saccheggiato ed incendiato gli edifici, linciando gli abitanti. Quando le truppe governative hanno ripreso la città, dopo una battaglia sanguinosa nella quale sono rimasti uccisi due ufficiali e numerosi soldati, hanno trovato per le strade cataste di cadaveri.

Finanziere inglese che intenta causa
contro la Ferrovia nazionale canadese

LONDRA, 13

Al Tribunale civile di Londra è cominciata oggi una causa intentata dal finanziere Boardman e da altri azionisti contro la Compagnia ferroviaria Grand Trunk del Canadà e la Ferrovia nazionale canadese. Boardman e compagni sono possessori di azioni privilegiate della Grand Trunk e chiedono nientemeno che 37 milioni di sterline d'indennizzo per il fatto che la Grand Trunk è stata incorporata dalla Nazionale canadese. Si tratta di una questione complicatissima, che risale a molti anni fa, quando le azioni della Grand Trunk furono divise in diverse categorie

Principe tedesco arrestato
per trasgressione alla legge sulle divise

BERLINO, 13

L'ex tenente colonnello Vittorio Salvatore principe Diesenberg e l'avv. dott. Kienitz sono stati tratti in arresto per contravvenzione all'ordinanza eccezionale che regola il commercio delle divise in Germania. Il Principe Diesenberg è stato uno dei precursori dell'automobilismo in Germania. Un tempo occupava un importante posto direttivo nella fabbrica Benz di Budapest e durante la guerra fu anche alla direzione delle fabbriche Skoda. La somma trasportata all'estero ascenderebbe a 250.000 marchi.

Il sistema metrico in Turchia

ROMA, 13

Mandano da Ankara che, a partire dal 1.o luglio 1933, sarà resa obbligatoria in tutta la Turchia l'applicazione del sistema metrico. I contravventori saranno puniti con ammende variabili da 14 a 100 lire turche. Questo è un altro ardito passo compiuto nel movimento di occidentalizzazione della Turchia, che si emancipa da una secolare tradizione.

Un trimotore inglese affondato

LONDRA, 13

Un idrovolante navale trimotore inglese è affondato dopo un ammaraggio forzato sulla costa nord-ovest dell'Irlanda. Tutte le 8 persone che l'occupavano hanno potuto fortunatamente salvarsi.

Le immersioni sino al "Prométhée„
ostacolate dalle correnti

CHERBOURG, 13

Il tempo piovoso e le forti correnti che vi sono sempre al largo di Cherbourg, chè oggi sono particolarmente violente, ostacolano grandemente l'opera dei palombari che continuano le immersioni sullo scafo del sottomarino «Prométhée». Il primo dei tentativi odierni ha avuto luogo stamane verso le otto, ma ha dovuto essere interrotto perchè i palombari erano trascinati via dalle correnti. Essi sono così risaliti alla superficie senza avere potuto fare alcuna osservazione interessante.

Quaglia cede alla Banca d'Italia
la sua parte d'oro dell'„Egypt"

LONDRA, 13

Secondo il *Daily Telegraph*, la Banca d'Italia ha concluso un accordo con il comm. Quaglia per l'acquisto della parte d'oro dell'«Egypt» spettantegli, per il valore di 15.000 sterline.

Le risultanze dell'inchiesta
Una falsa manovra

PARIGI, 13

Il Ministero della Marina comunica: La commissione incaricata di fare una inchiesta sulle cause del naufragio del «Prométhée», dopo aver interrogato i superstiti, dopo aver determinato con esattezza le condizioni nelle quali si trovava la nave al momento dell'accidente, dopo avere effettuato esperimenti sul sottomarino «Archimede», simile al «Prométhée», ha emesso all'unanimità il parere che la causa iniziale dell'accidente sia stata una apertura improvvisa, rapida e generale delle camere d'aria, prodotta dal funzionamento intempestivo dell'installazione che comanda diversi organi del sottomarino.

La Commissione ritiene che questa apertura improvvisa vada probabilmente imputata ad una falsa manovra di una saracinesca di assestamento posta su questa istallazione, al momento in cui stava per passare dalla propulsione con motore elettrico alla propulsione con motore Diesel.

Il "Rostro„ ripartito

CHERBOURG, 13

Il «Rostro» è partito da Cherbourg. Il Prefetto marittimo ha ringraziato il comandante ed il capo palombaro per il grande concorso ricevuto nelle ricerche. L'Amm. Ledo ha pure espresso al Console d'Italia sentimenti di riconoscenza per l'abnegazione dimostrata dei marinai italiani.

Kreuger falsificò la firma
del direttore dei Monopoli italiani

STOCCOLMA, 13

Sono stati pubblicati altri due rapporti il 13.o e il 14.o che riferiscono le indagini della polizia sull'affare Kreuger. Uno dei rapporti conferma che il Kreuger falsificò la firma del comm. Boselli, direttore generale dei Monopoli italiani, su un certificato il quale attestava che il Kreuger aveva un milione di azioni delle fabbriche riunite di fiammiferi. Anche il certificato era stato falsificato. *(United Press).*

La scoperta dei resti
dei primi cristiani di Napoli

NAPOLI, 13

Una scoperta che ha profondamente commosso tutto il popolo napoletano è stata fatta recentemente: scoperta storica che aduna in sè gli elementi del mistico e dell'arcano. In un'immensa necropoli presso la storica chiesa sita nel luogo ove predicò San Pietro, sono emersi alla luce quasi come per un prodigio gli scheletri dei primi cristiani di Napoli. Nella chiesa di San Pietro ad Aram i frati hanno trovato una cripta con i resti dei martiri cristiani e un lungo corridoio cosparso di celle funerarie. La chiesa di San Pietro ad Aram è antichissima: basti dire che essa sorge nel punto ove pregò l'apostolo in mezzo ai primi cristiani. Il guardiano del tempio, osservando la stupenda cripta paleocristiana ebbe il presentimento che dovesse accogliere qualche cosa di singolare valore. Padre Orefice, tale è il suo nome, ordinava che il muro fosse demolito. Il capomastro esitava perchè gli sembrava che quel pilastro fosse il sostegno della volta. Ma il frate sollevava il piccone e cominciava ad intaccare la durissima selce. I lavoratori si mettevano all'opera. Dopo qualche giorno appariva un affresco primitivo dai colori ancora vivi e poi intorno cumuli di ossa: le ossa dei primi cristiani. L'opera proseguiva e finalmente si rivelava la necropoli dell'antica Palepoli greco-romana.

Due aviatori francesi precipitati

PARIGI, 13

Il 5 luglio partivano dal Bourget, a bordo di un apparecchio militare «Potez», munito di un motore Lorraine di 450 HP., gli aviatori colonnello Guillemeney e il maggiore Goslin, per effettuare un viaggio di regolarità rapida attraverso differenti Paesi d'Europa. Il percorso, di chilometri 7900, doveva essere coperto in 43 ore circa di volo. Dopo aver toccato Bucarest il giorno 5, Varsavia il 7, Costantinopoli il 9 e Venezia l'11, i due aviatori ripartivano stamane dalla città italiana in direzione di Parigi, dove contavano di giungere verso le 18. Ma poco prima delle 16, mentre sorvolavano a bassissima quota Monthieu presso Saint Etienne, per cause non ancora precisate ma che alcuni presenti attribuiscono alle cattive condizioni atmosferiche, l'apparecchio si è abbattuto violentemente al suolo.

Il processo del Wiener Club
Due bari divenuti milionari

VIENNA, 13

Un processo sensazionale, quello di Zadrazil, finisce e uno ne incomincia. Ecco oggi due baroni, Otto Guttmann-Gelse ed Enrico Menasce, seduti in veste di accusati davanti agli Scabini, a fianco di due camerieri di aristocratici Circoli viennesi, loro complici nel barare.

Uno che è incarcerato a Fiume

Il solo Guttmann ha guadagnato, barando, circa un milione di lire. Un quinto accusato, Giorgio Von Besrczeviczy, tratto in arresto in Italia, si trova in carcere a Fiume, in attesa dell'estradizione. L'aula in cui il processo si svolge è gremita di pubblico: la curiosità della gente desiderosa di vedere i nobili personaggi che tentarono di correggere la fortuna è immensa. Non dimentichiamo che l'avvenimento è mondano più che giudiziario, e che sentir parlare di «baccarat», «chemin de fer», «écarté» e roba simile, in Tribunale, non è godimento consueto. Certo i magistrati debbono essersi fatta, in materia, una discreta competenza.

Per primo ha deposto stamane il cameriere Kühberger, dal quale si è appreso che al Wiener Club certe notti si giocarono da 600 mila a 900 mila lire intorno a un tavolo che riuniva da trenta a quaranta persone. Il cameriere dice sospirando che le perdite erano forti e spiega il suo sospiro osservando che molti giuocatori, dopo aver perso, si rivolgevano a lui per avere in prestito somme mai più restituibili. Ad esempio, nel periodo in cui fiorì l'«écarté», egli ha perso, in operazioni del genere, circa 120 mila lire. Uno dei debitori nel frattempo, è anche fallito.

Il Presidente vorrebbe sapere in che modo il cameriere abbia potuto disporre di simile capitale e il cameriere assicura che proveniva dal frutto delle sue economie. Dall'interessante individuo veniamo pure a sapere che il «baccarat» è stato in auge a Vienna dal 1906 fino al 1907. Il Berczeviczy raccontò al Kühberger, appena ne ebbe fatta la conoscenza, di avere inventato, sulla base di nozioni astrologiche, un sistema utile a stabilire un certo equilibrio fra profitti e perdite. Questo sistema era però applicabile solo con carte sue, che dovevano essere messe a disposizione dei giuocatori sui tavoli del Club.

La deposizione contrasta con quanto l'imputato ha detto in istruttoria, e cioè che egli percepiva regolarmente il 10 per cento sulle vincite. Messo alle strette, il Kühberger finisce col confessare di aver ben sospettato qualche imbroglio. Non vuole però riconoscere di essere stato cointeressato nella losca impresa: non gli davano che delle mance. Dichiara anzi che il barone Guttman era avarissimo.

Com'era congegnato l'imbroglio

Siccome il Presidente insiste, l'imputato dice che al Wiener Club si giuocò con carte false per venti sere. Ma egli ebbe la certezza che si barava solo dopo che fu scoppiato lo scandalo a un altro Club, il Cercle. Il Presidente, irritato dalle reticenze, esorta l'imputato a non tentare di prendere in giro i magistrati.

— Una volta — dice il Presidente — lei ha minaciato Berczeviczy di svelare ogni cosa, denunziandolo. Che cosa avrebbe potuto rivelare non sapendo nulla? Lei ha voluto commettere un ricatto: ecco tutto!

I difensori intervengono di continuo nell'interrogatorio. Il Presidente, per calmarli, osserva che i testimoni provvederanno a far luce.

— Grazie a Dio! — esclama — i testimoni non sono tutti morti...

L'allusione alla tragica fine dei coniugi Loevy, vittime dei bari, non manca di effetti.

Nell'udienza pomeridiana ha deposto l'altro cameriere, Bartuschek, dal quale si è saputo avere i bari impostato il loro sistema sull'esperienza che, quando si giuoca molto, si finisce col non mescolare più interi mazzi di carte; del resto, siccome si giuocava con 312 carte, andava a finire che si toccavano solo le prime quattro o cinque carte della punta per metterle in un posto qualsiasi del mazzo. Ciò poteva al massimo guastare un colpo; ma l'ultima carta del colpo faceva subito capire se il colpo successivo sarebbe stato per il banchiere o per i giuocatori. Il sistema era congegnato in tal modo che si poteva incominciare a giuocare da un punto qualsiasi del mazzo e che le persone a conoscenza dell'imbroglio avrebbero capito, già dal primo colpo, chi avrebbe vinto il successivo.

Al processo assistono due periti, l'avvocato Stern e il signor Knepler, richiesti dal Tribunale. I due periti hanno domandato all'accusato spiegazioni sul sistema e il Bartuschek ha ripetuto che si giocava sempre tirando fuori un paio di carte che venivano rimesse a posto. Qualche volta però, all'improvviso, si mescolava l'intero mazzo di carte.

Il lancio d'un calamaio
in Tribunale

ROMA, 13

L'ispettore dei vagoni letto Luigi Gamberini, licenziato dalla sua Compagnia, aveva iniziato contro di questa un giudizio per chiedere gli venissero liquidati i danni per oltre due milioni.

Il giudizio pendeva dinanzi alla prima sezione civile del nostro Tribunale in funzione di Magistratura del Lavoro e da qualche tempo durava l'assunzione delle prove testimoniali quando, la mattina del 30 gennaio u. s. avvenne una clamorosa scenata in virtù della quale è stato innestato al giudizio civile anche un procedimento penale, che si è svolto oggi dinanzi alla sesta sezione del nostro Tribunale. Quella mattina, mentre il giudice delegato cav. Lanzara assumeva la testimonianza di tale Domenico Zama, avendo il teste parlato di alcune pressioni fatte dal Gamberini su un altro testimone perchè ritrattasse alcune accuse con la promessa di fargli avere un posto, dati i suoi appoggi presso la massoneria francese, improvvisamente il Gamberini, che era presente nel Gabinetto del giudice delegato, ha afferrato un calamaio e lo ha scagliato per tutta risposta contro lo Zama, ferendolo alla testa.

Il Gamberini, tratto subito in arresto e poi rimesso in libertà, è comparso come si è detto, stamane dinanzi al Tribunale per rispondere di oltraggio a un pubblico ufficiale. Egli si è difeso dicendo di aver agito in istato di legittimo sdegno per la falsa affermazione testimoniale.

Il Tribunale, udito il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato a nove mesi di reclusione ed i difensori avvocati Cassinelli e Ozzi, ha condannato il Gamberini a sette mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il C. S. Robur campione giuliano
di I categoria dell'U.L.I.C.

Nella sua seduta di ieri, il Direttorio giuliano della F. I. G. C. ha proclamato il C. S. Robur di Trieste campione giuliano di 1.a categoria dell'U. L. I. C., per il 1931-32. Tale proclamazione è avvenuta in seguito alle deliberazioni del Direttorio stesso relative alla gara di finale disputatasi domenica scorsa a Montebello fra il C. S. Robur e il Dopolavoro Ferroviario di Udine, per cui quest'ultima squadra viene punita con la sospensione dal campionato — come afferma il comunicato ufficiale — «per i gravi incidenti avvenuti in campo e che hanno impedito il regolare prosieguo della gara».

Il portiere Blason alla Triestina

A quanto apprendiamo da fonte competente, l'Unione Sportiva Triestina ha felicemente concluso le trattative con l'A. C. N. Monfalconese per il portiere Blason, il quale ha già firmato il cartellino federale per il sodalizio rossoalabardato. Com'è noto, Blason ha debuttato brillantemente nella Nazionale B, giocando alcune partite in sostituzione del titolare Archesso e dimostrandosi un portiere di sicuro avvenire.

Un'escursione di Giovani Fascisti
sul Tricorno

Una squadra della Centuria Alpina del F. G. C. di Trieste comandata dal capocenturia Luciano Nassiguerra, compì domenica scorsa una bella escursione sul Monte Tricorno. Partiti sabato alle 18, con un autocarro, al canto degli inni fascisti e alpini, bandanzosi nella loro bella divisa, suscitando ovunque caldo entusiasmo, i Giovani Fascisti raggiunsero Na Logu dopo sei ore di viaggio. Salendo per la via Comar, evitando la comoda mulattiera, la squadra giunse alla stazione di una teleferica costruita dal Genio. Dalla teleferica, la squadra continuò la salita attraverso i primi nevai e raggiunse Sella Dolez dominata dal magnifico rifugio Napoleone Cozzi. La squadra ebbe cordiale e premurosa ospitalità nonchè uno speciale trattamento grazie all'interessamento della Presidenza dell'Alpina delle Giulie. Un primo gruppo, munitosi dei pochi sci disponibili si lanciò sul vicino nevaio, mentre il secondo raggiunse Capanna Morbegno dove iniziarono i preparativi per l'ascesa al Cupolone. Per il sentiero, con gradini scavati nella roccia e munito di appigli in ferro, poterono tutti raggiungere la cima e godere così lo spettacolo magnifico che essa offre a ricompensa della fatica.

Causa un furioso temporale, scatenatosi improvvisamente, la squadra dopo circa dieci minuti di sosta iniziò la discesa. Raggiunto il Rifugio, unitisi ai compagni colà rimasti, scesero a valle per la bella mulattiera che si snoda lungo i fianchi del monte. Verso le 18 la squadra risale sull'autocarro per riportarsi a Trieste. Il viaggio di ritorno allietato dal tempo ristabilito non fu meno festoso di quello dell'andata.

L'odierno saggio dei dopolavoristi
reduci dal concorso ginnico di Roma

Oggi alle 21.30 nella palestra della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, ci sarà il saggio ginnico atletico delle nove squadre che hanno rappresentato la nostra Provincia al IV concorso nazionale ginnico-atletico dei dopolavoristi d'Italia, svoltosi in Roma dal 29 giugno al 3 corrente.

Si invitano i dirigenti dei sodalizi cittadini a intervenire alla bella manifestazione che sarà allietata dalla banda del Dopolavoro tranviario.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 13

Ecco i risultati dell'odierna giornata del torneo internazionale di tennis:

Singolare uomini: Goldmann b. Anici 6-3, 6-1; Haberl b. Serdos 6-3, 6-1; Fadini b. Novacco 6-1, 6-3; Schäffer b. Alazetta 6-1, 6-2; Zuccoli b. Ebner 6-0, 6-3; Schäffer b. Austoni 6-0, 6-2; Pietra b. Banfield 7-5, 6-4.

Singolare signore: Lerch b. Grey 6-1, 6-1; Lerch b. Riboli 6-1, 6-0; Blabol b. Marfi 6-8, 6-0, 8-6.

Doppio uomini: Fè d'Ostiani-Zuccoli battono Polgar-Rudan 6-0, 6-1; Gross-Haberl battono Zezi-Mattioli 6-0, 6-0; Valerio-Austoni battono Goze-Alazetta 6-1, 6-4; Szapary-Goldmann battono Girola-Dirstay 9-7, 6-1; Novotny-Blabol w. o. con Bartag-Bortac.

Doppio signore: Sandonnino-Muratori battono Müller-Lehel 6-1, 7-5; Moise-Sachs battono Valencich O.-Weiss 6-0, 6-1.

Doppio misto: Szapary-Goldmann battono Ossoinach-Polgar 6-1, 6-2; Travers-Marfi battono Sandonnino-Valerio 7-5, 6-1.

I campionati atletici a Gorizia

GORIZIA, 13

Come già annunciato, domenica 17 corrente, organizzati dall'Unione Ginnastica Goriziana si svolgeranno al campo sportivo del Littorio i campionati regionali di atletica leggera serie B. Il programma comprende le seguenti gare: corse piane m. 100, 400, 1500 e 5000; corsa m. 110 con ostacoli; salto in alto, triplo e con l'asta; lancio del giavellotto e del martello; staffetta 4x100. A questa importante riunione prenderanno parte tutti i migliori atleti giuliani e pertanto la Società Ginnastica Triestina, l'A. S. Udinese, la S. S. Giovinezza di Trieste e l'Unione Ginnastica Goriziana saranno presenti con le loro forti rappresentative. La manifestazione si svolgerà nel pomeriggio ed avrà inizio alle 15. I concorrenti dovranno trovarsi in campo alle 14.30. Il pubblico potrà accedere al campo gratuitamente.

Convocazione delegati sportivi. Per questa sera alle 21 precise sono invitati in sede (v. S. Francesco 16, I) tutti i delegati delle società sportive che parteciperanno alla polisportiva dello Sport Club Aquila a Punta Sottile. Si procederà al sorteggio per l'aggiudicazione dei premi.

Tragica avventura alpinistica

MILANO, 13

Una grave sciagura alpinistica viene segnalata da Legnano. Uno dei migliori elementi della società alpinistica regionale, il camerata Angelo Banelli, che fu presidente della società escursionistica leccese, sabato scorso in compagnia di altri due alpinisti aveva intrapresa la scalata della parete Cimon della Bagozza. La disgrazia è avvenuta mentre il Banelli tentava un salto da un crepaccio ad un altro, precipitando dall'altezza di circa 150 metri.

Il poveretto è stato raccolto ieri nel pomeriggio in fondo valle orribilmente sfracellato.

Uccide il fratello nel sonno

SASSARI, 13

Si ha da Galtelli che il pastore Giuseppe Romano, di 21 anni, è stato ritrovato cadavere in aperta campagna. Dalle prime indagini risulterebbe autore del delitto il fratello dell'ucciso, Francesco Romano, di 23 anni. L'assassino avrebbe sorpreso il congiunto nel sonno freddandolo con una revolverata. Si ignorano i moventi del delitto.

Denuncia come propria
la figlia del fratello

MILANO, 13

Un caso di paternità posticcia ha interessato in questi giorni la polizia. La sedicenne Giuseppina Agoni, da Schilmario, era andata due anni fa al servizio dell'ing. Alberto Lauria, di 35 anni, da Napoli, abitante nella nostra città. La ragazza fu fatta oggetto della passione di costui ed in seguito dava alla luce una bimba. La ragazza per nascondere la colpa si recò in casa del fratello dell'ingegnere, a nome Emilio Lauria, a Bergamo. L'Emilio Lauria non voleva che il fratello avesse dei grattacapi, temeva, infatti, che questa paternità potesse essere di impaccio per il suo avvenire e perciò appena la bimba nacque si affrettò a denunciarla allo stato civile come figlia sua.

Venuta a notizia della vicenda la P. S. ha denunziato a piede libero l'ingegnere.

Un duello mortale fra coniugi

PARIGI, 13

Un grave delitto è stato commesso a Dugny sulla Mosella. Da un certo tempo i coniugi Pasotti vivevano separati, in seguito ad una relazione che la moglie aveva con un italiano, certo Giacomo Pisabelli, di 28 anni. Stamane il Pasotti tornato al proprio domicilio verso le 10, s'imbatteva nella moglie. Fra i due si accese una violenta discussione e a un certo momento la Pasotti afferrato un rasoio, ha colpito il marito ferendolo gravemente alla gola. Il Pasotti però è riuscito ad impossessarsi dell'arma e a colpire a sua volta la moglie, che cadeva al suolo con la gola squarciata: essa è spirata poco dopo. L'uccisore, il cui stato è molto grave, è stato trasportato all'ospedale di Verdun.

Una vespa che manda al cimitero

VELLETRI, 13

E' morto all'Ospedale di Velletri il possidente Cesare Fabi, di 65 anni. Il poveretto, mentre era intento a cogliere alcune spighe di grano, rimaneva punto al dito mignolo da una vespa. Sopraggiunta l'infezione tetanica, il Fabi è morto malgrado le cure dei sanitari, fra spasimi atroci.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.2	25	20	½ cop., legg. mosso
Roma	760.3	28	20	coperto, mosso
Torino	759.4	28	18	tre quarti coperto
Milano	758.8	30	20	un quarto coperto
Genova	760.5	26	21	cop., legg. mosso
Venezia	759.2	27	20	cop., legg. mosso
Firenze	759.4	29	20	coperto
Ancona	759.0	28	20	coperto, calmo
Bologna	759.4	27	20	coperto
Napoli	760.1	27	20	½ coperto, calmo
Taranto	761.1	29	22	sereno, legg. mosso
Palermo	760.7	28	21	sereno, calmo
Catania	759.8	30	21	coperto, mosso
Cagliari	759.8	27	18	coperto, mosso
Tripoli	758.6	26	23	sereno, legg. mosso
Messina	761.4	29	21	sereno, legg. mosso
Trento	758.9	27	20	coperto
Fiume	758.5	27	21	½ coperto, calmo
Bari	760.7	25	15	sereno, legg. mosso
Sanremo	759.6	26	20	cop., legg. mosso
Bengasi	756.6	37	20	sereno, legg. mosso
Rodi	751.5	37	19	sereno, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Quasi tutta l'Europa è in regime di bassa pressione, con nuclei di minimo sulla Finlandia, sulla Francia, sull'alto Mediterraneo e sul Mar di Levante. Aree di alta pressione sulle Faroer e sul Portogallo.

Probabilità: L'instabilità della situazione torna ad accentuarsi su tutta l'Italia, determinando una nuova perturbazione del tempo che interesserà specialmente l'alto e medio versante tirrenico. Si avrà pertanto cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni sulle regioni settentrionali e centrali, vario con nebulosità in graduale aumento e qualche pioggerella sulle meridionali, predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia, sciroccali tendenti a rinforzare altrove. Temperatura stazionaria. Moto ondoso in aumento sul Tirreno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo il mio grato animo e i più vivi ringraziamenti al chiarissimo

Mo. GIULIO DE SANTI

che con rara perizia e vero senso artistico mi ha accuratamente preparata per l'esame di professoressa di pianoforte, superato con esito brillantissimo presso il Conservatorio «G. Tartini».

MARIA FABRIS

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il piano regolatore di Trieste

Un Consorzio dei proprietari espropriandi

In armonia alle direttive della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, la quale già da vario tempo segue, sia al centro che alla periferia, il movimento tecnico, amministrativo e legislativo in materia di urbanistica ed è stata chiamata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici a far parte, con propri rappresentanti, della Commissione governativa istituita per lo studio e la riforma della legislazione sui Piani regolatori, l'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia ha dedicate, in questo scorcio di tempo, assidue cure all'esame del problema del Piano regolatore di Trieste, con particolare riguardo alla sistemazione della città stessa, allo scopo di collaborare con le pubbliche autorità all'attuazione del Piano, tutelando nello stesso tempo gli interessi legittimi e i diritti della proprietà edilizia colpita dall'espropriazione.

Nella giornata stessa l'avv. Borelli e l'avv. Gerin, accompagnati dal segretario dell'Associazione dott. Tallarigo, sono stati ricevuti dal Podestà sen. Pitacco, col quale la questione del Piano regolatore di Trieste è stata ampiamente esaminata nei suoi vari aspetti, concretando anche i lineamenti di una stretta collaborazione dell'organizzazione della proprietà edilizia e del Comune per l'attuazione della grande opera. Gli stessi sono stati più tardi ricevuti anche da S. E. il Prefetto, al quale sono stati confermai gli intendimenti di collaborazione della categoria di proprietari di casa nell'interesse generale con riguardo a un'equa tutela dei diritti dei proprietari espropriandi.

Una riunione interessante

Allo scopo di esaminare nei suoi vari aspetti il delicato e complesso problema, la Federazione della proprietà edilizia, su richiesta dell'Associazione di Trieste, ha inviato sul posto l'ispettore generale avv. Borelli de Andreis.

In tale occasione ha avuto luogo un convegno presso il locale Sindacato degli ingegneri per la stretta collaborazione fra l'organizzazione della proprietà edilizia e il Sindacato stesso, intesa ad esaminare sotto l'aspetto tecnico vari problemi di sistemazione urbanistica.

Nella mattinata di ieri il commissario dell'Associazione, cav. uff. avv. Piero Gerin, ha convocato nella sede della Associazione stessa un primo gruppo di proprietari di fabbricati del vecchio centro di Trieste, che secondo il progetto del Piano regolatore sono destinati all'espropriazione. Il concorso dei proprietari interessati è stato imponente e la discussione che ha avuto luogo è stata improntata allo spirito del più sano equilibrio e della più profonda consapevolezza delle necessità d'ordine generale che reclamano la soluzione dell'importante problema cittadino.

Ha aperto la discussione il commissario Gerin, il quale ha illustrato ampiamente l'attività dell'Associazione nei riguardi dei problemi generali che interessano la categoria dei proprietari di case, circa il Piano regolatore. Dopo aver precisato lo stato attuale del problema ed accennato alla fase di sicuri sviluppi ch'esso presenterà, ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla necessità di stringersi intorno alla loro organizzazione per la tutela degli interessi delicati e complessi che verranno in gicco in dipendenza dell'esecuzione del Piano stesso. L'Associazione, mediante la sua attrezzatura tecnico-legale potrà svolgere una proficua opera assistenziale a favore dei proprietari espropriandi, in stretta collaborazione con l'autorità comunale, interessata a portare [illegible] a compimento la grande opera di riordinamento e di risanamento edilizio di Trieste. Tale opera assistenziale potrà svolgersi con tanta maggiore efficacia, se gli stessi proprietari espropriandi si costituiranno in un apposito Consorzio, il quale sarà diretto da uno speciale Comitato tecnico-legale. In un secondo tempo, e qualora se ne presentasse l'opportunità e la convenienza, il Consorzio potrà passare a una fase di più concrete realizzazioni, assumendosi anche l'eventuale ricostruzione dei comparti compresi nella zona di risanamento. Il discorso dell'avv. Gerin ha incontrato il pieno consenso degli intervenuti.

I compiti dell'Associazione proprietari di stabili

Ha preso quindi la parola l'avv. Borelli De Andreis, il quale ha fatto una ampia ed esauriente esposizione di tutta la vasta e complessa opera spiegata dalla Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia in ordine ai Piani regolatori, sia per quanto riguarda lo studio per l'unificazione e la riforma della legislazione sui Piani regolatori stessi, sia per quanto concerne l'attività specifica spiegata per la risoluzione dei vari problemi in centri importantissimi, come Verona, Padova, Bari, Sassari, Catania, Ancona, Catanzaro ecc.

Ha quindi esposto con profonda competenza della materia i lineamenti generali della riforma della legislazione di Piani regolatori, quali sono stati compilati da un'apposita Commissione istituita presso la Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia e sotto la presidenza di S. E. il prof. Suffrida, consigliere di Stato, e con la partecipazione di alte competenze in materia urbanistica e giuridica. L'oratore si è indugiato lungamente sui compiti assistenziali connessi all'attività della Associazione, la quale, attraverso una assidua opera di consulenza sia tecnica che legale, potrà seguire gli interessi dei proprietari espropriandi nelle varie loro fasi. Ha quindi tracciato rapidamente un programma da realizzare anche allo scopo di costituire il Consorzio assistenziale, secondo la proposta presentata dal commissario avv. Gerin, al fine della pratica attuazione del diritto di priorità, che secondo la prevalente legislazione in materia, è ormai riconosciuto ai proprietari espropriandi nelle ricostruzioni dei fabbricati sulle aree di risulta dalle demolizioni per i Piani regolatori, con esclusione di possibili speculazioni.

La costituzione del Consorzio

La relazione dell'avv. Borelli è stata accolta con calorosi applausi dall'assemblea, la quale ha deliberato ad unanimità di costituirsi seduta stante in Consorzio ed ha nominato un Comitato tecnico-legale costituito dai signori:

Avv. Giuseppe Borelli De Andreis, ing. Paolo Rossi, per la Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia; avv. cav. uff. Piero Gerin, dott. cav. uff. Antonio Cannellotto, dott. Marcello Tallarigo, per l'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia; ing. dott. Mario Genel, ing. Giuseppe Luzzatto, avv. Guido de Vida, tecnici; ing. Mario Cambon, ing. Giorgio Sturli, avv. Oscar Turre, per i proprietari espropriandi. A presidente del Comitato stesso è stato poi nominato il cav. uff. avv. Piero Gerin.

L'assemblea dei lavoratori del commercio di Monfalcone

MONFALCONE, 13

Ieri si è qui intrattenuto nel pomeriggio e nella serata il Segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio on. Luigi Borgo, accompagnato dai segretari Sangalli, Pavan e Miotto, onde presiedere in tre distinte assemblee i lavoratori inscritti ai locali Sindacati panettieri, pasticcieri e affini, albergo e mensa, impiegati e commessi di aziende.

Nel corso di ogni riunione il dirigente provinciale, dopo avere illustrato ai convenuti l'attività contrattuale e assistenziale svolta dall'Unione, ha voluto dettagliatamente controllare l'adempimento della disciplina contrattuale nei rapporti fra datori e lavoratori del commercio. In ordine ad alcune infrazioni sull'orario di chiusura e di apertura dell'azienda sulle ferie e sul lavoro straordinario ha assicurato immediato invio di un apposito funzionario a Monfalcone per normalizzare l'osservanza ai patti.

L'on. Borgo ha poi spiegato la posizione del Fascismo e dello Stato italiano nei confronti della crisi mondiale che si profila avviata alla scadenza per il rinsavimento dei Governi che cominciano a uniformarsi nella loro condotta alle soluzioni da tempo suggerite dal Duce.

Nella sistemazione gerarchica dei gruppi dei Sindacati monfalconesi risultarono confermati dalle elezioni i camerati Giuseppe Vincenzini quale fiduciario dei panettieri, Arturo Dian per l'albergo e mensa e Mario Harrauer per gli impiegati e commessi di aziende commerciali. In tutte le assemblee ha dominato il più schietto entusiasmo per il Fascismo ed il suo Capo insostituibile.

Gli abilitati dell'Istituto commerciale a perito e ragioniere commerciale

All'11 corrente si chiusero presso quest'Istituto gli esami di abilitazione a perito e ragioniere commerciale sotto la presidenza del comm. prof. dott. Giovanni Spadon, professore alla locale R. Università degli Studi economici e commerciali. Ottennero il rispettivo diploma i seguenti candidati:

Bertoli Dante, Bonetti Pietro, Bruna Lodovico, Bruseschi Duilio, Covi Enzo, [illegible] Stelio, Dicker Leone, Feruglio Pietro, Floreani Luciano, Illini Nestore, Macori Carmen, [illegible] Alessandro, Marsi Laura, Nedoch Adelmo, Nachmias Eliezer, Penco Bianca, Persello Fulvio, de Petris Mario, Pittani Luigi, Prinz Guido, Riva Edmondo, Spazzapan Guido Steno Luciano, Susa Silvio, Tevini Giuliano, Zoratto Attilio.

Colonie feriali fasciste. Oggi, alle 17, si presenteranno nella Casa Balilla «E. De Amicis» per la visita medica le Piccole Italiane delle Scuole «Nazario Sauro», «Morpurgo» e «E. De Amicis», che hanno ricevuto l'invito per le colonie feriali fasciste.

Nomina nel Dopolavoro provinciale. Su proposta del comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e Presidente del Dopolavoro provinciale, la Direzione generale dell'Opera nazionale Dopolavoro ha nominato il camerata cav. Augusto Belardinelli membro del Direttorio del nostro Dopolavoro provinciale, in sostituzione del camerata Gaetano Pace, trasferito a Milano.

Il nuovo segretario della Camera di Commercio ellenica. Nell'ultima seduta del Consiglio direttivo della locale Camera di commercio ellenica venne eletto a segretario generale il signor Harry Katomeris.

L'assemblea del Circolo Artistico rinviata. L'assemblea generale indetta per il 19 corr. è sospesa per sopravvenuta necessità di modificare l'ordine del giorno. I soci saranno nuovamente convocati a domicilio.

Gli scambi commerciali dell'Austria e della Cecoslovacchia con la Grecia. Secondo quanto risulterebbe dalla stampa commerciale di Atene, il Ministero dell'Economia Nazionale ha trasmesso alle dogane greche un ordine in base al quale è stata vietata l'importazione in Grecia delle merci di provenienza austriaca e cecoslovacca. Il provvedimento è stato provocato da uguali misure prese per l'importazione delle merci greche nei suddetti paesi.

L'importazione di merci provenienti dall'Austria e Cecoslovacchia sarà quindi permessa soltanto verso lo scambio di prodotti greci e compensazione del loro valore.

La chiusura dell'anno accademico al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani, venerdì, alle 19, nella sala maggiore del Conservatorio «Tartini», alla presenza del corpo insegnante, allievi e loro familiari, verrà fatta la solenne distribuzione degli attestati e dei diplomi.

Riduzione per i bagni ai dopolavoristi. Sulla base di speciali accordi presi dal nostro Dopolavoro provinciale con la Società di Navigazione Capodistriana e la direzione dei bagni di San Nicolò, a incominciare da sabato 16 corrente i tesserati all'Opera Nazionale Dopolavoro godranno di una speciale riduzione sul prezzo dei bagni, tragitto compreso, per il Lido di San Nicolò. Di conseguenza, il prezzo dei biglietti cumulativi viene ridotto per i dopolavoristi e loro familiari a lire 3.20 per gli adulti e a lire 1.60 per i bambini. Detti biglietti, la cui validità sarà durante le domeniche e feste ridotta al solo mattino, e fino alle partenze dei piroscafi da San Nicolò alle 12 e 13.25, potranno venir acquistati soltanto presso l'«Ufficio distribuzione tessere e turismo» del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II).

Speciali riduzioni a favore dei dopolavoristi sono state pure convenute con gli stabilimenti balneari «Savoia», dalle 14 in poi. ed «Excelsior».

15 mila lire dei Duchi d'Aosta pro Colonie feriali fasciste

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, che seguono con particolare attenzione le varie manifestazioni della vita cittadina, si sono interessati vivamente dell'azione che la Federazione fascista svolge nel campo dell'assistenza estiva e delle Colonie feriali, nelle quali vengono beneficati oltre 2250 bambini. Le LL. AA. RR. si sono compiaciute di rimettere ieri al Segretario federale, dott. Carlo Perusino, l'importo di lire 15.000 quale Loro contributo a favore delle Colonie feriali fasciste.

Non poteva giungere alla nostra Federazione Fascista, nella sua nobile e feconda opera di assistenza ai figli del popolo, conforto più significativo e più ambito di questa generosa offerta delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta a favore delle Colonie feriali fasciste. Gli Augusti Principi, che si viva parte prendono alla vita della città e che tanta attenzione benevolmente rivolgono a tutte le forme di assistenza, hanno voluto dare una tangibile prova del loro premuroso interessamento per l'opera magnifica svolta dalle Colonie feriali fasciste a beneficio di oltre 2250 bambini. E' un atto di bontà che la popolazione tutta apprezzerà con animo grato e che avvicinerà sempre più il nobile cuore dei Principi a quello dei cittadini.

Il Fascio Femminile ringrazia l'Opera Nazionale Balilla

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha ricevuto, in occasione della consegna di parecchie centinaia di corredini da neonato, confezionati da Piccole e Giovani Italiane e da esse donati al Nido «Regina Elena» del Fascio Femminile, la seguente lettera di ringraziamento:

«On.le Presidenza — Opera Nazionale Balilla — Trieste. Questa Delegazione Provinciale Fascio Femminile sente il dovere di porgere a codestà On. Presidenza i più sentiti ringraziamenti, per il generoso dono di tanti magnifici corredini, confezionati dalle gentili mani, delle Giovani e Piccole Italiane, con sentimento tanto patriottico e umanitario. Voglia codesta Presidenza farsi cortese interprete presso le stesse, della nostra viva riconoscenza».

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Tesseramento. Tutti i Giovani fascisti provenienti dalla VI Leva sono comandati a ritirare la tessera dell'anno decimo, entro il giorno 15 m. c., presso la segreteria amministrativa, in piazza Verdi 1, III p., dalle 19 alle 20.

Centuria di Rozzol. I Giovani fascisti di detta centuria possono frequentare la sede del C. R. «A. Crena» in via Lamarmora 26, al martedì e al venerdì, alle 20 alle 22.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa si riunisce oggi a seduta solenne

Oggi alle 17.30, in una solenne seduta a sezioni riunite del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, a mani del presidente S. E. il Prefetto Porro, presteranno giuramento e verranno quindi insediati i seguenti nuovi consiglieri, di recente nominati con decreto prefettizio, in conformità alla nuova base corporativa data ai Consigli provinciali dell'Economia:

Sezione I: Agricola e Forestale: de Dottori cav. Antonio fu Federico, Fraussin cav. avv. Giovanni fu Francesco, Compare cav. Teodoro di Vincenzo, Gefter Wondrich cav. avv. Riccardo di Giorgio, Pisinica Alberto fu Gualtiero, Tamaro comm. prof. Domenico fu Francesco, Cuzzi cav. uff. avv. Paolo fu Giuseppe.

Sezione II: Industriale: Coceani comm. dott. Bruno fu Pietro, Fera comm. ing. Alessandro fu Saverio, Gerin cav. uff. avv. Piero fu Ermenegildo, Magliaretta cav. Emilio di Giuseppe, Pacchiarini ing. Domenico fu Luigi, Sacerdoti gr. uff. ing. Cesare fu Angelo, Schoenfeld comm. Alfredo fu Davide, Vittorelli conte comm. ing. Vittore fu Jacopo, Manzutto ing. Alberto di Giovanni, Cullino rag. Guido di Michele, Gori Martini Cesare di Goro, Adda Ettore di Carlo, Pagnini avv. dott. Cesare fu Cesare, Turchi Luigi di Pasquale, Formisano cav. cap. Luccio di Raffaele, Bonazzi ing. Tommaso Italo fu Giovanni, [illegible] cav. ing. Massimiliano fu Giuseppe, Loete cav. Giulio fu Davide, Menesini cav. uff. ing. Giovanni fu Pietro, Picone Mario fu Eugenio, Cobolli-Gigli comm. ing. Giuseppe fu Nicolò.

Sezione III: Commerciale: Treves comm. Gino fu Giulio, Cesareo cav. Cesare fu Antonio, Lupetina cav. uff. Carlo di Lodovico, Oblath cav. Emilio fu Samuele, Seppilli cav. uff. Giacomo fu Alessandro, Del Toso cav. Ferdinando di Giovanni, Ferrarese cav. dott. Enrico di Giuseppe, Moscheni comm. dott. Alberto fu Giovanni Antonio, Sangalli Giansandro fu Giuseppe, Vidi dott. Giuseppe di Giuseppe, Aprile rag. Romano di Vittorio, Miotto Ferruccio fu Gaspare, Rigoletti Vittorio fu Giuseppe, Poletti Armando fu Ermenegildo, de Szombathely dott. Marino fu Gioacchino, Abbondanno rag. Ugo fu Edoardo, Morpurgo cav. di gr. cr. Edgardo fu Angelo, Frigessi di Rattalma gr. uff. dott. Arnoldo fu Adolfo, Messana rag. Benedetto di Lodovico, Scagnol Luigi di Sante, Pertosi-Ascari comm. Alberto fu Andrea, Montuori rag. Ciro di Marino, Manni cav. dott. Giorgio fu Ernesto Isacco, Luzzatto Fegiz prof. dott. Pierpaolo di Giuseppe.

Sezione IV: Marittima: Gerolimich Giuseppe F. fu Giuseppe, Manzitti comm. prof. Oreste fu Francesco Paolo, Taddei cav. cap. Mario fu Pietro, Tripcovich cav. uff. dott. Mario fu Diodato, Giadrossi cap. dott. Nicolò fu Nicolò, Vaccari rag. Nello di Timante, Magiarotti Alfredo fu Cesare, Cuttin Manlio fu Giuseppe.

Nella seduta verrà quindi svolto il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza sulla situazione generale economica nella provincia. Relazione sull'attività svolta dal Comitato di Presidenza e ratifica delle deliberazioni prese. Approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 1931.

La Scuola della Santa Cecilia nel primo anno di attività

Giorni sono, con una cerimonia solenne si è chiuso il primo anno d'attività della Scuola musicale della Santa Cecilia, presenti S. E. il Vescovo mons. Fogar e, per l'amministrazione della Provincia, sussidiatrice della benemerita istituzione insieme con il Comune, il segretario cav. uff. dott. Zilli; oltre al collegio degl'insegnanti al completo.

Nella chiesa di Sant'Antonio il direttore della Scuola, il molto reverendo don Giovanni Grego, celebrò una Messa cantata, e il coro degli alunni eseguì la «Missa cum jubilo» gregoriana, non nella cantoria, bensì nel centro del tempio, in mezzo alla folla, ripristinando, come vuole oggi la Chiesa, l'antico uso cristiano, quando tutto il popolo partecipava alle funzioni col canto. Al Vangelo il celebrante pronunciò un appropriato discorso sulla necessità di diffondere tra il popolo la conoscenza della musica sacra auspicando il giorno, in cui le moltitudini, come nelle feste civili cantano a piena voce nelle piazze gl'inni patriottici, così nelle feste religiose leveranno col canto collettivo nelle chiese le laudi al Signore.

Finita la Messa, gli alunni si raccolsero nella sede della Scuola, dove, dopo una relazione sull'attività della Scuola nel suo primo anno d'esistenza, il direttore distribuì gli attestati. S. E. mons. Vescovo espresse il suo vivo compiacimento per l'esito felice raggiunto dall'istituto, affermatosi ottimamente fino dal suo inizio, rivolse parole di meritato elogio al fondatore e direttore della Scuola don Grego, e al promotore dello studio della musica sacra a Trieste, il chiaro prof. Carlo Tomè, ringraziando i docenti tutti e gli alunni, ed augurando loro di proseguire offrendo sempre così lieti risultati.

Gli esami durarono quindici giorni; vi si presentarono 53 alunni, dei quali furono rimessi 5 a ottobre; anche altri 10, impossibilitati per varie ragioni di presentarsi agli esami nella sessione di luglio, si sono annnunziati per la sessione di ottobre. Delle varie commissioni di esami, presiedute dal direttore don Giovanni Grego, da mons. Rodolfo Saverni, da mons. Giusto Buttignoni, da don Luigi Di Giacomo, da don Giuseppe Cergol, fecero parte per il canto gregoriano il prof. Carlo Tomè; per la teoria musicale e il solfeggio il prof. Oscarre Taverna; per la liturgia i professori dott. Roberto Marussi e don Francesco Schuller; per l'armonium i professori Carlo Paini, Michele Stufferi, Gastone Zuccoli.

Per il canto gregoriano e la liturgia tutti indistintamente gli esaminati furono interrogati sul programma del I corso; mentre dagli esami come già dalla frequentazione delle ore di teoria musicale e solfeggi 10 alunni furono esentati, perchè diplomati in precedenza da un conservatorio; e 12 alunni furono in grado di superare l'esame del II corso; per lo studio dell'armonium 10 alunni frequentarono appena il corso preparatorio; 3 superarono già l'esame del II corso ed uno quello del III corso, mostrandosi idoneo al passaggio al corso speciale d'organo.

Tra i promossi si distinsero ottenendo pieni voti con lode (30 voti su 30 in ciascuna delle quattro materie, complessivamente 120 punti) il signor Mario Foschi e la signora Guglielmina Sablich. Più di 100 voti raggiunsero le signorine Maria Cisco, Livia Della Bona, Palmira Fornasari, Licia De Filippi, Olga Fortuna, Carla Lucchesi, Nives Lucchesi, Dolores Micossi, Bianca Patrizio, Giustina Tornich, e i signori Velimiro Losei, Giuseppe Maddalena, Luigi Toso, Oscarre Pogacnik, maestro a Truscolo di Capodistria, Ermanno Rocco, organista a Monfalcone. Superarono gli esami le alunne Orsola Debernetich, Elena Chiurco, Irma Ciani, Maria Cornioli, Nives Feliciani, Renata Jaschi, Margherita Lampe, Ilse Mattisek, Maria Mesghez, Alice Mioni, Laura de Rittmeyer, Stanislava Semer, Isabella Sgonz, Pierina Silvestri, Alberta Vimmer, Marcella Visintini; e gli alunni Edoardo Corona, Dario Jaschi, Marino Lonza, Mario Maluta, Deliso Orsini, Gino Rassini; tra i promossi vanno citati inoltre in modo particolare altri sette alunni, residenti fuori di città, oltre a quelli ricordati: Edoardo Gullich da Muggia, Giovanni Delise da Isola, Giuseppe Tesarolo da Buie, Daniele Danieli da Contovello, Giusto Laurencich da Cattinara, Luigi Balbi da Roditti, Isidoro Pirih da Crussizza di Castelnuovo i quali frequentarono la scuola ogni giovedì mattina. Tra gli alunni, sei vengono dai rioni suburbani di Roiano, Guardiella, Servola e Sant'Anna.

La Scuola ha tenuto anche un corso accelerato straordinario di canto gregoriano per maestre elementari; l'apposita commissione di esami, presieduta dall'ispettrice-capo professoressa Vincenzina Norscia, dichiarò assolte con lode le frequentatrici signorine Maria Bianzani, Elda Bonifacio, Maria Benedici-Lesecchi, Maria Bortolotti, Bianca Cante, Emma Calucci, Italia Ferro, Irma Gaggioli, Ersilia Gottardis, Carmela Manzini, Maria Menis, Teresita Macchi, Amelia Maran.

La morte del dott. Peschle. E' morto la notte scorsa a Pola all'età di 67 anni il primario dott. Cesare Peschle, medico e cittadino esemplare, che tutta la sua nobile esistenza spese in opere di bene. Buono con tutti, caritatevole con i poveri, attivo fino al sacrificio, lascia di sè il più venerato ricordo. Egli fu uno di quei patrioti istriani di antico stampo che mai smentirono la propria origine e che educarono i figli al più scrupoloso senso del dovere e alle più pure idealità patrie. Alla desolata famiglia e specialmente alla vedova, signora Camus, e al figlio dott. Bruno, vadano le più sentite condoglianze.

Un'importante riunione delle Cooperative di pesca

Voti per la costituzione di un ente regionale

Nella sala della segreteria regionale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, ha avuto luogo un importante convegno dei presidenti e dei direttori tecnici delle Cooperative di pesca della Venezia Giulia. Vi presenziano il cap. Gemini, capo dell'Ufficio pesca dell'E. N. F. C. e il comm. Alberto Pertosi-Ascari, fiduciario regionale dell'Ente, coadiuvato dai dottori Niccoli e Martinaz in assenza del sig. Marcolin indisposto.

Le Cooperative rappresentate

I cooperatori vi erano intervenuti numerosi. Abbiamo notato il cav. dott. Marchesini Piemontesi per le Cooperative di Grado, il rag. Gallo per quella di Monfalcone; per la Cooperativa di Santa Croce, oltre a due membri del Consiglio di amministrazione, era intervenuto pure il segretario del Fascio d'Aurisina, Foggia, che dimostrò ancora una volta il suo valido interessamento a favore dei pescatori della sua zona.

Delle Cooperative istriane erano presenti: Pirano con il presidente Maraspin e il direttore tecnico Muiesan; Cittanova con il sig. Stancich; Fontane aveva inviato il presidente Carpenetti e il sig. Tonelli; Orsera i signori Sbisà e Valerio; Rovigno il presidente Milia e il direttore tecnico Malusà, infine Parenzo era rappresentata dai signori Draghicchio e Andretti. Avevano inviato la loro adesione scusando l'assenza: Iscla, Unie, Zaule e Lagosta.

La riunione preparata dalla Segreteria di Trieste, in base alle direttive impartite dalla Direzione generale dell'E. N. F. C., aveva lo scopo di esaminare, attraverso l'esposizione degli interessati, le situazioni particolari di ogni località e di ogni singola cooperativa, inquadrandole nella situazione generale, onde poter preparare un piano comune di lavoro per far fronte ai gravi problemi che angustiano oggi la classe peschereccia giuliana.

Un benemerito della pesca

Prese per primo la parola il comm. Pertosi-Ascari, il quale porse un cordiale saluto al cap. Gemini, che avendo inteso l'importanza della riunione, aveva voluto parteciparvi e portarvi il suo prezioso contributo. «Il capitano Gemini — disse il comm. Pertosi-Ascari — è un uomo di fede perseverante, che ha dato e dà tutta la sua passione al movimento cooperativistico peschereccio, e in particolare noi giuliani abbiamo in lui un amico fedele e sincero, che conosce tutti i nostri problemi e che ci è sempre stato prodigo di consigli e di aiuti efficaci, ed io sono lieto di porgergli in questa occasione il nostro ringraziamento.

Oggi voi camerati cooperatori — continuò quindi — avrete campo di esporre i vostri bisogni ed i vostri desiderata direttamente al capo dell'Ufficio pesca di quell'Ente della Cooperazione che vi ha sempre validamente tutelati. Il capitano Gemini si fermerà fra noi alcuni giorni, durante i quali visiterà le autorità e gli [illegible] della nostra città che maggiormente sono interessati alla soluzione dei problemi pescherecci, e poi, al suo ritorno a Roma, prospetterà alle Gerarchie centrali i vostri bisogni e provocherà quei provvedimenti che risulteranno necessari per la migliore tutela dei vostri interessi.». Il fiduciario dell'E.N.F.C. concluse il suo discorso lodando lo spirito di collaborazine sempre dimostrato dalle Cooperative di pesca, e compiacendosi con i dirigenti che hanno dato costanti prove di comprensione dei loro doveri. Consegnò infine al cap. Gemini, con cordiali espressioni, un dono offertogli dalle Cooperative di pesca.

Il comm. Pertosi-Ascari, che era stato attentamente seguito dai convenuti, fu alla fine calorosamente applaudito.

Successivamente il cap. Gemini, dopo aver ringraziato il fiduciario dell'Ente e i cooperatori, portò il saluto dell'on. Peverelli presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, dell'on. Bisi e dell'on. Calvetti che — egli disse — hanno tanto a cuore le sorti dei pescatori della Venezia Giulia, i cui bisogni sono da loro conosciuti e compresi». Fece rilevare la necessità che le Cooperative rispondano, come hanno fatto fino a oggi, fiduciose alle cure dell'E.N.F.C., il quale solo può loro offrire tutela e assistenza come unico organo dello Stato corporativo preposto allo sviluppo e alla difesa del movimento cooperativistico italiano.

Difficoltà da superare

Fece in seguito notare che le difficoltà che attualmente travagliano le Cooperative giuliane non sono particolari della nostra Regione, ma rispecchiano le difficoltà di tutte le Cooperative pescherecce d'Italia. Esortò i pescatori a voler compiere sempre il loro dovere con disciplina fascista e rammentò ai convenuti che solamente superando gli interessi particolaristici e formando un fronte unico sarà possibile affrontare ed eliminare tutti gli ostacoli che si oppongono alla risoluzione del problema peschereccio giuliano. Concluse invitando i rappresentanti delle Cooperative convenute a esporre i loro problemi.

Tutti i rappresentanti hanno preso successivamente la parola discutendo sui seguenti argomenti: contratti per la vendita del prodotto ai conservifici; salagione del pesce azzurro e necessità di ottenere dal Ministero delle Finanze il sale a prezzo modesto; organizzazione e disciplina della pesca con le «lampare» e rifornimento di combustibile franco dogana; licenza per la vendita del pesce, revisione delle tariffe ferroviarie per facilitare le spedizioni di pesce e disciplina della pesca entro il miglio.

Riassumendo le discussioni svoltesi, il cap. Gemini, riaffermò la necessità di non fermarsi a una risoluzione stimandola unica, ma di cercare altre vie non lasciando nulla d'intentato e, a questo proposito, ribadì la necessità di rivedere i rapporti con i conservifici, di liberare i pescatori dai grossisti, di attrezzarsi per la vendita diretta dei prodotti per incrementare il consumo del pesce. Lamentò a tal proposito il divario troppo forte esistente tra i prezzi di vendita all'ingrosso e quelli al minuto che ostacolano la penetrazione dei prodotti ittici presso le classi meno abbienti, con grave pregiudizio degli interessi dei pescatori. Fece intravvedere come un consorzio coordinatore di tutte le energie e di tutti i problemi delle Cooperative pescatori del litorale potrebbe facilitare assai il raggiungimento delle mete attraverso un'attrezzatura idonea.

Il rag. Gallo rendendosi interprete dei pescatori convenuti pregò il comm. Pertosi-Ascari e il cap. Gemini di studiare la possibilità di realizzare prontamente il Consorzio prospettato, ritenendo questa l'unica via per raggiungere risultati concreti nell'opera di assistenza e di sviluppo della pesca giuliana. Il cap. Gemini promise tutta la sua attività e l'appoggio dell'E.N.F.C. perchè il programma di lavoro tracciato e approvato dai convenuti si realizzi gradualmente. Ringraziò infine i presenti rivolgendo loro vive parole di incitamento e di lode.

Verso un Consorzio regionale

Prima di sciogliere la seduta, furono inviati i seguenti telegrammi:

«A S. E. Marescalchi, Ministero dell'Agricoltura — Roma. Rappresentanti quindici Cooperative pescatori giuliani riuniti convegno Trieste plaudono V. E. ed Ente Cooperazione per costante interessamento sviluppo pesca nostro litorale e delegano cap. Gemini riferire V. E. risultati nostra adunata odierna. — *Pertosi Ascari*».

«On. Peverelli, presidente Ente Cooperazione — Roma. Delegati quindici Cooperative pescatori giuliani riuniti oggi convegno Trieste plaudono presidente Ente Cooperazione, tenace assertore giusti interessi pesca litorale giuliano. — *Pertosi Ascari*».

«S. E. Bisi, Ente Cooperazione — Roma. Pescatori cooperatori litorale giuliano riuniti oggi convegno Trieste salutano in V. E. tenace assertore sviluppo pesca nazionale e valoroso difensore giusti interessi pescatori regione giuliana. — *Pertosi, Gemini*».

«On. Celso Calvetti, Ente Cooperazione — Roma. Pescatori cooperatori giuliani riuniti convegno Trieste inviano S. V. On.le fervidi ringraziamenti, affettuosi saluti. — *Pertosi, Gemini*».

Le gite popolari di domenica

Trieste-Gorizia: Nell'intento di assecondare i desideri espressi da varie parti, le FF. SS. allestiranno domenica prossima un treno popolare da Trieste a Gorizia al prezzo di lire 7 fra andata e ritorno. La vendita dei biglietti per questo treno si inizierà alle 8 di oggi al solito sportello della stazione di Trieste Centrale e l'orario sarà il seguente: Trieste Centrale p. ore 5, Gorizia Centrale a. ore 6.40; ritorno Gorizia Centrale p. ore 18.31, Trieste Centrale a. ore 20.10.

Trieste-Venezia: La gita a Venezia per la veglia del Redentore è destinata a sicuro successo e infatti nella sola prima giornata di vendita [illegible] prenotati oltre metà dei posti messi a disposizione. Come già noto, i prezzi sono: da Trieste e da Monfalcone lire 15; da Gorizia lire 19. Unitamente ai biglietti ferroviari per Venezia i gitanti possono munirsi, a loro richiesta, dei biglietti di ingresso all'Esposizione Biennale d'Arte che per i viaggiatori dei treni popolari sono stati ridotti a sole lire 1.50. Orario: andata partenza da Trieste ore 16 di sabato 16 luglio, arrivo a Venezia ore 19.20; ritorno partenza da Venezia ore 19.52 di domenica 17 luglio, arrivo a Trieste ore 23.26.

Udine-Grado: Questa gita verrà ripetuta in seguito al magnifico risultato avuto da quella analoga effettuata domenica scorsa. Prezzo del biglietto lire 8.50 compreso il percorso lagunare. Orario del treno speciale: andata Udine p. ore 7.15, Pontile per Grado a. ore 9.04; ritorno Pontile per Grado p. ore 20.45, Udine a. ore 22.23.

Udine-Gorizia: Oltre alla gita balneare, per gli udinesi è stata indetta anche una gita popolare per Gorizia, al prezzo di lire 5, con utilizzazione dei treni ordinari. Andata treno 4334 (p. ore 5,20); ritorno treni -1679 (p. ore 18.58) e 4337 (p. ore 21.18).

Nella stessa domenica 17 luglio arriverà a Trieste, alle ore 5.50 un treno popolare da Bologna e alle ore 7.45 un treno popolare proveniente da Trento.

L'arrivo di un'altra nave inglese nelle acque di Pola

POLA, 13

Ieri è giunto nelle acque di Brioni, dove si è ancorato, l'incrociatore leggero della Marina da guerra inglese del Mediterraneo «Coventry».

L'Ammiraglio inglese imbarcato sul «Coventry» ha visitato il comandante la nostra Piazza Ammiraglio conte Castracane.

Le altre unità inglesi: l'esploratore, la nave appoggio e i cinque sommergibili hanno levato le ancore.

Com'è noto, il 15 corr. la squadra inglese giungerà a Trieste.

La Federazione del Partito s'affida alla generosità dei cittadini per le imminenti Colonie feriali. Nessuno vorrà negare il suo obolo all'opera santa.

STATO CIVILE - TRIESTE
13 luglio 1932-X
Nati vivi: 6; maschi 5, femmine 1.
Morti: 7.

ASTERISCHI

La «Balilla» è giunta! e la ditta ing. Benetti e Grandi, unica concessionaria per la Provincia di Trieste della Soc. An. FIAT, invita tutti gli interessati a passare domani nel pomeriggio nel suo negozio di via Carducci 18 (Portici di Chiozza) per visitare la nuova vettura «Balilla» ivi esposta e per prenotarsi per le prove.

Mostra d'arte Via Mazzini 30

Con molto interessamento da parte del pubblico, continuano le vendite di quadri, mobili, porcellane e maioliche in via Mazzini 30. Questa sera alle 21 andranno all'asta quadri di V. Caiani, Mauri, Gheduzzi, Sanquirico, Verzetti, Irolli, Zaro, Pobbiati, Zeno, Pellicciotti, Zangrando, Barison, Grimani, Scomparini, Todeschini, Moiraghi, A. Villa ecc. Ogni giorno nuovi arrivi e grandi occasioni.

Lauree

Il concittadino Pietro Segon (Gianni Carmine) ha conseguito a pieni voti presso l'Università di Padova la laurea in giurisprudenza con la brillante tesi, che fra breve verrà pubblicata in volume: «Il problema dell'assicurazione obbligatoria di malattia in Italia». Rallegramenti.

— Il concittadino Nico Dallaporta, nipote dell'eroe Spiro Xydias, medaglia d'oro, ha conseguito brillantemente la laurea in fisica all'Università di Bologna. Rallegramenti.

— Il sig. Aldo Pesante, figlio dell'avvocato Antonio Pesante, ha conseguito la laurea in scienze agrarie con pieni voti e lode presso la R. Università di Bologna.

Scrittori triestini. Nelle ultime settimane hanno dedicato lusinghiere recensioni alla versione italiana del romanzo di Giulio Zeyer «Jan Maria Plojhar», la *Tribuna*, il *Piccolo Giornale di Roma*, il *Giornale d'Italia* e altri. Ora se ne occupa la rivista di Firenze *Velox*, la quale scrive fra l'altro: «Romanzo vasto e ben costruito del grande scrittore ceco. Son qui infatti confluite tutte le idealità più tipiche della sua anima nobilmente sensibile e fortemente contrastata dal suo fondo etnico, slavo fatalista e pessimista, e l'eroismo ottimista venutogli dal suo forte amore per l'Italia dove anche lo Zeyer soggiornò a lungo, come lo Sthendal, il Goethe, lo Schelley, Kheats ecc., e dove il romanzo stesso si svolge. E son qui tutte le sue qualità d'osservatore acuto e di scrittore realista potente. La versione di Umberto Urbani, ormai noto e notoriamente elegiato traduttore slavo oltre che scrittore, non poteva essere più aderente e fedele.

I rifugi alpini delle Giulie

Una magnifica organizzazione di assistenza in alta montagna

In questi giorni sono stati riaperti sulle Giulie i rifugi dell'Alpina forniti di servizi d'alberghetto e precisamente il rifugio «Attilio Grego» a Sella Sondogna; il rifugio «Luigi Pellarini» sul versante nord del Jof-Fuart, il rifugio «Giuseppe Sillani» al Mangart, il rifugio «Napoleone Cozzi» alla Sella Deles del monte Tricorno e il rifugio «Guido Corsi» sul versante meridionale del Jof-Fuart.

Abbiamo avuto occasione d'interrogare in proposito il signor Mestron, che è l'ispettore generale dei rifugi dell'Alpina e che da molti anni si occupa con intelletto d'amore di questo importante ramo d'attività del sodalizio.

Il Rifugio «Attilio Grego»

— Ultimate — egli ci ha detto — con la costruzione del rifugio «Napoleone Cozzi» a Sella Doles del Tricorno le costruzioni dei rifugi più necessari sulle nostre montagne, la Società Alpina delle Giulie, rivolge ora ogni sua cura alla sistemazione e al miglioramento in ogni senso dei ricoveri che hanno bisogno di continui lavori, perchè sono esposti più di ogni altra costruzione ai danni delle intemperie, rimanendo essi per più mesi sepolti sotto la neve ed esposti all'infuriare delle tormente

— E come viene proceduto per l'assegnazione dei rifugi ai gerenti estivi? — abbiamo chiesto all'ispettore dell'Alpina.

— Se difficile e costosa è la manutenzione dei rifugi d'alta montagna, non meno arduo e difficile è il problema della ricerca e della scelta dei custodi — ci risponde il signor Mestron — perchè essi devono avere una serie di buone qualità, che difficilmente si possono trovare riunite in una sola persona: devono avere anzitutto una certa dimestichezza con l'Alpe, perchè altrimenti a stento si adattano a vivere per lunghi mesi nella solitudine delle crode, lontani dal consorzio umano; devono avere uno speciale tatto coi visitatori, persone d'ogni ceto e d'ogni età, spesso stranieri — i quali non tutti sanno adattarsi a quanto offre... il convento, posto a circa 2000 metri sul mare, con vie d'accesso impervie e con centri di rifornimento lontani; devono essere di specchiata onestà, sia nei confronti dei visitatori, sui quali non devono premere con prezzi esosi e pretese esorbitanti di compensi per i servigi che prestano, sia di fronte al sodalizio, che dai rifugi dovrebbe ritrarre almeno quanto basti per la loro manutenzione.

— Come è riuscita l'Alpina a trovare per i suoi rifugi con servizio d'alberghetto degli appaltatori che avessero tutte queste preziose qualità?

— La cosa non è stata davvero facile, specialmente dopo alcune esperienze sfavorevoli fatte negli anni passati; abbiamo tuttavia pubblicato una specie di bando di concorso, che venne distribuito ai Municipi dell'alto Isonzo, dell'alta Val Fella e venne tenuto conto pure di alcune offerte presentate da persone di Trieste. Nell'assegnazione è stata naturalmente data la preferenza a quei concorrenti che avevano dato buona prova in gestioni precedenti.

E così venne riassegnato alla signora Forni il rifugio «Attilio Grego» a Sella Sondogna: questo rifugio da alcuni anni è divenuto la meta preferita di quanti, senza troppo affaticare, battono le vie della montagna e cercano un luogo di soggiorno tranquillo e attraente. Circondato da ogni parte da fitta boscaglia, il rifugio è un'oasi di pace e di serenità, fieramente guardata da ogni parte dai giganti delle Giulie, che offrono agli ospiti del rifugio lo spettacolo incomparabile delle loro fronti superbe.

Il rifugio, per la sua posizione, la sua ampiezza e la sua speciale costruzione, si presta specialmente per i lunghi soggiorni estivi e soprattutto grazie alla gestione Forni, che ha sempre saputo guadagnarsi colla modestia dei prezzi, colla perfezione di ogni servizio e soprattutto con l'ottima cucina, le lodi incondizionate degli ospiti.

Il rifugio degli alpinisti provetti

Un altro rifugio che ha mantenuto la gestione degli anni precedenti — continua il signor Mestron — è il rifugio «Guido Corsi» sul versante meridionale del Jof-Fuart; a differenza del «Grego», il rifugio «Corsi» giace nel cuore della montagna aspra e diruta, in una zona spoglia d'alberi, a cui fanno corona le grandi cime del gruppo del Jof-Fuart, che durante la guerra furono popolate di Alpini e di Kaiserjäger: è il rifugio degli alpinisti e per arrivarci bisogna avere buoni garretti e cuore sano: vi si accede per sentieri di montagna, che già nei loro bei nomi sonanti hanno alcunchè di strano e jeratico; essi sono la gola Mosè, il lavinale dell'Orso, la forca del Riofreddo, il sentiero della malga grand'Agar, la strada degli scalini; sono le vie che a raggiera salgono dalla Valbruna, dalla Riofreddo, dal Lago di Raibl, dalla Raccolana e tutte convergono sul rifugio «Corsi», centro e fulcro dal quale a sua volta divergono i sentieri per le salite di infinite vette.

Sbarrato a tergo dal grande scenario del Jof-Fuart esso guarda di fronte con ampia visuale sull'acrocoro del Canin, dai ghiacciai eternamente scintillanti, sul Rombon sempre torvo e corrucciato e sulle montagne, che vi specchiano le loro teste canute nell'oscuro Lago di Raibl. Il rifugio «Corsi» sorto sul posto dell'antica capanna Findenegg, è stato quest'anno riattato e rifornito di tutto il necessario — e riconsegnato alla signora che lo gestisce già da alcuni anni con piena nostra soddisfazione.

Il quartiere generale del G.A.R.S.

Nuove gestioni — prosegue il signor Mestron — hanno i rifugi «Pellarini» al Jof-Fuart, il «Sillani» al Mangart, il «Cozzi» al Tricorno. Il rifugio «Luigi Pellarini» era rimasto per parecchi anni senza servizio d'alberghetto; l'anno scorso è stato dato in consegna a un custode e visto il successo ottenuto, è stato da poco affidato a un giovane pieno d iniziative e di buona volontà. Il rifugio «Pellarini» è il rifugio dei giovani, è il quartiere generale del G. A. R. S., che costituisce un vero blocco di arrampicatori, che fa veramente onore all'Alpina delle Giulie.

Questi giovani dell'Alpina — dice il signor Mestron — che non conoscono limite agli ardimenti, hanno portato in questi ultimi anni il nome del C. A. I. e d'Italia su crode che erano una volta battute solamente dai «grimpeurs» di Vienna e di Monaco dimostrando a tutto il mondo alpinistico che anche gli italiani sanno affrontare e vincere le perpendicolarità più ardite, le pareti più liscie. Il rifugio «Pellarini», ampliato l'anno decorso con la sopraelevazione di un piano, ha avuto questo anno nuovi adattamenti per modo di dare un più comodo asilo a quanti si apprestano alle ardite scalate, che numerosissime si possono intraprendere partendo da esso.

— Come va col rifugio «Sillani», che a quanto ci consta è il più popolare e più frequentato di tutte le Giulie?

— Il rifugio «Sillani» è stato questo anno oggetto di particolari cure del sodalizio, sia per quanto riguarda la parte diremo statica e per l'arredamento, sia per quello che concerne la scelta dell'appaltatore.

La gestione del rifugio venne affidata a persona capace del servizio alberghiero, amante della montagna e affezionata all'Alpina; i prezzi dei viveri rigidamente controllati, saranno mantenuti entro limiti modicissimi tanto da far concorrenza agli alberghi di fondo valle.

Il rifugio nuovo

Abbiamo aperto, infine, il rifugio «Napoleone Cozzi» sul Monte Tricorno che è nel suo primo anno di vita e nel suo primo anno di servizio alberghiero. E' l'unico rifugio italiano delle Alpi Giulie orientali, dove si possa avere alloggio e vitto ed è l'unico rifugio sul versante italiano del Tricorno: noi l'abbiamo costruito — ci dice il signor Mestron con un senso di orgoglio — non solo per colmare una lacuna dolorosissima di fronte ai cinque rifugi-alberghi del versante jugoslavo, ma anche per invogliare i nostri alpinisti a salire numerosi su quella che è una delle più belle vette del sistema alpino orientale. In seguito ai lavori stradali magnifici fatti ultimamente nella Val Zadniza, l'accesso al rifugio è quanto mai agevole e anche la salita all'estrema vetta, quando è libera dalla neve, è facilissima, grazie alle numerose assicurazioni metalliche. Confidiamo che quest'estate da ogni parte affluiranno al «Cozzi» gli alpinisti giuliani ed esteri e troverà così un giusto compenso l'opera che con tanta fede e con tanto dispendio hanno eretto in stretta comunione di sensi le due vecchie società sorelle: la Ginnastica e l'Alpina.

Il rifugio è gestito da un giovane alpino, maestro di sci, il quale ha sistemato il ricovero nel modo migliore e si appresta a ricevere i numerosi alpinisti che hanno preannunziato la loro salita al Tricorno, con il più vivo entusiasmo e la più larga ospitalità.

La stazione biospeleologica di Postumia

Un giardino zoologico fra le tenebre delle grotte

Nei giardini zoologici delle grandi metropoli, gli animali esotici non vengono più tenuti chiusi nelle gabbie. Ma per offrire ai visitatori un diversivo in più e agli animali una parvenza di libertà, si cerca di riprodurre più o meno fedelmente l'ambiente da cui gli animali stessi sono stati strappati, dando grotte artificiali al re del deserto, alberi alle scimmie ed agli uccelli e vasche in cemento alle foche. Ad onta di tutto, le bestie sanno di essere in cattività e soffrono al ricordo nostalgico della patria foresta.

Istituto unico al mondo

Tutt'altra è invece la vita degli esseri animati che formano la popolazione della Stazione biospeleologica nelle Grotte di Postumia, di quell'ambiente cioè che può essere considerato il giardino, anzi l'unico giardino zoologico sotterraneo esistente al mondo. Nella stazione biospeleologica di Postumia l'ambiente è autentico veramente. Le varie costruzioni sono tutte di vere stalattiti; l'acqua è ricavata dallo stillicilio incessante della volta della caverna; l'umidità e la temperatura sono quelle naturali di tutte le grotte, e così dicasi pure dell'oscurità che regna là sotto, da millenni e millenni, e che, pur essendo triste e crudele, rappresenta per certe specie cavernicole uno dei minimi necessari per la loro esistenza.

I lavori di costruzione della Stazione biospeleologica, durati parecchi anni, vennero *ultimati* poco tempo fa, giusto in occasione del centenario della scoperta, fatta dal conte nob. Hohenwarth, del primo insetto cavernicolo cieco per giunta, denominato in seguito «Leptoderus Hohenwarthy».

La Stazione biospeleologica è provvista abbondantemente di acquari e terrari ed è a disposizione di tutti coloro che desiderano studiare nell'ambiente naturale la flora e la fauna delle caverne. Abbiamo avuto occasione di visitarla anche noi ultimamente, assieme al suo ideatore e costruttore cav. G. A. Perco, direttore delle Grotte, ed abbiamo potuto constatare la perfezione degli impianti e i metodi veramente scientifici che vengono impiegati nello studio e nella raccolta dei vari soggetti.

La disposizione e i reparti

Il primo reparto della Stazione è destinato alla flora sotterranea, che comprende diverse qualità di funghi cavernicoli e misere piante delle grotte, senza foglie e senza fiori, crescenti in cinque terrari e due acquari capaci. Al vedere quegli arbusti neri e disadorni, dalle ramificazioni scheletriche e sottili, verrebbe fatto davvero di compiangere tutti questi essere disperati che non conoscono nè luce nè stagione, se non si pensasse che quella è la loro vita e che anche un raggio di sole sarebbe per loro nefasto.

Gli altri animaletti che popolano il secondo reparto — quello della fauna ipogea acquatica e terrestre — destano minor compassione e maggiore interesse. Fa ad ogni modo un certo effetto il sapere che gli esemplari primordiali vedevano regolarmente e che poi, col passare dei millenni, le generazioni successive, costrette a permanere al buio impenetrabile delle caverne, persero man mano il senso della vista, fino ad atrofizzarlo completamente. I due casi più ticipi sono rappresentati dall'insetto surricordato e dal proteo, l'animale classico delle grotte, di cui in un grande bacino di questo reparto vivono circa 200 bellissimi esemplari. In altri terrari ed acquari vivono numerosi piccoli insetti ancora innominati, gamberi piccolissimi dal guscio biancolatteo, millepiedi e pesci cavernicoli. E tutti sono sprovvisti di occhi; ma tutti si muovono e guizzano rapidamente nell'oscurità, evitando gli ostacoli in modo meraviglioso, tanto grande è la loro sensibilità.

Ridare la vista ai ciechi...

Il terzo reparto, sistemato in una grotticella vicina, è senza dubbio il più importante, e serve di stazione sperimentale. In esso vengono allevati tutti quei soggetti della fauna epigea che, nati per godere le gioie della vita esterna, sono stati considerati dagli studiosi particolarmente adatti a perdere le loro speciali attitudini. Gli scienziati, cioè, vogliono stabilire come ed in qual modo si effettua l'adattamento degli animali al nuovo ambiente, e come e quando gli animali esterni, abituatisi all'oscurità delle grotte, perderanno l'uso della vista, cangeranno i colori del loro manto ed adatteranno i loro organi alle nuove condizioni di vita. All'opposto, in un reparto separato, gli animali ciechi delle grotte verranno sottoposti gradatamente, per anni ed anni, all'azione della luce, onde tentare di far loro riacquistare la vista.

Sui compiti del giardino zoologico sotterraneo di Postumia, il cav. Perco, con l'aiuto di noti scienziati, ha compilato un piano minuzioso che rappresenta il caposaldo di tutta l'attività futura della Stazione. Parte preponderante di questa attività sarà lo studio della vita sotterranea compiuta da elementi singoli, accoppiati od ammassati. Una delle mète principali, però, sarà la raccolta e lo studio di tutta la fauna e la flora cavernicola, dagli unicellulari ai mammiferi e dai batteridi alle piante vascolari. Le ricerche e le osservazioni fatte sui soggetti raccolti in tutte le grotte del mondo, si estenderanno sulla biologia alimentare, sulla riproduzione, sul limite di tolleranza alla luce, sulla temperatura e sull'umidità dell'aria e sui fenomeni di adattamento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Sarina Fresco Uziel, da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 50 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; da Mietta e Arrigo Collamarini Bisogni lire 30 pro Guardia Medica; dall'avv. Paolo ed Emma Cuzzi lire 50 pro Compagnia Volontari Giuliani; dalla famiglia E. Iahni lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Franca e ing. Cesare Sacerdoti lire 20 pro Scuole via dell'Istria; dalle famiglie Barbi-Matathias lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Teresa Roncaldier, da Natalia Guini lire 25 pro Scuola di via Giotto; dalla famiglia Ernesto Milano lire 25 pro Congr. di Carità; da Eugenia ved. Saraval lire 20 pro Guardia Medica; da Nerina Negri lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Vittorio Dusatti lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giustina e Silvio Rustia lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Colonie Feriali Fasciste; da Vittorio e Ada Mussafia lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Leone Klugmann lire 100 pro Colonie Feriali.

Per onorare la memoria di Emilia Verozzi, dalla ditta Leone Klugmann lire 20 pro Colonie Feriali Fasciste.

Dal disciolto Circolo Triestino dei Cacciatori, a mezzo del notaio dott. Sandrin lire 100 pro Società contro la tubercolosi.

Dal Banco di Napoli lire 300 pro Società contro la tubercolosi.

Dal Banco di Napoli lire 250 pro Opera difesa minorenni.

Per onorare la memoria di Ernesto Redivo, in cambio di un fiore, dagli addetti al Caffè Tergesteo lire 17.50 pro Cassa di Mutuo Soccorso per addetti ai caffè e bar.

Per onorare la memoria di Edoardo Medvessig, da Antonio C. Premuda lire 15 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Blatt, da Gemma e Piero Benciani lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Silvia e dott. Mario Tripcovich lire 50 pro Italia Redenta; dalla famiglia Angela e Luigi Lugnani lire 20 pro Guardia Medica.

Dal Banco di Napoli (Sede di Trieste) lire 300 pro Guardia Medica.

Da Richard Ginori lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Dalla contessa Elisa Dentice di Frasso lire 50 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Vittorio Fibroni, da Vittorio e Ada Mussafia lire 25 pro Colonie Feriali.

Per onorare la memoria del figlio del dott. Rosato, dal dott. Cozzi lire 20, dal dott. Mrach lire 20, dal dott. Ottochian lire 20 pro Ospedale Regina Elena (Reparto stomatologico); dal dott. Zaccaria lire 10, da Scale Carlo Giordano lire 10 pro Ass. Mutilati; da Cosmatz lire 10 pro Colonie Feriali.

Per onorare la memoria del dott. Cesare Peschle, dai nipoti Leo e Ada Chiaruzzi lire 20 pro Colonie Feriali Fasciste; dai nipoti Anita e Guglielmo Rommel lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Nice e Alessandro Chiaruzzi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della nonna di una collega, da M. M. lire 10 pro Congr. di Carità.

Borsa di studio per orfani di guerra. E' aperto il concorso a borse di studio — per l'anno scolastico 1932-33 — da conferirsi a orfani di guerra iscritti presso le scuole medie o presso Istituti superiori italiani.

Il tutore dell'orfano, sotto sua responsabilità, dovrà dichiarare, nella domanda stessa se l'orfano abbia goduto o godrà di posto gratuito nei Collegi militari ed in Convitti nazionali o civici. Per gli orfani di guerra frequentanti scuole medie e che abbiano goduto di borsa di studio durante l'anno scolastico 1931-32 sarà sufficiente che, oltre la domanda, presentino al Comitato provinciale la dimostrazione dell'avvenuta promozione alla classe superiore. Le domande di concorso alle borse di studio in parola dovranno pervenire al Comitato provinciale di Trieste (Palazzo del Governo) non oltre il 15 agosto p. v.

Precipita da un autocarro

e si frattura alcune costole

Ieri nel pomeriggio il manovale Giuseppe Nacinovi, di 27 anni, abitante al n. 35 di Ospo, in quel di Villa Decani, si trovava su un autocarro fermo nei pressi di una casa in costruzione in via dei Piccardi n. 35, intento a scaricare dei mattoni. Mentre il Nacinovi era intento al lavoro, causa l'abbassamento di un parapetto cadde assieme ai mattoni che lo sostenevano. Nella caduta il manovale riportò contusioni all'emitorace e la frattura di alcune costole. Premurosamente soccorso, il disgraziato fu poco dopo medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena. Colà i medici di turno all'astanteria gli prestarono le ulteriori cure, dopo le quali lo fecero accogliere nel primo reparto chirurgico. Fu dichiarato guaribile in due settimane circa, salvo complicazioni.

Si frattura un ginocchio

cadendo a causa di un capogiro

Dopo essersi coricata sentendosi male, la casalinga Concetta Denigris, di 55 anni, abitante in piazzetta S. Silvestro n. 2, si rialzò, ieri mattina, verso le 10, per socchiudere una finestra della sua camera da letto, ma nel rimettersi a letto fu colta da un improvviso capogiro che la fece cadere sul pavimento. Rialzata dai familiari, la donna fu messa a letto in attesa di un medico. Chiamata telefonicamente la Guardia medica, la Denigris fu più tardi trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione all'astanteria, le riscontrò la frattura del ginocchio destro. Avute le cure del caso, la infortunata fu dichiarata guaribile in sei settimane e accolta nel reparto chirurgico di turno.

Un ciclista per evitare una buca

termina sotto l'auto

Verso le 17.45 di ieri, il meccanico Pietro Hervatin, di 37 anni, abitante a S. Giuseppe della Chiusa, dopo aver terminato il lavoro all'Arsenale del Lloyd Triestino, inforcò la sua bicicletta per rincasare. Attraversando un tratto del viale di S. Andrea, l'Hervatin stava dirigendosi verso Servola, allorchè, giunto nei pressi della Casa degli emigranti, della Cosulich, sterzò da un lato per evitare una buca, ma in quella fu urtato da un'automobile privata che lo atterrò. Prontamente soccorso dal conducente, l'Hervatin, che nella caduta aveva riportato diverse lesioni al capo, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò ferite contuse alla tempia e al gomito sinistro, guaribili in una diecina di giorni. Dopo le cure opportune, potè rincasare.

Violento scontro tra due ciclisti

Un violento scontro fra due ciclisti è avvenuto ieri mattina, verso le 10, all'incrocio di via Francesco Crispi e Giuseppe Gatteri. L'uno, il diciannovenne Argio Bassi, abitante al n. 341 del Rione del Re, investito in pieno, cadde così disgraziatamente da riportare la frattura della clavicola destra e altre lesioni. L'altro, il cameriere Carlo Marcusa, di 23 anni, abitante al n. 975 di Guardiella, se la cavò più a buon mercato, producendosi nella caduta una contusione al braccio sinistro e una lacerazione al capo giudicategli dai sanitari dell'Ospedale Regina Elena guaribili in 5 o 6 giorni. Il Bassi ne avrà invece per tre settimane, salvo complicazioni.

Tre dita perdute

Ieri mattina il falegname Matteo Sussich, di 24 anni, abitante in via Udine n. 12, occupato presso una falegnameria meccanica di via Massimo D'Azeglio, stava lavorando intorno ad una sega circolare elettrica quando, spingendo un'asse, mise una mano negli ingranaggi in modo da riportare l'asportazione di tre dita. Chiamata la Guardia medica, il Sussich ricevette sul posto le prime medicazioni dal sanitario e quindi venne trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, dove fu giudicato guaribile in tre settimane.

Morsicato alla faccia da un cavallo

Recatosi l'altra sera nella stalla per strigliare il cavallo, Giacomo Zenco, di 71 anni, da Mattegna, venne morso alla faccia dalla bestia, improvvisamente imbizzarritasi. Il vecchio venne prontamente soccorso dai familiari e quindi curato alla meglio in casa. Solo ieri mattina potè essere accompagnato all'Ospedale Regna Elena, dove i medici, riscontratagli la frattura della mandibola inferiore e una vasta lacerazione alla bocca sino agli zigomi, lo giudicarono guaribile in cinque settimane.

Una ferita all'occhio

Il carpentiere in legno Luigi Marchesan, di 26 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 7, trovandosi ieri nel pomeriggio a lavorare in una casa in costruzione in via del Coroneo, fu incaricato di unire insieme delle assi. Mentre stava avvolgendole con del filo di ferro, inavvertitamente si ferì all'occhio destro. Riportata una contusione al bulbo e un ematoma alla palpebra, il Marchesan si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli prestò le medicazioni opportune e lo dichiarò guaribile in non meno di due settimane.

Alla Guardia medica ricorrevano nella mattinata di ieri, il bracciante Giusto Valentini, di 40 anni, abitante in via S. Marco n. 33, per farsi medicare una ferita da taglio al polso sinistro prodottasi maneggiando una lamiera, e il trentenne Giovanni Cecchetto, abitante al n. 270 della Strada Nuova, per farsi rimettere a posto il polso destro slogatosi in una caduta accidentale per la strada. Il Valentini guarirà in una quindicina di giorni, il Cechetto ne avrà per una settimana, salvo complicazioni.

Lavorando sul «Conte di Savoia». Caduto da una scala di bordo del transatlantico «Conte di Savoia» in allestimento al Cantiere S. Marco, il bracciante trentatreenne Riccardo Ovorsoch abitante in via del Pilone n. 2, riportava contusioni alla schiena e alle braccia che all'Ospedale Regina Elena, dove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, gli furono giudicate guaribili in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Banda in piazza. Domani, venerdì, la banda del Dopolavoro aziendale tranvie municipali terrà, dalle 21 alle 23, un concerto in piazza Unità con il seguente programma: Cortopassi: Rusticanella, marcia canzone; Beethoven: «Egmond» ouverture; Bellini: «Norma», Reminiscenza; Boito: «Mefistofele», fantasia; Ranzatto: «Il Paese dei campanelli», operetta.

Mortale disgrazia a Canfanaro

Investito da una macchina ferroviaria in manovra

POLA, 13

Alla stazione di Canfanaro è accaduta ieri verso le 23 una grave disgrazia che costò la vita al ventiquattrenne Luigi Mogorovich, cameriere al Convitto di Pisino, il quale, partito da Trieste per Pola e sceso alla stazione di Canfanaro per rifocillarsi, scivolava al momento di risalire in vettura in modo da sbattere contro una locomotiva che manovrava in un binario parallelo. Cadendo, il disgraziato s'impigliava nelle ruote della locomotiva perdendo un braccio e riportando parecchie ferite gravi al petto e lesioni interne, per cui poco dopo raccolto dal personale ferroviario, decedeva.

Due bambine in pericolo di annegare

salvate da un dopolavorista

POLA, 13

Allo stabilimento bagni comunali di Stoia il giovane dopolavorista Guido Rocchi, scorgendo due bambine in pericolo di annegare, accorreva riuscendo a trarle in salvamento. Il bravo giovane riportò in quest'atto una lieve ferita che gli fu medicata alla vicina Colonia estiva.

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. Domenica si farà una gita a Portorose: partenza alle 8, arrivo a Pirano e visita alla città e ai monumenti; poi si va a Portorose ove si consuma la colazione dal sacco; nel pomeriggio visita agli impianti della Sisa e partenza alle 19. Non occorre iscriversi nella Segreteria, ma è obbligatorio portar con sè la tessera sociale.

Si accettano iscrizioni alla bella gita a Zara: partenza sabato 23 alle 12, colazione e pranzo a bordo della «Morosini» (II classe). I pernottamenti del 23 e del 24 si fanno a Zara. Partenza lunedì 25 da Zara, arrivo a Trieste verso le 18. Si raccomanda di iscriversi entro questa settimana. Per tutto il mese continuano le iscrizioni alla magnifica gita dell'Alta Italia (23 agosto-4 settembre).

Littoria

41.a Legione mista «G. Boscarolli». Tutti gli Avanguardisti della I Centuria sono comandati di trovarsi oggi alle 19 al Comando di Centuria. Si interviene in borghese.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giardino fiorito.* Indubbiamente la Liguria. Oggi si contano infatti circa 2500 ettari di superficie a coltura floreale in Italia, di cui ben 2000 e più ettari nella sola Liguria.

Per favore. La relazione della conferenza della «Lega contro il cancro» all'Ospedale Regina Elena fu riportata nel «Piccolo» del 19 marzo 1932.

Un curioso. 1) Può esser presentata per il pagamento in qualunque momento, qualora manchi la scadenza. Le cambiali in bianco infatti sono valide e possono esser completate da qualunque possessore. 2) Per regola generale le azioni cambiarie dirette si prescrivono col decorso di cinque anni. 3) Come vuole lei. La cambiale è secondo la nostra legge titolo esecutivo, cioè ha la forza di una sentenza passata in giudicato. Ne consegue che il possessore legittimo della cambiale può senz'altro in base ad essa far notificare al debitore il precetto e far eseguire poi il pignoramento o l'espropriazione degli immobili (art. 323 Cod. comm.).

Genae-arum. 1) Quello che lei ha scoperto è già da parecchio tempo in commercio: si tratta infatti di un comune cambio di velocità per biciclette. 2) 3) Solo un tecnico specializzato in materia potrebbe rispondere a queste domande.

Abbandonata. Se lei può dimostrare che sono di sua esclusiva proprietà, essi sono insequestrabili.

Un radioamatore. Le verrà risposto nella «Radio Corrispondenza» delle «Ultime Notizie».

Roma. Lei ha prospettato molto confusamente il quesito. Da quanto siamo riusciti a comprendere lei vuole sapere se si possono legittimare figli illegittimi. La legittimazione, cioè l'atto che attribuisce a colui che è nato fuori di matrimonio la qualità di figlio legittimo, può effettuarsi per susseguente matrimonio contratto fra i nitori del figlio naturale, o per decreto reale.

Un'assidua lettrice. Le pensioni dello Stato vengono pagate posticipatamente.

— *Superuomo.* Non comprendiamo perchè se lei è uomo superiore ad ogni sospetto, se «lotta per il raggiungimento di alti ideali», se «tutta la vita dimostrerà la purezza dei suoi sentimenti», debba preoccuparsi tanto di ciò che dice la gente «perchè non ricorre a mezzi comuni». Bene disse Leonardo da Vinci nei suoi frammenti letterari e filosofici: «Non si volta chi a stella è fiso».

Continua nel «Piccolo della Sera»

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invia al mare e al monte durante le vacanze.

La composizione delle famiglie nel Regno e nella Venezia Giulia

L'ultimo numero del «Notiziario demografico» edito dall'Istituto Centrale di Statistica, contiene interessanti notizie riguardanti le famiglie e le convivenze secondo i primi risultati del censimento che ha avuto luogo nel 1931.

Famiglie e convivenze

Il compilatore avverte anzitutto sul significato da dare alle convivenze e alle famiglie. In altre parole: dal punto di vista demografico la famiglia comprende non solo i membri uniti fra di loro da vincoli di parentela e di affinità, tanto presenti che temporaneamente assenti alla data del censimento, ma la cosidetta «famiglia di censimento» risultante dai relativi fogli, per cui ne fanno parte, oltre i membri della «famiglia naturale», anche gli ospiti, i dozzinanti, i domestici ecc. Per «convivenza» invece, bisogna intendere l'insieme di più persone che fanno vita comune per scopi religiosi o militari, di istruzione, di lavoro ecc., ovvero per esigenze di alloggio, di cure e simili. Quindi — particolarmente — collegi, istituti, reparti di truppa, monasteri e conventi, ospedali e case di cura, istituti di beneficenza ecc.

Al 21 aprile 1931 la popolazione del Regno era ripartita in convivenze e in famiglie nel modo seguente: convivenze n. 52.729, con 1.443.383 persone; famiglie n. 9.500.599, con 39.786.664 persone. Quindi su 1000 abitanti 965 erano raggruppati in famiglie, e 35 in convivenze.

I compartimenti

Prendendo in esame quanto più direttamente ci tocca, risulta che fra i diversi compartimenti e ripartizioni geografici, nella Venezia Giulia — Zara compresa — mentre nel censimento del 1921 la composizione media della famiglia risultava di 4.4 (4 persone e frazione 4) nel 1931 era di 4.1. La qual cosa significa che il gruppo famigliare nel decennio compreso fra i due ultimi censimenti, si è assottigliato, ovvero i componenti sono diminuiti.

Le convivenze invece sono aumentate. Infatti erano 32.8 nel 1921 e 36.6 nel 1931; vale a dire che il numero dei conviventi per le ragioni enumerate al principio, comprese quindi le convivenze militari, hanno avuto un maggiore sviluppo di quello del nucleo famigliare.

A titolo di curiosità, dove la composizione media famigliare raggiunge il massimo fra tutte le regioni del Regno, è nel Veneto, con 5.6 nel 1921, e 5.2 nel 1931; il minimo è dato dal Piemonte con 3.8 nel 1921 e 3.5 nel 1931, cui segue la Liguria. In generale — si noti — nel decennio preso in osservazione, è avvenuta una sensibile diminuzione in tutto il Regno nella composizione media delle famiglie, nonchè nella media delle convivenze. Fa eccezione per le convivenze la Venezia Giulia: 32.8 nel 1921 che diviene 36.6 nel 1931.

I sessi

Circa il rapporto dei sessi nelle famiglie e nelle convivenze, dall'ultimo censimento risultò quanto segue: famiglie: maschi 19.147.895, femmine 20.638.769; convivenze: maschi 1.012.157, femmine 431.226.

Nelle famiglie, insomma, sono risultati 928 maschi per ogni 1000 femmine; mentre nelle convivenze la proporzione è di 2347 maschi per 1000 femmine, la qual cosa è più che altro da attribuirsi alle convivenze militari composte unicamente di maschi.

Considerati i soli capoluoghi di provincia si ha: famiglie numero [illegible], maschi 4.576.336, femmine 5.149.861; convivenze num. 17.241, maschi 603.069, femmine 237.179.

La composizione media delle famiglie censite nei 92 capoluoghi è di 3.8, cioè notevolmente inferiore a quella del complesso famigliare del Regno che è di 4.2. Riguardo al sesso, poi, la popolazione censita nelle famiglie dei Comuni capoluoghi di Provincia, presenta il rapporto di 889 maschi su 1000 femmine, cifra questa assai inferiore a quella del complesso del Regno che è di 957 maschi su 1000 femmine. Le ragioni di tali differenze sono intuitive se si pensa all'attrazione esercitata dai grossi centri abitati nel sesso femminile per ragioni di lavoro.

Se si tien conto, infine, delle sole città aventi popolazione superiore ai 100.000 abitanti — come Trieste — si ha: famiglie num. 1.749.754, individui 6.624.589, composizione media 3.7; convivenze num. 11.308, individui 547.257, composizione media 49.5.

Come si vede la composizione della famiglia si abbassa in confronto di quella generale del Regno, mentre aumenta la composizione media delle convivenze più numerose e importanti.

Una gita per mare Trieste-Venezia. L'annuncio di una gita per mare Trieste-Venezia, che si effettuerà domenica 31 corrente con la celere motonave «San Giusto», è stato accolto con il più vivo favore, perchè offre la possibilità di trascorrere una deliziosa giornata nella Regina delle Lagune con una minima spesa. Infatti la quota di passaggio, andata e ritorno, è stata fissata nel prezzo bassissimo di lire 14.

La gita è organizzata dall'Associazione Artiglieri d'Italia, la quale, attraverso un apposito Comitato feste, prepara per i partecipanti alla gita una serie di divertimenti e attrattive che allieteranno la magnifica traversata adriatica. Ha assicurato il suo intervento alla gita il noto complesso liutistico della Società «Euterpe», diretto dal maestro Aleffi. Il complesso svolgerà a bordo della nave un attraente programma musicale. Per gli amanti della danza suonerà a bordo un ottimo jazz. I biglietti per questa gita saranno posti in vendita la prossima settimana.

Escursioni estive dello Sci Club Monte Tricorno. Lo Sci Culb Monte Tricorno, in seguito a numerose richieste dei propri soci, ha deciso d'intraprendere durante l'attuale stagione estiva alcune escursioni nei siti più pittoreschi della Regione.

Domenica prossima verrà affettuata la prima gita alla volta di Abbazia-Monte Maggiore in autocorriera, col seguente itinerario: Partenza da Trieste alle 7; attraverso Castel Lupogliano si raggiungerà il Rifugio Duchessa d'Aosta del Monte Maggiore. Qui la comitiva potrà scindersi in due gruppi. Il primo potrà effettuare l'escursione alla vetta e raggiungere poi Abbazia con i propri mezzi. L'altro gruppo, dopo una sosta di mezz'ora al rifugio, scenderà direttamente in autocorriera ad Abbazia, dove potrà trascorrere la giornata al bagno, intraprendere passeggiate sull'incantevole lungo mare e sostare o, a richiesta, effettuare nel pomeriggio una piccola gita a Medea.

Per i partecipanti sono stati assicurati ad Abbazia prezzi modicissimi. Partenza da Abbazia alle 20. Iscrizioni, informazioni e vendita biglietti presso la ditta Struckel, via Dante e in sede via Mazzini N. 30, I piano, dalle 19 alle 20, fino domani sera.

L'opera della Congregazione di Carità

La Presidenza della Congregazione di Carità comunica i seguenti dati sull'opera dell'Istituto dei Poveri V. E. III e delle altre Istituzioni dipendenti durante il decorso mese di maggio:

La Beneficenza Esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3612 persone di cui 2324 con famiglia e 1288 senza famiglia e precisamente 2209 con sussidi in danaro, 880 con il vitto, 126 con sussidi in danaro e vitto, 148 con alloggio gratuito, a 234 con indumenti, corredi da letto ecc., 15 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 129.792.55 di questi 440 sussidi erano in buoni delle Cooperative Operaie per generi di prima necessità per l'importo di lire 6785. Sono state distribuite complessivamente 125.266 razioni vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'Ufficio di Protezione della Maternità e dell'Infanzia al 1.o maggio erano 284 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele singole e tutele assistite da consigli di famiglia). Nell'aprile diminuirono 4 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia) e sopravvennero 12 minorenni (tutele con consigli di famiglia). Quindi al 31 maggio i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 292. Inoltre al 31 maggio erano in pertrattazione 295 pratiche tutelari (328 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 233.

Al Nido Attilio Presel si ebbero 695 presenze con una media giornaliera di 29 bambini. Al Nido S. Giusto si ebbero 489 presenze con una media giornaliera di 22 bambini. Nella Casa delle Apprendiste nel mese di maggio si ebbero 248 presenze con una media giornaliera di 8 apprendiste. Nel Refettorio Materno (fed. Opera Nazionale Mat. e Inf.) si ebbero 1250 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 1250 pranzi. Nella mensa ex allievi il 31 maggio ricevevano il vitto 35 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 4329 razioni (cioè 1168 colazioni, 1564 pranzi, 1597 cene.

Nella Colonia agricola della Toscana 144 minorenni. In allevamento presso famiglie private 104 minorenni. Collocati in istituti locali e delle altre Provincie 123 minorenni. Nella Stazione corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese di maggio 226 presenze. Al 31 maggio vi si trovavano 7 minorenni. Al Pronto Ricovero per minorenni durante il mese di maggio si ebbero 125 presenze.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di aprile presenze n. 788 accolti nel mese di maggio 17 dimessi nel mese di maggio 6. Stato presente: uomini 177 donne 248 fanciulli 242 fanciulle 132. Numero complessivo dei ricoverati 799. Nella Stazione di Mendicità 4933 presenze con una media giornaliera di 159 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 6810 con una media giornaliera di 220 persone. Alloggio «Gaspare Gozzi» uomini 4938, donne 1383, assieme 6321 con una media giornaliera di 204 presenze.

Il mercato dei "capuzi,,
La tradizionale fiera di luglio a Sesana

SESANA, luglio

(Carlo Tigoli) Il 12 di ogni mese a Sesana c'è mercato. Si dànno convegno nelle sue strade, i contadini di tutto il Carso e di altre terre ancora, con le bestie, i carri, le ceste, le piante, i sacchi. Nel mese di luglio però, il mercato ha una rinomanza particolare e la fama di essere il maggiore dell'anno. Prima della guerra, in questi giorni convenivano a Sesana mercanti d'ogni parte perchè, per i commerci di cavalli che vi si facevano, questo centro godeva celebrità europea.

Nome usurpato

Ora, tale celebrità si è ristretta alla Regione, ma pur sempre è notevole e il mercato di luglio richiama gente dal Friuli e dall'Istria, oltre che da tutte le zone carsiche vicine e lontane. Ed ha anche, un nome, questa specie di fiera agricola, un nome che le viene dalla più fragile e dalla meno appariscente delle cose messe in vendita. Sono infatti le piccole piantine di cappucci del Monte Re, famoso per i suoi semenzai, che vengono vendute in questo giorno e che hanno valso, a quello del 12 luglio, il nome di mercato dei «capuzi». Se ne vedono infatti dei grandi mazzi recati in testa dalle contadine o, con poco buona grazia, sotto il braccio degli uomini, i quali sembrano vergognarsi di quel femmineo zampillare di verde, mal adattantesi alla loro rudezza campagnola. Col passar delle ore i fasci delle carnose foglie dai riflessi azzurri, si dividono e si suddividono per soddisfare tutte le richieste e per andar a fiorire in altri orti lontani dal monte, il cui poderoso profilo chiude e sovrasta, come una quinta tagliata a sghembo, l'orizzonte di Sesana.

Come avviene spesso nei fatti del mondo, i cappucci, pur dando il nome al mercato, non sono che comparse di secondaria importanza. Bovini, cavalli e maiali sono i veri attori. Attorno a questi quadrupedi, le cui voci sembrano in ansiosa ricerca di accordi, si muove tutta una serie di altre attività, di piccoli e grossi commerci.

Maialini strillanti

Il grande piazzale alberato e recintato, sito dietro il paese, ospita in questo giorno, divisa in vari reparti, la popolazione di tutte le stalle. A passarci vicino, senza sapere di che cosa si tratta, può assalirvi il sospetto di essere incappati in una assemblea di reduci dalle corride. Tutti urlano, tutti protestano in questa adunata, ma chi più strilla, sono proprio quelli che meno c'entrano: i maialini. Sembrano giovani suffragette che vogliano far valere le proprie ragioni strillando, urlando, guaendo — non grugniscono perchè sono minorenni — come spiritati.

Le piccole bestiole, rosee, maculate, nere, bianche-grigie come gli albini, dagli orecchi dritti come cavallini, se sono di razza inglese — quella che per le sue precipue qualità va sempre più diffondendosi — o con i settolosi padiglioni cadenti, se di razza tedesca, sono in mostra entro cassoni o su carri ricoperti di una rete di corda. Da lontano si distingue solo un ondeggiare di schiene interrotto a tratti dal roseo spuntone di qualche grugno. Curve sulla merce vivente le donne contrattano, tastano, soppesano, scrutano i maialini le cui voci vibrano sui toni più alti e squillanti. Quando i soldi passano da una mano all'altra, la piccola vittima, sollevata per una delle zampe posteriori viene cacciata in sacco. Le scimmie della foresta vergine devono far meno baccanò dei maiali in questo momento. Sembra che stieno scorticando un paese intero e invece non si tratta che di due o tre maialuzzi che non trovano l'equilibrio nel sacco.

Ben più silenziosi, più dignitosi, più conscî del proprio valore sono i vitelli, le loro signore madri e i buoi dalle possenti spalle e dalle coscie monumentali. Graziosi, quasi allegri, festosi saltellano, presso ai loro maggiori, vitellini e giovenche dai dolci musi e dai languidi occhi di innamorate. Quel che non manca in queste famiglie sono le corna. Una grande giustizia distributiva ha regolato però le responsabilità. Ogni bestia piccola o grande porta il suo arcuato peso con fierezza, quasi a dimostrare la propria superiorità di fronte agli uomini.

Il mercato dei buoi

Molti animali vengono da lontano e sono stanchi. Si vedono vacche distese per terra con la lingua penzoloni come un panno roseo gocciolante di vaselina. Vicino a loro, i piccoli vitellini ricciuti, guardano intorno curiosi come i bambini quando vanno la prima volta a teatro. Le poderose schiene macchiano il grande campo di vivido bianco, di bruno — è il serico mantello della razza svizzera, di quella che più risponde alle necessità della nostra terra — di giallastro, di ombre scure stampate sul candore di una schiena, di nero. Il nero è la classica tinta del toro da romanzo; ma nella realtà, molte volte, questo colore distingue soltanto manzi che hanno indossata la cappa del papà e così mascherati si pavoneggiano, i burloni!

In mezzo a questo odor di stalla, tra muggiti cavernosi, passano i bovari che vogliono vendere e quelli che non vogliono mostrare di interessarsi alla compera. Schioccano poderose le manate sulle coscie dei pazienti animali che si volgono appena, per dare un'occhiata a chi si prende tale libertà. Vitelli, vengono presi a metà pancia e soppesati mentre, con le quattro zampe arrancano in cerca della terra, e si lamentano con una tremula voce di bimbi viziati. Occhi conoscitori scrutano le forme delle bestie, si posano sui rilievi delle muscolature, indagano sulla struttura dello scheletro, seguono i passi per vedere il movimento delle gambe e tutto ciò per scoprire il difetto e mostrare al compare che «a lui non la si dà a bere».

I mediatori sudano, si dimenano tra l'uno e l'altro, fanno mostra di arrabbiarsi, buttano il cappello per terra, si pestano la fronte con le mani aperte, palpano la bestia, la lodano, narrano le virtù, ne esaltano la bellezza con foga da attori dilettanti senza per questo commuovere o convincere l'acquirente, il quale sa già cosa vuole fare e quanto vuol pagare e si batte finchè non getta la cavezza al collo alla bestia prescelta e passo passo se ne ritorna gongolante verso casa, pregustando la gioia dei commenti e delle discussioni [illegible] paese.

Il reparto dei cavalli

Nel reparto dei cavalli la scena cambia completamente. I nitriti echeggiano chiari come sventolio di orifiamme. La voce dei mercanti si alza, impetuosa, roca, senza alcun tono di gentilezza, a discutere. I mediatori, zingari per lo più, giacca di velluto scannellato, color oliva, sventolante sul panciotto sotto al quale, con largo sbuffo sorte la camicia, ampia bocca spalancata sopra i calzoni. Catena, anzi catenone d'argento, a grossi anelli, rilucente sulla pancia; al collo annodato il classico fazzoletto di seta i cui capi, macchiati di vino, vanno a nascondersi nel panciotto; in mano una gran frusta da ammaestratori da circo dalla quale partono schiocche come di contatti elettrici.

Il cappello di velluto verde, poggiato all'indietro sulla nuca, fa parte del costume; nei momenti di indecisione delle due parti entra in scena il cappello ad aiutare la mimica dell'imbonitore.

Sono in vendita cavalli da tiro. Un tempo si commerciavano qui anche puri sangue e pariglie di Lippize, ma le automobili hanno messo i cavalli nel cofano e ormai non si vedono che solenni cavalloni, buoni per i carri e per i lavori della terra. Bassa nobiltà campagnuola che se ne va in pariglia con il bue, quando anche non debba abbassarsi all'asinello.

Però, visti così, liberi e impettiti, fanno ancora bella figura, specie quando l'astuto sensale li fa correre e li aizza per metterne in valore i pregi, la sneltezza e il disegno muscolare. Ma il commercio dei cavalli è tale un impasto di sotterfugi, che i compratori, anche i più sottili nel mestiere, vanno con i piedi di piombo. La dentatura viene studiata come una fede di nascita. I cavalli hanno le stesse tendenze di certe donne, vogliono sempre nascondere gli anni. Alle volte, per aiutare l'inganno, i proprietari rifanno denti, li smozzicano, li aggiustano per poter togliere qualche anno alla bestia posta in vendita. Ma astuzia incontra astuzia e i compratori scoprono i trucchi o se non ci sono ne inventano dei nuovi pur di non pagare. Tira, molla, finalmente il sensale riesce a unire le due destre in una stretta sola e la caparra passa da una mano all'altra, mentre compratore e venditore hanno lo stesso sorriso: «l'ho imbrogliato!».

Intorno a questi mercati di animali, fiorisce, nei giorni di fiera, quello delle bancarelle dove c'è di tutto. Stoffe, tele, bambole, scarpe, pesce fritto, fiori di carta, pane, dolci, limonata, falci, zappe. Il «non per 10, non per 5, per 3 ve le vendo» echeggia sotto ogni tenda tra cataste di stivali chiodati, mucchi di cotone camuffato da tela e stoffe residuate di tutti i magazzini. Basta girare un po' tra questi accampamenti di mercanti da strada per raccogliere fioriture di tutti dialetti, per sentire giuramenti su tutti i santi del calendario. In mezzo al frastuono, tra tanti colori di aniline che alla prima pioggia arrossiranno dalla vergogna, il bel giallo dello zolfo e i cristalli del solfato di rame lucenti come gioielli tolti al mare, che chiazzano con le loro tinte vivaci le orte delle botteghe, sembrano proprio la voce della verità.

Così, sotto il sole, con quest'aria festaiola il mercato dei «capuzi» è diventato di un anno più vecchio.

Teatri e Concerti

Tatiana Pavlova al Verdi

Il ritorno di Tatiana Pavlova alle scene del nostro Verdi, per quanto fugace, è stato accolto con vivissimo compiacimento dagli innumerevoli ammiratori che la geniale attrice conta anche fra il pubblico triestino. Ne è prova l'intensa ricerca di posti al camerino del teatro per le serate di sabato e di domenica. Tatiana Pavlova e i suoi eccellenti compagni si tratterranno infatti soltanto due giorni, per dare la brillante commedia «Nina» di Bruno Frank, inscenata da Pietro Sciaroff e presentata con quel gusto e quell'originalità che sono una prerogativa personalissima della espressiva artista.

La Compagnia Cecchelin alla Fenice

Angelo Cecchelin e la sua ottima compagnia dialettale si cimenteranno questa sera alla Fenice in un nuovo genere di spettacolo: una fiaba musicata in due quadri, con messa in scena speciale e la partecipazione di un corpo corale. Il lavoretto s'intitola «La casa delle tre sorelle» e non mancherà certamente di comicità.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 luglio 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Bayer: «Parata dei cadetti»; 2) Canzone; 3) Canepa: «Mazurka»; 4) Pietri: «La donna perduta», fantasia; 5) Malvezzi: «Visioni»; 6) Canzone; 7) Eisele: «Oh! signorina!»; 8) O. Strauss: «L'ultimo valzer», fantasia; 9) Canzone; 10) Grothe: «Torna ancor»; 11) De Nigris: «Serenata a bolero». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. - 14.10 (Trieste): Borsa. 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17-18: Quintetto. 18.30: Giornale radio. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. - 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.45: «Consigli utili alle massaie». 20.30: **«I dispettosi amanti»**, commedia lirica in un atto di Attilio Parelli. Dopo l'opera: Conversazione di O. Veneziani. **«La leggenda delle sette torri»**, poema lirico in un atto di Alberto Gasco, diretta dal m.o A. Parelli; maestro del coro O. Vertova. 22.30 circa: Concerto orchestrale. 1) Parelli: «La Chimera», poema sinfonico; 2) Gasco: «Buffalmacco», preludio giocoso. 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «L'amorosa tentazione» con J. Prejan e Compagnia Cecchelin. Successo!
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «Alla deriva» con William Boyd.
Italia. 16: «Danzatrice maledetta» con L. Damita e Don Alvarado. I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «La casa degli amanti» con A. Robert e A. Roanne. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «La moglie n. 66», romanzo d'amore con Jeannette Mac Donald.
Massimo. 16: «Mistero Donavan» con D. Revier e J. Holt, (interpreti di «Femmine del mare).
Garibaldi. 16: «Alì» con Charles Rugers e Clara Bow. Colosso Paramount.
Odeon. 17: «Nozze sotto la rivoluzione» con Diomira Jacobini e Fritz Kortner.
Reale. 16.30: «S. Elena» (L'aquila prigioniera) con Werner Krauss. Ingr. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il cammello nero» con Warner Oland. Lire 1.
Galileo. 16: «Per amor suo» con Lon Chaney. Varietà: Inick e Silva Pick, duetti.
Savoia. 16: «Una pagina d'amore», cant. dalla soprano G. Moore e R. Denny.
Aurora. 17: «Baldoria», sonoro e cantato con D. Parola e H. Liedtke.
Popolo. 16: «Messalina» con Rina de Liguoro. Dalle 20 all'aperto.
Centrale. 17: «Lo Zeppelin perduto», sonoro con Virginia Valli e Riccardo Cortez.
Roma (all'aperto). 20.30: «Castigo», parlato e cantato italiano con Maria Dressler.
Armonia. 15.30: «L'immortale vagabondo», son. cantato con L. Haid e G. Froelich.
Vulcania all'aperto: 20: «Vita e sogno» con W. Haines. Ogni intervenuto riceverà un gelato.
Venezia. 16: «Pari[illegible]», dramma popolare.
Estivo Accademia, via Istituto: «Resurrezione» con Dolores Del Rio.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: International Jazz-band. Ultime novità della canzone. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Grande successo del Duo Mistinguetti. Comp. Mary-Sain nella rivista «Caterinette».
Teatro Estivo Boschetto. 20.30: Compagnia Dialettale Triestina di Varietà Carlo Fiorello.
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Domenica gita a Portorose. Si accettano iscrizioni alla gita a Zara (23-25 luglio).

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Le iscrizioni alla Sezione escursionisti si ricevono il mercoledì e sabato dalle 19 alle 20. Quelle alla Sezione boxe il martedì, giovedì e sabato in sede sociale dalle 19 in poi. Questa sera alle 20 è convocato il gruppo sportivo.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, gita in Valbruna con salita al Rifugio «Stuparich» e Cima Somdogna. Discesa per il Rifugio «A. Grego». Partenza domenica alle 4 dal Caffè Fabris. Verrà effettuata inoltre una escursione al Rifugio «N. Cozzi» e al Tricorno e al Rifugio «G. Corsi» e al Jof Fuart (Lago di Raibl). La partenza dell'automezzo avrà luogo sabato alle 14.30 dalla via F. Severo (lato Caffè Fabris). Le iscrizioni si chiuderanno appena raggiunto il numero dei posti disponibili, e al più tardi entro venerdì sera.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dopocena per soci e invitati. Inizio alle 20.30, ingresso libero. Pure questa sera alle 20 adunata in sede di tutti i ginnasti che hanno partecipato al concorso ginnico-atletico di Roma. S'interviene in divisa. Sabato 23 corr., primo trattenimento danzante a Grignano, al quale potranno intervenire soltanto i soci.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 17 corr. gita sul M. Cucel in Selva di Tarnova. Raccolta di stelle alpine. Pranzo dal sacco. Con automezzo a Carnizza. Sono ammessi anche non soci. Quota per soci lire 12, per non soci lire 14. Iscrizioni e informazioni in sede, via d'Annunzio 2, II.

Si pregano i detentori di libri della biblioteca sociale di restituirli quanto prima, per il riordinamento della biblioteca.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita-bagno a Santa Croce. Ritrovo alle 6.15 alla fermata del tram 6 (Portici di Chiozza). Per Ferragosto viene indetta una gita turistica a Tarvisio-Laghi Fusine, salita del Mangart. Le iscrizioni sono aperte fin d'ora e si accettano seralmente in sede, accompagnate da versamenti rateali della quota di trasporto e pernottamento.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera dalle 19 alle 20 si accettano in sede iscrizioni per la gita in autocorriera ad Abbazia e il Monte Maggiore. Passaggio lire 25. Iscrizioni per la gita si accettano pure presso la ditta Carlo Strukel, via Dante n. 12.

Associazione finanzieri in congedo. I soci sono pregati d'intervenire il giorno 17 luglio alla commemorazione del martire Francesco Rismondo. La cerimonia sarà tenuta in sala del Littorio. Adunata alle 10.45 davanti al Teatro Verdi. S'interviene con decorazioni.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione in Valbruna e ai Rifugi «Stuparich», «Grego» e «Pellarini». La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Quota di trasporto lire 22.

Circolo «Lino Domeneghini». Essendo disponibili ancora alcuni posti nell'autocorriera per il Tricorno, continuano le iscrizioni ancora tutto giovedì; il prezzo è fissato in lire 20. Iscrizioni dalle 20 alle 21 in sede.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà una gita con meta da destinarsi. Iscrizioni e informazioni in sede. Questa sera seduta.

S. C. «Aquila». Sabato alle 20.30 seduta generale dei soci. Domenica gita-bagno in località da destinarsi. Per informazioni in sede (via S. Francesco 16, I).

Sala Ridotto. Stasera ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi dalle 21 in poi, trattenimento di danza.

La Borsa di Trieste

luglio	12	13	luglio	12	13
Rend. 5%	72.80	72.70	Premuda	170	170
Cons. 5% / Littorio	81.10	80.80	Pioc. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	55	55
Obbl. Ven	83.40	83.40	Tram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	99	98.80	Ampelea	160	160
B. T. n. 1941	99	98.80	Arrigoni	216	215
Dan.-Sava	138	137	Cant. R. A.	19	19
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	41	39
Generali	2502½	2420	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	375	355	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1340	1340	S. I. P.	36	35
Rinn. A	1090	1080	SELVEG	394	394
Rinn. B	1072½	1050	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	725	724
Adria	17	17	Edison or.	417	400
Costiera	102	102	Edison p.	215	201
Cosulich	20	22	Iutificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	151	151	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	116	109
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	493	485			

Mercato debole. Valori di Stato e bancari invariati. Dei trasporti migliori le Cosulich. Assicurativi deboli. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 69.80; New York 19.57; Francia 77; Svizzera 382.10.

Cambio ufficiale dell'oro 12-7: Lire 377.60. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 218, 243, 244, 246, 247; giov. coperta in I 107, 108, 109, 110, 112; giov. coperta in II 44, 57, 52, 68, 59; mozzi coperta 57, 48, 59, 65, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 214, 216, 217, 218, 220; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53 55 56, 57, 58; marinai carico 48, 51, 52, 53, 54; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori pass. 18 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 16, 17, 19, 20, 21; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 32, 33, 34, 35; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 31, 32, 33, 34, 35; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 carbonaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Camillo.

NASCITE (13 luglio 1932): Legittimi: Pischianz Leopoldo di Giacomo; Coceani Bruna di Napoleone; Perisini Umberto di Fortunato; Fratte Luciano di Giovanni. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Ciuch Antonio a. 13; Ciak ved. Denich Maria a. 91; Tommasini Luigi a. 66; Krulz Luciano m. 8 e mezzo; Rosato Mario a. 7 e mezzo; Visnovitz Andrea a. 75; Fragiacomo Elvira a. 40.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 Al. (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale domestico Trieste, tutta Italia, estero, con lunghissimi attestati, tedesco, friulano, slavo. Personale vario, sceltissimo servizio persone sole. Referenze, attestati, cauzioni contanti rivolgetevi: Venti Settembre 17 (ufficio), oppure telefonare 50-49. 18309 A

BONNE, balia asciutta, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, scelto personale Trieste, fuori, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 43494 A

CAMERIERA capace offresi distinta famiglia; disposta viaggiare. Ghega 3, portiere. 75256 A

CUOCA fine offresi casa, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 75138 A

CUOCA brava, tutto fare offresi. Coroneo 5. 43495 A

DOMESTICA seria, onesta, brava cucinare, con lunghi attestati offresi piccola famiglia. Cassetta 18867 A, Unione Pubblicità. 18867 A

DOMESTICA robusta, sana, capace tutti lavori offresi anche per trattoria. Molino Vapore 9, corte. 43458 A

DONNA media età, capace tutto fare offresi stabile. Riva Grumula 14, portineria. 43479 A

DONNA e ragazza brave cucina, dolci offronsi. Valdirivo 16, ultimo. 75221 A

DONNA cerca servizio assistenza ammalato o bambini, oppure servizio casa Trieste oppure fuori, con buoni attestati. Rivolgersi S. Francesco 50, corte. 75205 A

GOVERNANTE conosce lingue e piano, paziente bambini offresi. Via del Toro 12, porta 13. 43478 A

PRESTASERVIZI onesta, brava tutto fare, offresi miti pretese. S. Giorgio 5, portineria. 8341 A

PRESTASERVIZI giovane, con buone informazioni offresi tutto giorno. Cassetta 18863 A, Unione Pubblicità. 18863 A

PRESTASERVIZI mattina o tutto il giorno offresi. Pietà 13, corte. 75225 A

RAGAZZA seria, capacissima tutti lavori, offresi ore combinarsi. Via Giuliani 3. 75259 A

RAGAZZA offresi per bucato o prestaservizi. Via Slataper 10, latteria. 43476 A

RAGAZZA 40-enne offresi qui o fuori. Via Genova 23, portinaio. 75191 A

RAGAZZA pratica prestaservizi offresi tutto giorno. Torricelli 4, carbonaio. 75197 A

RAGAZZA friulana con attestati offresi per Trieste oppure fuori. Rossetti 5, portineria. 75201 A

RAGAZZA brava tutti lavori, ottimi attestati offresi a distinta famiglia. Via S. Michele n. 2, portinaia. 43508 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi stabile o prestaservizi. Via Crispi 8, calzolaio. 43520 A

RAGAZZA con buoni attestati capace cucinare, offresi stabile o prestaservizi. Via Crispi 8, calzolaio. 43519 A

RAGAZZA media età, brava cucina, fidata offresi stabile. Via Cavana 14, porta 15. 43524 A

RAGAZZA onesta, mitissime pretese, cerca primo servizio. Via S. Teresa 8, Bernetti, pomeriggio. 75242 A

RAGAZZETTA principiante offresi a piccola famiglia. S. Zaccaria 4, portineria. 75193 A

SIGNORA pratica cucito, stirare, rammendare offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43480 A

SIGNORA parla tedesco, italiano, paziente con bambini, perfetta in cucire e tutti lavori di casa, con buoni attestati offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 43467 A

34-ENNE cuoca finita, friulana, cerca posto stagione, privato ovunque. Referenze. Scrivere Dibarbara, Manerbio, Brescia. 18607 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, governanti, segretarie, direttrici, servizio persone sole, persone fiducia, signore, signorine viaggiare, ragazze, servitori, cuochi, posti pronti Trieste, Italia, estero, cercansi. Zonta 5, primo. 18905 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, nurse, persone fiducia Trieste, Venezia, Laurana, Bari, paghe 150, 200, 240 cercansi. Ventisettembre 17, telefono 50-49. 18868 B

A. BAMBINAIA, cameriere, cuoche, domestiche 3 Roma, Napoli, Bari, partenze immediate, personale fiducia cercansi. Zonta 2, pianoterra. 43507 B

BARISTA cameriera (due) bella presenza per estero, con passaporto, cercansi. Offerte Cassetta 18898 B, Unione Pubblicità. 18898 B

DOMESTICA pratica lavoro domestico cercasi. Ventisettembre 16, III, porta 13. 75258 B

DOMESTICA cercasi. S. Nicolò 27, I. 18889 B

DOMESTICA persona sola, cameriere, prestaservizi cercansi Trieste, Catania. Goldoni 3. 18883 B

DOMESTICA capace tutto, per Venezia, cercasi. Presentarsi via Revere 6. 75100 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 9-11 Gatteri 7, III, sinistra. 43505 B

RAGAZZA o donna onesta, capace tutto fare, per persona sola con bambina cercasi. Presentarsi dalle 19 alle 20 Pallini 4, porta 13. 75237 B

RAGAZZA giovane cercasi. Via S. Michele 27, p.t., sinistra. 18879 B

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, tutto giorno, escluso dormire, cercasi. Ottonicer, via Giotto 9, pt. 75196 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13. 8338 C

AUTISTA meccanico 23-enne, II, III grado, conoscenza tedesco offresi. Cassetta 18715 C, Unione Pubblicità. 18715 C

AUTISTA-meccanico patentino II, III, attestati, passaporto, offresi. Indirizzo Piccolo. 75210 C

BARBIERE offresi lunedì, mercoledì, sabato. Indirizzo Piccolo. 18776 C

BARBIERE lavorante capace, pratico ondulazioni acqua, offresi. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 75263 C

CUOCO perfetto pure pasticceria, offresi restaurants, privati. Pretese minime. Cassetta 18858 C Unione Pubblicità. 18858 C

DISTINTA 32enne bella presenza, offresi direttrice presso persona sola. Indirizzare cassetta 18866 C Unione Pubblicità. 18866 C

MARITO, moglie offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 75005 C

MEZZO lavorante barbiere bravo, offresi per il sabato o stabile. Giulia 50. 75262 C

SIGNORINA viennese, offresi famiglia cura bambini oppure pratica negozio manufatti. Cassetta 18845 C Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 18875CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 43518 CC

PERMANENTI tintura prezzi miti, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio capelli lire 2. Molinavento 5. 43465 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 43525 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33986 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature, prezzi miti. Zovenzoni 5, primo, destra. 75261 CC

SARTA specializzata vestiti estivi, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 18902 CC

SARTA confeziona vestiti lire 25-30. Via Genova 4, III. 43472 CC

SARTA capacissima, offresi famiglie. Scrivere via Rigutti 37, D'Angelo. 75236 CC

SARTA bravissima, reclame: vestiti 25. Caccia 13, III, porta mezzo. 43355 CC

TAPPEZZIERE materassaio, assume lavoro prezzi bassissimi. Via Udine 37, via Galleria 5, Corradini. 43319 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

DONNA sola con piccola pensione, cercasi per portineria. Indirizzo Piccolo. 43486 D

GARZONA modista, cercasi. Benporat, via Roma 4. 75234 D

GARZONA sarta donna, cercasi. S. Francesco 31. 43485 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Carducci 24, II, sartoria. 43481 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna, cercasi. Madonna Mare 2, II. 43526 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Udine 53. 75227 D

ONDULATRICE stabile, cerco; non presentarsi se non capace. Ponziana 3, salone. 18886 D

PARRUCCHIERA capace e apprendista pratica, cercasi. Via dell'Istituto n. 31. 18821 D

PARRUCCHIERA capace e apprendista pratica, cercansi. Via dell'Istria 31. 18821 D

RAGAZZETTO quattordicenne, onesto, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 43523 D

RAGAZZO per macellerai, cercasi. Valle Rozzol n. 547. 43454 D

RAGAZZO per consegne, cercasi. Garage Labor, via Lazzaretto vecchio 4. 43516 D

SARTA brava, fantasia, disposta recarsi Gorizia per 25 giorni, cercasi. Vitto, alloggio. Scrivere pretese giornaliere Bruzzone, Petrarca 5, I, Gorizia. 1109 D

SARTA per negozio, capacissima confezioni uomo, donna, bambini, cerco prontamente. Solitario 1. 75202 D

SIGNORINA che faccia ondulazioni e manicure, cerco. Scrivere: Levoti Salvatore, Rossano (Cosenza). 74997 D

SIGNORINA abile propagandista anche principiante, cercasi con stipendio. Offerte cassetta 18860 D Unione Pubblicità. 18860D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale e comodo cucina, cerca signora due bambini, paraggi Roiano, stagione estiva. Offerte con prezzo Cassetta 18870 E Unione Pubblicità. 18870 E

STANZA elegante, indipendente, massima comodità, cerca celibe. Cassetta 18865 E, Unione Pubblicità. 18865 E

STANZA vuota, soleggiata, possibilmente camerino, comodo cucina, persona sola, cercano coniugi anziani. Cassetta 18849 E, Unione Pubblicità. 18849 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. ELEGANTISSIMA, comfort, affittasi. Imbriani 12, secondo. 75246 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Zonta tre, primo, sinistra. 75203 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, comodità telefono, salotti, cucina a prezzi: 70, 85 fino 200, lussuose fino 350 affittansi tutti paraggi. Rivolgersi XX Settembre 17 «Provveditorio», oppure telefonare 50-49. 18309 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, elegantissima, affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 43492 F

A A A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Crispi 43, p. 12. 43450 F

A A A. STANZE (due) eventualmente tre ad uso ufficio, una abitazione, affittansi prontamente. Piazza Borsa n. 4, II, destra. 100213 F

A. A. CAMERA letto, con salotto, elegantemente mobiliato, telefono, stufa, ingresso libero, massima comodità, affittansi. Via Palestrina 1, I, sinistra. 75220 F

A. A. CAMERA, centro, ingresso scale, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 28, III. 75251 F

A A. CAMERA, cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48511 F

A A. ELEGANTE, centro, ingresso scale, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 18869 F

A A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, altra bellissima, affittasi distintissimi. Goldoni 3, II. 18883 F

A A. MOBILIATA chiara, massimo comfort, affittasi lire 90. Eventualmente due camere. Via Brunner 5, porta 9. 18910 F

A A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Vidali 9, primo. 75200 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 75213 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II, destra. 75212 F

A. CAMERA, camerino mobiliato, affittansi. Corso Garibaldi 23, quarto, destra. 75188 F

A. CAMERE due comunicanti, bellissime, soleggiate, stufe, dirimpetto porta entrata, affittansi. Diaz 7, I. 43466 F

A. CAMERINO affittasi, via Sorgente 7, I Bressan. 75195 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 18892 F

A. MOBILIATA scrupolosa pulizia, volendo salotto affittansi. Geppa 17, III. 18894 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto, 95 mensili. Corso V. E. 9, IV, destra. 18896 F

A. MOBILIATA lussuosa, poggiuolo, ingresso scale, affittasi a distinto. Rapicio 6, II, destra. 433498 F

A. MOBILIATA affittasi distinta signorina. Canova 14, terzo, porta 14. 43461 F

A. MOBILIATE una, due, indipendenti affittansi. Valdirivo 22, porta 11. 18907 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Galleria 13, II, sinistra. 75215 F

A. STANZETTA mobiliata, comodo cucina, affittasi signora sola. Venti Settembre 89, terzo. 43497 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, volendo vitto, affittasi. Toti 9, primo, presso Hrevus. 8336 F

CAMERA mobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 43, I. 43482 F

CAMERA bella, ingresso indipendente, centro, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 75204 F

CAMERA grande, mobiliata, unico subinquilino stabile, affittasi. Fabio Filzi 17, terzo. 43452 F

CAMERA mobiliata, disobbligata, eventualmente una vuota, per ufficio, affittansi prontamente. Corso Garibaldi 8, II. 75183 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Giulia 17 II, sinistra. 75229 F

CAMERE ingresso libero, altre indipendenti affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 18874 F

CAMERE due vuote ingresso scale affittansi. Maiolica 16, terzo, angolo Tarabochia. 43489 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi 70 mensili, luce compresa. Imbriani 7, portineria. 43491 F

CAMERINO mobiliato, scrupolosa pulizia affittasi operaio. Ginnastica 45, I, destra. 75253 F

COMPAGNA stanza donna occupata in giornata cercasi. Diaz 14, portineria. 75123 F

MATRIMONIALE elegante, cucina indipendente affittasi primo agosto a coniugi distiti 250 mensili. Udine 30, primo. 75180 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Galilei 1, mezzanino. 43521 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, vuoto o mobiliato affittansi, ingresso libero. Via Torre bianca 21, porta 11. 18908 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, comodo cucina 120 affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 7. 18893 F

MATRIMONIALE, uso cucina affittasi. Via S. Francesco 51, II, destra. 18891 F

MOBILIATA, telefono, bagno, casa signorile, centro, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75027 F

MOBILIATA centralissima, uno due letti, affittansi. Trento 9, II, sinistra. 18599 F

MOBILIATA elegante affittasi presso piccola famiglia. Piazza S. Francesco 1, primo, destra. 43529 F

MOBILIATA, comfort moderno, casa nuova, signorile, ingresso scale, vitto buono, sano, 360 mensili. Galleria 6, terzo, porta 8. 43469 F

MOBILIATA letti 2 o 1, volendo pianino affittasi presso coniugi. Foscolo 31, porta 12. 73207 F

MOBILIATA, vuota, paraggi Garibaldi, dadarebbesi distinta, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 43453 F

MOBILIATA bella, vicino Giardino Pubblico affittasi. Rismondo 14, porta 3. 11232 F

MOBILIATA elegante 1, 2 signori affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 75231 F

MOBILIATA bella affittasi distinto unico subinquilino, Boccardi 5, III (vicino Savoia). 43504 F

MOBILIATA ariosa, 1-2 persone, eventualmente cucina affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 75244 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, altra un letto, luce, acqua corrente, calda, fredda, uso bagno, cucina bene attrezzata nonchè salottino pranzo, servizio domestica, radio, primo agosto affittasi. Visitare dalle 11 alle 12, dalle 15 alle 20, via Procureria 6, IV, porta 21, sopra Ristorante Bonavia. 43474 F

SALOTTO-Garconniere affittasi presso persona sola. Vodnik, Piccardi 28, primo. 6329 F

STANZA mobiliata, ariosa, con poggiolo affittasi. Timeus 16, porta 7. 75224 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Solitario 2, terzo, porta 33. 75192 F

STANZA mobiliata ariosa, pulitissima, affittasi prezzo mite. Palestrina 1, terzo. 43514 F

STANZA ingresso scale eventualmente salotto, bagno, vitto oppure matrimoniale, stanza pranzo, comodo cucina affittasi. Rossetti 11, secondo. 43506 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi Castaldi N. 8, terzo piano. 43510 F

STANZA vuota, ingresso scale, per ufficio affittasi Battisti 1, primo. 43513 F

STANZA bella affittasi presso persona sola. Kandler 3, primo, destra. 75252 F

STANZA vuota affittasi. Via Ginnastica 31, V, sinistra. 18880 F

STANZA mobiliata affittasi una due persone. Molingrande 34, I, sinistra. 75209 F

STANZA magnifica, eventualmente bagno affittasi. Romagna 4. 75257 F

STANZE (due) una comodo cucina affittansi. Via Scalinata 3, primo. 43522 F

STANZE (2) vuote, con uso ucina affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 75254 F

STANZETTA mobiliata, affittasi distinti. Torre bianca 21, porta 11. 18903 F

STANZETTA bellissima, mobiliata, vista incantevole affittasi. Bazzoni 11, II, sinistra. 75245 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, luce affittasi. Toti 6, I, destra. 43456 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio corsi accelerati esami ammissione, idoneità, tecniche. Preparazione accuratissima esami riparazione. Corso Garibaldi 6. 75238 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni italiano, latino, mitissime pretese. Rivolgersi via Mazzini 14, IV piano, ore 14-17. 75151 G

RAGIONIERE impartisce lezioni tutte materie, scuole medie, elementari, miti pretese, serietà. Romagna 4, III; telef. 73-72. 75233 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L 3.— H

BORSA contenente costumi da bagno, smarrita tram N. 11. Mancia a chi la riporterà via Ghiaccera 8, I. 43471 H

CAGNETTO tasso nero, smarrito. Mancia adeguata riportandolo portineria Armando Diaz 10. 75223 H

PORTAFOGLIO con documenti, denaro, smarrito. Rinvenitore trattenga denare e restituisca documenti Piccolo. 75087 H

PORTAFOGLIO con lire 900 e documenti smarrito. Buona mancia portandolo negozio mobili Brod, via Venezian 7. 18904 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI tutti paraggi, vuoti, mobiliati, orti, giardini, campagne, ville, villette, magazzini, stanze, focolai, affitti 45, 60, 75, 90, 100, 125 fino 230; grandi, comfort 300 fino 950 mensili affittansi, scambiansi. Rivolgersi Venti Settembre 17, oppure telefonare 50-49. 18643 I

A A. APPARTAMENTO due stanze, mobiliato, cucina, affittasi. Viale Ventisettembre N. 49, I, destra; presso persona sola. Visitare ore 19. 18890 I

A. QUARTIERE camera camerino e cucina, affittasi prontamente. Informazioni: Indirizzo Piccolo. 75190 I

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, dirimpetto Giardino Pubblico, quattro stanze, bagno, accessori, affittasi. Molingrande N. 16 43473 I

APPARTAMENTO bellissimo, 6 vani, lire 3800. Tor S. Piero 4. 75073 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, calefazione autonoma, affittasi. Via Ciamician 6. 43369 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato tutto sul davanti, 8 stanze, poggiuolo, ascensore affittasi prontamente. Via G. Carducci 31 (portiere). 18236 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina, terrazza, affittasi. Rivolgersi Gatsi N. 6, porta 20. 75216 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 18887 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, I piano, affittasi. Via Ciamician 7, portinaia. 43463 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino e cucina, affittasi. Venti Settembre 54. 75198 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 75241 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori e terrazza, tutto sulla via Carducci. Rivolgersi via S. Lazzaro 23, II, destra; dalle 8-9, 15-18 43501 I

APPARTAMENTO soleggiato, I piano, composto due camere, camerino, cucina, comfort moderno, mensili 220, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75217 I

BOTTEGA chiara, spaziosa, a 2 fori, affittasi. Via Commerciale 27, portin. 43462 I

CAMERA cucina, ariose, luce, acqua, affitto 120 trattabili, S. Giacomo. Rivolgersi Molin a vento 126. 75184 I

CAMERA cucina, modeste, affittansi prontamente paraggi piazza Vico, Rivolgersi: «ACI», San Nicolò 15, telefono 6047. 100211 I

CAMERE 3, cucina, mobiliate, villa Cattinara, lire 120, affittansi. Enrico, Caffè XXX Ottobre. 43487 I

CAMERE 2, cucina, giardino, affittansi subito. Barcola Riviera. Indirizzo al Piccolo. 43500 I

LOCALE tre fori, affittasi prontamente Via Fabio Filzi 17 (portinaia). 18837 I

MAGAZZINI differenti grandezze, affittansi Carducci 35, interno. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 75248 I

NEGOZI 2, uno ad un foro, l'altro di due fori, ambidue con retro, affittansi. Brunner 6 75239 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, soleggiato, II piano, affittasi. Via Madonna del Mare 12. 43464 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adattissimo pure per studio, ufficio, ambulanza, affittasi. Crispi 42. 75240 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini e cucina affittasi prontamente. Giulia 76, IV. 43517 I

QUARTIERE camera, cucina, paraggi Pescheria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43502 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, cucina, bagno, affittasi. Torrebianca 28, Amministrazione Scarpa. 75250 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, bagno, cucina. Ginnastica 25. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 75249 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, affittasi. Massimo D'Azeglio 20, Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 75247 I

QUARTIERI camera cucina, e camera camerino e cucina, affittansi. Commerciale N. 65. 43496 I

QUARTIERINI, orto, affitto 60, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 75255 I

STALLA con tettoia, pressi viale Regina Elena, affittasi. Telefonare 99-01. 75343 I

STANZA grande, con vetriata divisoria, anticamera, ingresso scale, uso ufficio, affittansi. Imbriani 12, I, sin. 75211 I

UFFICI arredati, pianoterra, centralissimo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43459 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE spazioso, cinque stanze, camerini, bagno, cercasi per fine dicembre. Cassetta 18847 L Unione Pubblicità. 18847 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 43523 L

VILLA Cologna, Scorcola, Chiadino, Guardiella, cinque stanze, cercasi affitto, fine dicembre. Cassetta 18848 L Unione Pubblicità. 18848 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

AMACHE due, nuove, vendonsi occasione. Manzoni 3, porta 9. 75187 M

BILANCE due, piatti larghi, vendonsi occasione. Bassa macelleria, Foscolo 3. 75203 M

CASSAFORTE piccola viennese, nuova, con zoccolo, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 75226 M

GRAMMOFONO valigia lire 90, dischi sciolti lire 5, occasione vendo. Valdirivo 2, portineria. 18897 M

GRAMMOFONO valigia tipo Columbia, 10 dischi, 120 vendesi causa partenza. Pozzo Bianco 3, III. 100212 M

MACCHINA Singer famiglia, perfetta, vendesi prontamente. Madonnina 4, I sinistra. 18884 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 60, garantita. Bosco 48, II, destra. 18901 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, seminuova, vendesi. Gatteri 35, ultimo. 18903 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto calzolaio, altra spola rotonda. Natale, Arcata 9. 18905 M

MOTORI per barca vendonsi o scambiansi. Istituto 9, porta 7. 43499 M

OROLOGI antichi due, due arazzi orientali, servizio giapponese originale, vendonsi. Via Donatello 2, I sinistra. 75182 M

RADIO altoparlante dinamico, vendo lire cinquecento. Viale Regina Elena 7. Portinaio. 18895 M

RADIOMOBILE voce ottima, vendesi base 700 lire. Crispi 73. Susanni. 43527 M

REMINGTON carrello doppio, nuovissima, vendesi partendo. Madonnina 4, I sinistra. 18885 M

SCALDABAGNO Vaillant, vasca, lavandino, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Molingrande 42, II sinistra. 43477 M

TAVOLINI da fumo due, vendonsi. Manzoni 2, IV sinistra. 43490 M

UNDERWOOD, Remington, Adler, Ideal portatile 400. Muller. Ireneo Croce 6. 18904 M

VESTITO uomo nero, valige viaggio, smoking vendonsi. Valdirivo 16, II. 75218 M

VESTITO noce, quasi nuovo, giovanetto snello, vendesi. Parini 11, porta 14. 75214 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAULE posteriore per auto, grande, con valigie, cercasi. Offerte Cassetta 18844 N. Unione Pubblicità. 18844 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 75152 NN

A. A. A. CAMERE noce Caucaso, piene 1500, cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 43309 NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. Assoluto convenienza. 42574 NN

A A. ACQUISTERETE mobili ai migliori prezzi con facilitazioni. Mobilifici Riuniti Venti Settembre 20. 43346 NN

A. CAMERA tre porte, lussuosa, cucina moderna, vendonsi. Tarabocchia 6. 75219 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camere matrimoniali da 1000! Approfittate! 75264 NN

BANCO vetrina splendido per negozio, tabelle legno, lampadari elettrici, orologio regolatore due metri. Zanetti, Via Cavana 6. 8340 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, prezzo occasione, vendonsi. Ginnastica 42, porta 3. 18900 NN

CAMERA matrimoniale con armadione tre porte, vendesi. Piccardi 24, I, dalle 16-19. 43484 NN

CAMERA pranzo palissandro, 10 pezzi, vendo, partendo, occasione. Indirizzo Piccolo. 43470 NN

MATRIMONIALE bellissima, marmi rosa, vendesi. San Nicolò 13, porta 8. 75161 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi ordinazioni, riparazioni, anche domicilio. Bosco 22. Favucci Ezio. 75199 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione: Hoffmann Bosendorfer, vendonsi scambi, facilitazioni. Pecar, S. Francesco 22. 43503 NN

PIANINO acquisterei contanti, solamente se di marca ed in ottime condizioni. Offerte Cassetta 18846 NN. Unione Pubblicità. 18846 NN

PIANINO germanico mondiale vendesi. Rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 18909 NN

PIANOFORTE Schreiber, camera pranzo moderna, vendonsi occasione. Bramante 4, I. 43493 NN

TAVOLO, divano, modiglioni, vendonsi. Via Rapicio 8, II. 43509 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.80 (disimpegno polizze) vendo rateatmente. Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 75083 O

CAPPELLIFICIO Bergomi Monza spedisce franco cappello lusso uomo. Inviare lire 15 5438 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

ORO, gioie, biglietti pegno, acquistansi prezzi altissimi. Oreficeria Iviani, Sebastiano 2. 74934 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

FIUME, Carnaro, Pola, Trieste, Venezia Giulia in generale, Casa importante assume venditori propagandisti, buone provvigioni, recentissima novità, semplicità, frigoriferi famigliari automatici, aspirapolvere, lucidatrici elettriche, pagamenti rateali. Scrivere subito Cassetta 18864 P. Unione Pubblicità. 18864 P

PIAZZISTA introdottissimo commestibilisti cercasi collocare paste alimentari. Presentarsi Iorio, via Machiavelli 28, ore 14-16.

VIAGGIATORE introdottissimo Venezia Giulia, con propria auto, offresi a seria ditta verso provvigione e rimborso spese. Offerte Cassetta 18862 P. Unione Pubblicità. 18862 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A.J.S. moderna tipo turismo, completa Bosch, 4500, visibile presso Cremascoli, Gelsi 4. 75235 Q

BARCA motore fuori bordo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43488 Q

BARCA vela 5-6 metri acquisterei completa attrezzi ottimo stato. Indirizzare offerte prezzo capitano Locatelli, Salvore (Istria). 43475 Q

BICICLETTA lussuosa «Praga» vendo occasione. Cecilia 6, calzoleria. 18878 Q

BICICLETTA bambina dieci anni acquisto. Cassetta 18873 Q Unione Pubblicità. 18873 Q

HARLEY-Davidson motocarrozzino perfetto stato vendesi. Visitare Scala Lauri 2. 18854 Q

MOTOCARROZZINI Ariel 500, Triumph 500, occasione vendonsi. Casamoto, Toti 4. 18888 Q

MOTOLEGGERA D. K. W. usata, perfetto stato, cassa pronta acquistasi. Offerte Cassetta 18718 Q Unione Pubblicità.

MOTORINO barca benzina HP 5 completo vendesi occasione. Acquisterei motorino motocicletta. Ireneo 11, pt. 75194 Q

TRICICLO occasione cercasi. Garage Labor, via Lazzaretto vecchio 4. 43516 Q

18 P marciante, pneumatici anteriori, bollato, vendesi. Toti 6-I. 75186 Q

509 torpedo perfetta vendo, scambio merce, alimentari, coloniali. Ferriera 43, scrittoio. 00431 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A persona disponente 10-15.000 assicurate offresi buon interesse e impiego amministrativo a stipendio mensile, presso ottima azienda redditizia genere signorile. Informazioni banco Caffè Adriatico, 15-18, Giuseppe. 18802 R

BOTTEGA barbiere e reparto donne vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 43451 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi anche rate, occasione, Indirizzo Piccolo. 18877 R

BOTTEGHINO frutta avviato darebbesi in consegna, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 75189 R

DATTILOGRAFA che disponga piccolo capitale trova occupazione stabile decorosa redditizia. Cassetta 18871 R Unione Pubblicità. 18871 R

DROGHERIA Riviera Carnaro vendesi. Rivolgersi Esposito, via Fratelli Bianchetta 40, Fiume. 18897 R

NEGOZIO frutta assicurata vita due famiglie, cedesi cause imprevedute. Indirizzo al Piccolo. 8337 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75185 R

POLLICOLTURA per 400 capi con tutti gli attrezzi avicoli, con vigna e quartiere vendesi. Indirizzo Piccolo. 75260 R

3000 occorronmi per tabaccheria, rendono 100 mensili. Offerte Cassetta 18882 R Unione Pubblicità. 18882 R

15.000 cercansi, garanzia polizza assicurazione, eventualmente ipoteca, interesse da convenirsi. Offerte Cassetta 18842 R Unione Pubblicità. 18842 R

20.000 I intavolazione casa nuova, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 75230 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 5 stanze, cucine, stalla con orto, vendesi Opicina. Indirizzo Piccolo. 43468 S

CASE 2 bella campagna, acqua, cortile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43483 S

DISPONIBILE denaro ipoteche acquisti immobili provincia. Cassetta 18873 S Unione Pubblicità. 18873 S

STABILE rendita 15.350 vendesi 107.000 trattabili. Facilitazioni. Zanier, Caffè Pitschen. 0056 S

VILLA signorile Sesana, ottima posizione, acqua corrente, luce elettrica, bagno, garage, giardino e terreno circa 5000 mq., vendesi. Indirizzo Piccolo. 43121 S

VILLETTA comfort vendo causa trasferimento. Ponziana, via Orlandini 25, Cogoi. 75206 S

VILLETTA 3 ambienti, bagno, giardino, tutto comfort, posizione incantevole, vista mare, vicino tram, città, adatta sposi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75222 S

VILLINO Barcola riviera, 3 stanze, cucina, 2 camerini, bagno, poggiolo, comfort, giardino, vista meravigliosa sul golfo, vendesi 55.000 eventuale facilitazione pagamento. Telefonare 72-84 oppure indirizzo Piccolo. 43448 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola Minimo . 7.— T

A SUTRIO (Tolmezzo) villeggiatura amena, affittansi per famiglia stanze, comodo cucina, massima convenienza. Pierina Delnegro. 43457 T

ALLEGHE-Masarè sul Lago, Dolomiti, villeggiatura ideale. Per alberghi, pensioni appartamenti Rivolgersi Pro Alleghe. 1204 T

CAPRIVA del Carso 45, affittasi stagione villa mobiliata, luce, acqua. Autocorriera Trieste-Vipacco. 43460 T

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura. 5363 T

DRAGA Moschiena. Pensione Posta, pensione, stanza, bagno, lire 18, tasse comprese. 18856 T

MOGGIO Udinese soggiorno località incantevole prezzi modici Albergo Nuovo. 75090 T

NUOVO buffet pontile S. Rocco, 5 minuti da Muggia. Massimo conforto, spiaggia libera, gioco bocce, posizione amena, prezzi modici. 43455 T

PREVALLO. Affittansi stanze bellissime, cucina ottima, prezzi modici. Albergo Del Linz. 000 T

VILLEGGIATURA affittasi villa completa, singole stanze, vicino Capodistria, con bagno. Negozio Tollo, via S. Giusto 12. 43512 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTISSIMO bolognese, giovane, vedovo, senza figli, fine, elegante, 450 mila contanti, amante famiglia, conoscerebbe triestina esclusivamente della città, anche nullatenente, scopo sollecito matrimonio. Inutile rispondere se non bellissimo tipo formoso 20-30.enne, seria affettuosissima. Tessera postale 241534 postarestante Trieste. 18858 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 lire 10 vestiario, calzature, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 74337 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 64641 V

Questa mattina, alle ore 2, si è spento serenamente il

primario dott. CESARE PESCHLE

Ne dànno l'annuncio la moglie **MARIA CAMUS**, i figli **BRUNO** ed **EZIO**, la nuora **NANDA MARIANI** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 14 corrente, ad ore 18, partendo dall'abitazione di via Giulia 1.

Pola, 13 luglio 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

I figli **MARIA ved. MARTINCICH, GIOVANNI, MASSIMILIANO** (assente), i nipoti **NARCISA, MASSIMILIANO** (assente), partecipano, a tumulazione avvenuta, la morte della loro adorata

Antonia ved. Padar

In pari tempo ringraziano il prim. prof. dott. Manni, gli altri medici, la suora e le infermiere della III Divisione dell'Ospedale Regina Elena, per le amorevoli e premurose cure.

Trieste, 14 luglio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Gli addolorati genitori **MARIO** e **PINA BACCOMI,** il fratellino **MARIO**, i nonni, gli **zii**, le **zie** e **cugini**, col cuore straziato, partecipano il decesso della loro adoratissima

TEA

d'anni 10

avvenuto questa mane nel bacio del Signore.

I funerali seguiranno venerdì 15 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 luglio 1932-A. X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Luigi Tommasini

cessava di vivere ieri l'altro, lasciando nel dolore la consorte **ANGELA LORENZI**, le figlie **LIBERA, GIOVANNINA** e **MARGHERITA** e i parenti tutti che, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 14 corr., alle ore 14.30, partendo dal Corso Garibaldi N. 9.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

RINGRAZIAMENTO

I genitori **MARIANNINA** e **dott. GIUSEPPE,** la sorellina **LUISA,** lo zio **cav. dott. GIOVANNI,** commossi per le onoranze tributate al loro caro

Mariuccio Rosato

sentitamente ringraziano gli amici, conoscenti e l'Opera Nazionale Balilla.

Trieste, 14 luglio 1932-X.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per le molteplici manifestazioni di affetto tributate alla memoria della loro adorata mamma

Marianna Petelin

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al gravissimo lutto.

Montevideo, 19 giugno 1932-X.

LODOVICO e RUDOLFO PETELIN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti i buoni che in vario modo vollero onorare la memoria del suo

CAPO

Famiglia STEFFE'

---

4 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

Riassunto delle prime puntate

Donald Wade si trova a Londra per ottenere il diploma di agricoltura ed aiutare poi il padre che vive in campagna. Zia Veronica gli ha ceduto il suo appartamento in una casa dove ci sono circa trenta quartieri ammobiliati, tutti eguali. Rincasando a tarda notte, Donald si accorge che la chiave non funziona e forza la porta per entrare. Ben presto, però, constata di trovarsi al piano di sotto e non al suo. In una stanza, devastata dal disordine, trova una fanciulla. Dietro sue insistenze ella dice di chiamarsi Nancy Trevor e di essere venuta in quell'appartamento per prendere una carta firmata da suo padre molti anni prima e di cui Mr. Greenvell (padrone di quella casa) e il suo complice Mr. Marlow, si servono per ricattare la sua famiglia. Mentre parlano sentono una tromba d'automobile e Nancy, affacciatasi alla finestra, vede Greenvell che sta pagando il conducente. Per non farsi prendere, Donald sale con lei al suo piano. Dopo un po', quando non teme più d'incontrare Greenvell per le scale, ella se ne va.

Egli ignorava il nome di lei: vale a dire il nome che suo padre aveva assunto e sotto il quale essa era attualmente conosciuta...

Ritrovarla era, dunque, quasi impossibile...

Donald rimase ancora per qualche tempo a crogiuolarsi nel lettuccio, in attesa che, come di consueto, giungesse la signora Chipper e gli preparasse il tè.

Ma il tempo passava e la signora Chipper non giungeva...

Il giovanotto cominciò quindi a vestirsi lentamente, pensando agli occhi neri di Nancy. Non aveva esami quel mattino, ma soltanto alle due del pomeriggio. Poteva quindi indugiarsi a rivivere gli strani avvenimenti della notte precedente.

Terminata la sua toletta, Donald pensò che la signora Chipper non era ancora venuta, e che ciò era assolutamente straordinario. Non era mai accaduto che essa fosse in ritardo. Giungeva ordinariamente qualche minuto prima delle otto, e sempre correttamente vestita di nero, in omaggio alla memoria del defunto suo marito, Samuele Chipper, il cui nome la brava donna aveva l'abitudine di citare tutte le volte che sentiva il bisogno di confortare autorevolmente qualche sua affermazione. «Anche Samuele la pensava così!... Anche Samuele era dello stesso parere!...».

Finalmente, la signora Chipper apparve congestionata in viso, ansante, col cappellino di traverso.

— Ah, signore!... E' terribile!... Chi sa che cosa dirà la signora vostra zia!...

— Che cosa c'è, signora Chipper? — chiese sorridendo Donald — Vi preoccupate di che cosa possa pensare mia zia del vostro ritardo di stamane?.. Potete esser certa che io non glielo dirò...

— Ma non si tratta di questo... Ho tardato perchè dopo che la signora Akett mi ha raccontato la cosa, non mi son sentita più la forza di fare le scale... Povero signor Greenvell!... Una persona tanto per bene!...

— Che cosa dite?..

La domanda era fatta in modo così imperativo e rivelava una così viva inquietudine che la signora Chipper comprese che il giovanotto ignorava l'avvenimento.

— Come?... Non sapete nulla?.. Io ero sicura che tutti fossero al corrente qui.. La polizia è già sul posto...

— Ma che cosa è avvenuto, in nome di Dio?...

— Ve lo sto dicendo perbacco!... Povero signor Greenvell!... Morto, stecchito!... Pugnalato!... Capite?.. Pugnalato!... A scopo di furto, dicono!... C'è un buco, nel vetro della porta, che potrete vedere, passando.. Io l'ho veduto!... Tutto è sottosopra nella casa.

— E... è... — balbettò Donald — il signor Greenvell è stato ucciso... questa notte?...

— Certamente!...

— E chi può averlo ucciso?...

— La signora Ackett dice che non si sa nulla... Ma ritiene che l'assassino non possa essere che lo stesso individuo che ha forzata la porta... Ma chi sa, poi, se è vero?... Il mio povero Samuele diceva che non bisogna mai fidarsi delle apparenze... Ho domandato alla signora Ackett se le risultava che il signor Marlow avesse stanotte dormito nel suo letto: e mi ha risposto di no... E allora, dove è il signor Marlow?... Immaginate che si siano ritirati insieme, stanotte che abbiano litigato fra loro, che il signor Marlow abbia ucciso il signor Greenvell e poi abbia fatto un buco nel vetro, per far credere ad un furto... Come vedete la signora Ackett potrebbe sbagliarsi... Io, poi, non ho mai avuto molta fiducia in quel signor Marlow... E' un uomo che non vi guarda mai in faccia, quando vi rivolge la parola... Invece, il povero signor Greenvell era un vero gentiluomo...

Continuò ancora per un pezzo a fare i suoi commenti. Poi, interrompendosi bruscamente, domandò:

— Che cosa volete mangiare stamame?

— Non lo so... — rispose Donald — Non me ne importa niente...

L'appettito gli era passato d'un tratto, il suo cervello era in ebollizione...

Doveva scendere al piano inferiore, per sapere che cosa, effettivamente fosse avvenuto?...

Si riteneva — aveva detto la signora Chipper — che l'assassino fosse la stessa persona che aveva rotto il vetro della porta...

Doveva dire che il vetro era stato rotto da lui?...

E qualora lo avesse detto, lo avrebbero arrestato?...

E i suoi esami?... E suo padre, che aspettava ansiosamente il suo ritorno?..

E Nancy Trevor?...

Sarebbe stato un sollievo, per lei e per suo padre il sapere che il loro persecutore era stato ucciso?...

O Marlow — il complice — avrebbe continuato il ricatto?

Si udì squillare, nel salotto, il campanello dell'apparecchio telefonico.

Donad andò a prendere il ricevitore ed udì una voce lontano che chiedeva:

— Parlo col signor Donald Wade?...

Riconobbe subito la voce lonta e dolce di colei, che poche ore prima, in quella stessa stanza, gli aveva raccontata la sua triste istoria.

— Siete voi, signorina Nancy?...

— Sono io — rispose la voce, esitante.

— Avete saputo che cosa è accaduto?...

— A Greenvell?... Sì!... E' terribile!.. Penso però che ora le vostre tribolazioni sono terminate...

— Non so... Qualcuno è venuto ad interrogarvi?

(Continua)

Proprietà letteraria : Riproduzione vietata
